Camera di Commercio
Reggio Calabria

# LA CONGIUNTURA ECONOMICA

## *CONSUNTIVO 2007 – ASPETTATIVE 2008*

OSSERVATORIO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Il presente rapporto è stato realizzato dall'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Reggio Calabria con la collaborazione dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne di Roma.


**Camera di Commercio di Reggio Calabria**

*Avv. Antonio Palmieri, Segretario Generale*
*Loredana Ierace, Responsabile* ***Servizio Studi e Promozione***

**Istituto Guglielmo Tagliacarne**

*Giuseppe Capuano*, Responsabile **Area Studi e Ricerche**
*Paolo Cortese*, Responsabile **Osservatori Economici**
*Valeria Tomeo,* Collaboratrice

Alessandro De Chiara, Collaboratore



Si ringraziano le imprese di Reggio Calabria che hanno gentilmente collaborato all'indagine congiunturale

# Indice

**OSSERVATORIO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA ..... 1**

**1 LA COMPLESSITÀ DELL'ATTUALE FASE ECONOMICA INTERNAZIONALE ..... 5**

1.1 LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO ..... 5
1.2 LA CICLICITÀ DELLE PROVINCE ITALIANE ..... 8
1.3 L'IMPATTO DEL CAMBIAMENTO CONGIUNTURALE ..... 10
1.4 LA CICLICITÀ DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA ..... 11

**2 LE DINAMICHE CONGIUNTURALI IN PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA ..... 13**

2.1 LE DINAMICHE CONGIUNTURALI DELL'ECONOMIA REGGINA NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI ..... 13
2.2 IL TREND CONGIUNTURALE NEL 2007 E LE PREVISIONI PER IL 2008 ..... 14
2.3 LE DINAMICHE CONGIUNTURALI DEI SETTORI REGGINI ..... 17
2.4 LE PERFORMANCE PER TIPOLOGIA DI IMPRESA ..... 20

**3 IL SETTORE AGRICOLO ..... 22**

**4 IL SETTORE MANIFATTURIERO ..... 25**

4.1 L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DEI COMPARTI MANIFATTURIERI ..... 27
ALLEGATO STATISTICO AL SETTORE MANIFATTURIERO ..... 31

**5 IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ..... 35**

**6 IL SETTORE DEI SERVIZI ..... 38**

6.1 L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DEI COMPARTI DEL SETTORE TERZIARIO ..... 40
ALLEGATO STATISTICO AL SETTORE DEI SERVIZI ..... 47

**7 I SETTORI INNOVATIVI ..... 55**

ALLEGATO STATISTICO AI SETTORI INNOVATIVI ..... 58

**8 L'ARTIGIANATO REGGINO ..... 63**

**9 LA CONGIUNTURA NELLE AREE SUB PROVINCIALI ..... 65**

9.1 L'AREA DELLO STRETTO ..... 66
9.2 L'AREA DELLA COSTA TIRRENICA CENTRO-MERIDIONALE ..... 68
9.3 L'AREA DELLA COSTA SUD-ORIENTALE ..... 70
9.4 IL DISTRETTO RURALE DI QUALITÀ ..... 72
9.5 IL DISTRETTO DI GIOIA TAURO ..... 74

## Premessa

*La metodologia di indagine*

Le finalità del presente lavoro possono essere ricondotte al monitoraggio del trend economico del 2007 e delle aspettative relative al 2008, utilizzando le indicazioni fornite dagli imprenditori della provincia in merito ai principali indicatori congiunturali.
La metodologia di analisi ha previsto l'impianto di una pluralità di attività finalizzate ad una corretta interpretazione del contesto economico locale; a tal proposito, l'ambito progettuale ha imposto una lettura del territorio a partire dai settori di specializzazione e dal loro "stato di salute".
A questo proposito è stata realizzata un'indagine telefonica (sistema C.A.T.I. - Computer Assisted Telephonic Interview) che ha coinvolto un campione ad "estrazione casuale"[1] relativo a 600 imprese, di cui si riporta l'articolazione settoriale, individuate nell'universo imprenditoriale della provincia, secondo una metodologia di "stratificazione proporzionale ragionata"[2] dei settori economici.
Realizzata l'indagine sono stati elaborati i risultati ed aggregati secondo criteri innovativi; oltre alla scomposizione microsettoriale, infatti, è possibile trovare confronti per natura giuridica dell'impresa, per forme relazionali e dimensione d'impresa.

*Tab. 1 - L'articolazione settoriale del campione dell'indagine*

| Agricoltura | Manifatturiero | Costruzioni | Servizi | Totale |
|---|---|---|---|---|
| 12,2% | 36,6% | 8,8% | 42,4% | 100% |

*Fonte: Istituto G. Tagliacarne*

[1] Per "estrazione casuale" si intende che tutti gli elementi (le imprese) dell'universo (il totale imprese attive della provincia) hanno la medesima probabilità di essere estratte e far parte del campione di indagine.
[2] Per "stratificazione proporzionale" si intende che ogni strato dell'universo, ovvero ogni settore economico, sarà rappresentato proporzionalmente all'interno del campione di indagine. Tale metodo prevede che ogni strato venga considerato come un sub universo. Tuttavia, considerando l'articolazione settoriale dell'universo di indagine, è stato ritenuto opportuno introdurre un criterio di stratificazione "ragionato", riponderando la numerosità degli strati secondo un parametro di rilevanza economica del settore.

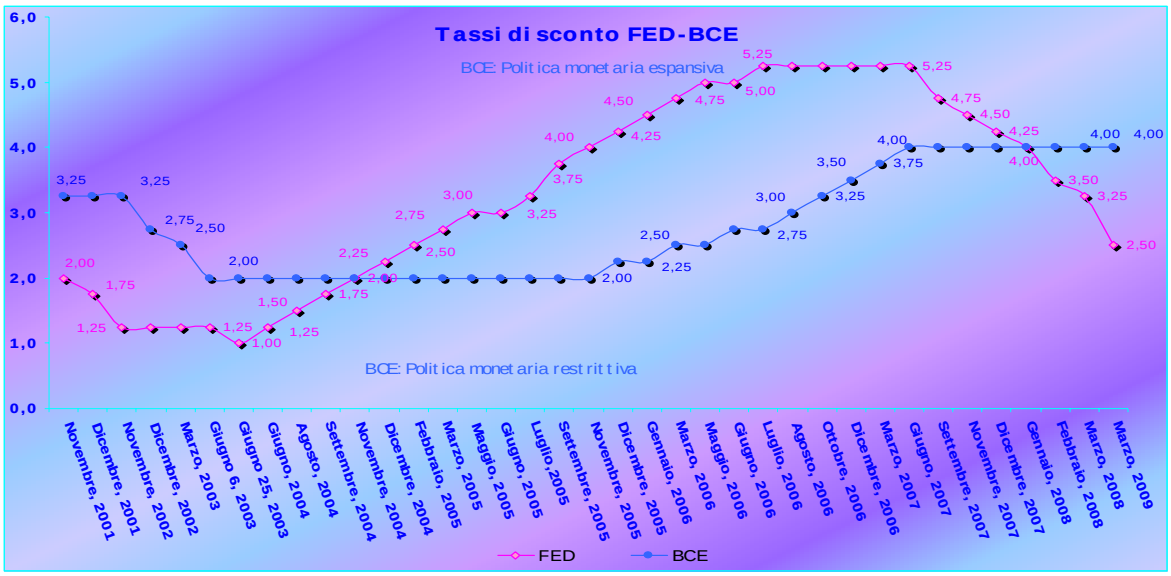
# 1 La complessità dell'attuale fase economica internazionale

## 1.1 Lo scenario economico di riferimento

*Lo scenario economico mondiale ancora influenzato dalla crisi dei mutui sub-prime e dai rincari delle materie prime*

La Federal Reserve durante il mese di marzo 2008 ha ridotto il costo del denaro di 100 punti base, un maxi-taglio che ha portato il tasso di riferimento a 2,5% dal 3,5% precedente; in questa situazione, la Bce ha lasciato il tasso-base al 4,0%. Di conseguenza, l'euro ha continuato ad apprezzarsi, con una quotazione massima di circa l'1,6 nei confronti del dollaro.
La politica di invarianza dei tassi seguita finora dalla Banca Centrale Europea ha avuto come effetto solo quello di far apprezzare la valuta unica e di contribuire ad aggravare il rallentamento economico già in atto (le previsioni di crescita dell'Europa e dell'Italia sono state tutte riviste al ribasso. Inoltre, la stessa politica monetaria non è riuscita affatto a contenere l'inflazione (la "mission" della BCE è quella di controllo sui prezzi e, quindi, dell'inflazione, a differenza della FED che ha il compito anche in materia di sviluppo), che, invece, si mantiene sopra il 3%, ossia oltre il "target" del 2% fissato dalla stessa Banca Centrale.

*Graf. 1 – Andamento dei tassi di sconto della FED e della BCE (2001-2008)*




*Fonte: FED, BCE*

*I fattori esogeni che condizionano la crescita*

L'andamento dell'inflazione, del resto, è sostenuto dai prezzi dei prodotti alimentari, delle materie prime ed, in particolare, del prezzo del petrolio (la quotazione è di circa 100 dollari al barile dopo aver superato i 110 dollari nel marzo 2008). Tutte queste componenti, per definizione, sono "esogene",

ossia fuori dal controllo del nostro Paese. A causa delle spinte al rialzo che vengono da queste componenti, la politica monetaria europea ha un debole effetto, trattandosi di inflazione da costi e non da domanda (quest'ultima decisamente stagnante).
Tale analisi spiega l'insuccesso delle scelte di politica monetaria sul terreno della stabilità dei prezzi, dove occorrerebbe intervenire, al contrario, con adeguate politiche economiche (spesso di tipo strutturale, come la politica energetica) che l'Europa, però, non è in grado di mettere in atto nel breve-medio periodo. In ogni caso, qualche cambiamento potrebbe esserci nel breve in termini di riduzione del tasso di interesse (attualmente ancorato al 4%) considerate anche le preoccupazioni emerse fra i Ministri Finanziari Europei ed il rallentamento dell'economia del Vecchio Continente che potrebbe essere molto accentuato nei prossimi mesi.
La crisi, non solo finanziaria, ma anche dell'economia reale, sarà, probabilmente, più grave nel corso del 2008; a questo proposito, si osserva un'ulteriore discesa del mercato immobiliare negli USA (a seguito della crisi dei mutui sub prime). La crisi statunitense, inoltre, è destinata a coinvolgere tutto il mondo, dall'Europa ai Paesi emergenti.

*Le previsioni risultano influenzate dallo scenario internazionale, ma anche dalle dinamiche cicliche*

I segnali di rallentamento sono confermati dall'andamento del Pil già dal quarto trimestre 2007: nell'Area Ocse la crescita si è arrestata al +0,5%, risultando pari a quasi la metà rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente (+0,9%); a seguito della frenata del processo di crescita il tasso di espansione dell'economia dell'Area su base annua è passato dal +2,9% al +2,6%. Stesso discorso per Eurolandia dove la crescita si è attestata nell'ultimo trimestre del 2007 al +0,4% rispetto al trimestre precedente ed al +2,3% su base annua a fronte del +0,8% congiunturale ed al +2,6% tendenziale del periodo precedente. Negli Stati Uniti, infine, la crescita è scesa tra il terzo e il quarto trimestre 2007 dal +1,2% al +0,2%, anche se su base annua la flessione appare più moderata (dal +2,8 % al +2,5%).

*Tab. 1 – Andamento del PIL in Italia e nelle principali aree del mondo (2004 – Stime 2008)*

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---|---|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 4,4 | 3,5 | 3,4 | 1,9 | 1,7 |
| Giappone | 3,8 | 1,8 | 3,0 | 1,9 | 1,9 |
| Cina | 10,1 | 10,4 | 11,1 | 11,5 | 10,0 |
| Area Euro | 1,7 | 1,3 | 2,6 | 2,3 | 2,1 |
| Mondo | 4,9 | 4,0 | 4,9 | 2,6 | 2,2 |
| Italia | 1,2 | 0,0 | 1,9 | 1,5 | 0,7 |

*Fonte: OCSE, FMI, ISTAT, Banca d'Italia*

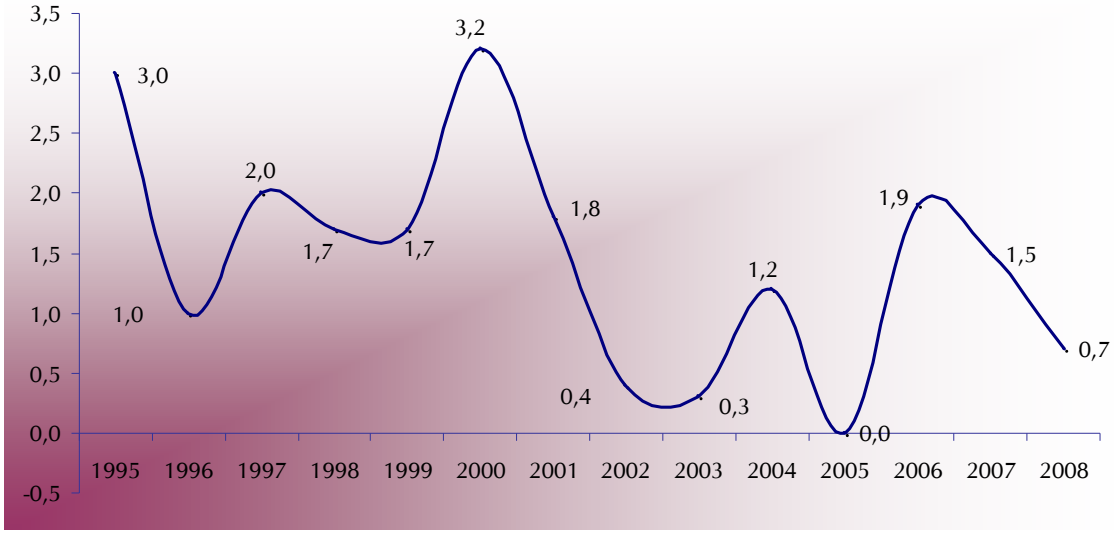
*Le dinamiche di crescita italiane ed i fattori che la condizionano*

Il rallentamento della crescita avrà un forte impatto anche in Italia con un incremento del PIL di appena il +0,6/+0,7% nel 2008, dopo che le previsioni, ancora nell'autunno 2007, erano pari al +1,5%, con un effetto di "trascinamento" negativo anche nel 2009. Un andamento di "stagnazione" iniziato già negli ultimi mesi dello scorso anno: infatti, nel 2007, l'Italia ha registrato il tasso di crescita più contenuto tra i principali Paesi industrializzati attestandosi, nel 2007, al +1,5%, a fronte di una media tra i Paesi del G7 del +2,3%.
Le ragioni di simili performance sono dovute soprattutto alla presenza di fattori strutturali dell'economia nazionale, che potremmo riassumere nei seguenti 10 punti:

1. elevato debito pubblico: 104% del PIL, il più elevato d'Europa;
2. eccessiva frammentazione del sistema produttivo dove il 99,8% delle imprese ha meno di 50 addetti e circa la metà delle imprese ha meno di 10 addetti;
3. elevata specializzazione in settori tradizionali a basso valore aggiunto ed a forte esposizione alla concorrenza internazionale;
4. forte dipendenza energetica dall'estero;
5. inadeguata dotazione infrastrutturale;
6. difficoltà nelle relazioni banche-imprese;
7. alti costi e lentezza della burocrazia;
8. elevata pressione fiscale;
9. non sufficiente propensione all'innovazione e alla ricerca scientifica;
10. difficoltà storiche ad avviare un processo di crescita da parte di numerose aree del Mezzogiorno dove il divario con le regioni del Nord in termini di PIL pro-capite non si riduce dagli anni Novanta.

Le imprese italiana, quindi, stanno affrontando il cambiamento in negativo del ciclo economico "appesantite" dalla presenza di forti criticità strutturali che, verosimilmente, penalizzeranno il nostro Paese in misura maggiore rispetto alle principali economie dell'Unione europea.
Una crisi congiunturale che, considerati i diversi modelli di sviluppo locali, non influirà nella stessa maniera in tutte le economie territoriali del nostro Paese. Di conseguenza, tenere sotto controllo gli aspetti "mesoeconomici" (territoriali), oltre a quelli "macroeconomici" (PIL, inflazione, conti pubblici, etc.) e "microeconomici" (le performance e le strategie delle imprese), dovrà essere un fattore di rilievo per lo studio di misure di politica economica dei prossimi mesi.

*Graf. 2 – Andamento delle variazioni del Pil italiano (1995 - 2007 - Stime 2008)*




*Fonte: Istat, Banca d'Italia*

## 1.2 La ciclicità delle province italiane

*I modelli di sviluppo e la ciclicità provinciale*

L'intuizione teorica sulla quale si basa la nostra analisi è che a seconda del modello di sviluppo conosciuto negli ultimi dieci anni (particolari specializzazioni produttive, forte incidenza del manifatturiero e/o dei servizi nella formazione del PIL, livello dell'apertura sull'estero, etc.), una provincia potrà essere definita: economia pro-ciclica, anticiclica o aciclica, a seconda se seguirà o anticiperà (con differente di intensità), le variazioni del proprio PIL provinciale, l'andamento del PIL nazionale.

In base al nostro ragionamento è stata costruita una tassonomia che ha suddiviso le province italiane in due gruppi principali:

a) un primo gruppo di province che abbiamo definito "economie provinciali pro-cicliche", nel senso che seguono l'andamento della congiuntura nazionale: in base alla nostra stima abbiamo rilevato appartenere a questa categoria ben 52 province, prevalentemente del Centro-Nord (14 appartengono al Mezzogiorno), con caratteristiche di forte urbanizzazione (Milano, Napoli, Roma, Torino, etc.) e con una propensione all'export (Export/Valore Aggiunto) medio-alta (uguale/superiore al 20%);

b) un secondo gruppo definito "economie provinciali anti-cicliche/a-cicliche", nel senso che anticipano o posticipano le fasi del ciclo economico nazionale o, comunque, sono "neutrali" rispetto all'andamento della congiuntura nazionale: a questa categoria appartengono 51 province generalmente di

piccole dimensioni o "periferiche", con circa la metà di esse che ha una propensione all'export medio-bassa.

Le determinanti di una simile tassonomia possono essere sintetizzate come segue:

-- le province appartenenti al primo gruppo presentano, prevalentemente, un'importante valenza del settore manifatturiero nella formazione del valore aggiunto (il 58,3% delle province appartenenti a questo gruppo hanno un peso del manifatturiero superiore alla media nazionale), una (conseguente) alta propensione all'esportazione, con una ampia diffusione di imprese sul territorio. Esse sono prevalentemente realtà economiche del Nord, con una particolare presenza delle province lombarde e del Nord Est (ad esempio Verona, Vicenza, Treviso, Venezia, Reggio Emilia, Parma). I modelli di sviluppo prevalenti conosciuti dalle realtà locali appartenenti a questo gruppo sono: il modello distrettuale con una forte presenza del "Made in Italy", di imprese di piccola dimensione ed imprese artigiane, aree a "forte caratterizzazione metropolitana" con una importante vocazione di terziario avanzato e di comparti manifatturieri ad alto valore aggiunto. L'insieme delle province esaminate fornisce un importante contributo alla formazione del valore aggiunto nazionale, rappresentando il 66,9% del totale nazionale e, quindi, ne condizionano ampiamente il ciclo congiunturale;

-- le province appartenenti al secondo gruppo sono caratterizzate prevalentemente da un importante peso del settore dei servizi tradizionali (circa il 53% delle province ha un peso dei servizi superiore alla media nazionale) e dell'agricoltura (circa il 70,2% delle province ha un peso dell'agricoltura superiore alla media nazionale), dove la componente interna della domanda aggregata ha un peso rilevante. Inoltre, si sottolinea spesso la presenza di alcune imprese appartenenti alla grande industria manifatturiera che determinano un ciclo congiunturale non allineato alle tendenze nazionali. Le province anti-cicliche, infine, rappresentano, economie di piccole e medie dimensioni, caratterizzate da una medio-bassa apertura sui mercati esteri e da una fragile presenza del settore manifatturiero, oppure hanno un modello di sviluppo caratterizzato da specializzazioni produttive peculiari.

## 1.3 L'impatto del cambiamento congiunturale

*Modelli di sviluppo e ciclicità provinciale*

La principale conseguenza congiunturale di simili considerazioni è che l'attuale inversione di tendenza del ciclo economico nazionale a partire dagli ultimi mesi del 2007 e che proseguirà, probabilmente, fino al 2009, dopo un biennio 2006-2007 di crescita soddisfacente, non avrà lo stesso impatto in tutte le province italiane.

Dalla nostra analisi, infatti, si evince che 42 province saranno condizionate dal rallentamento della crescita italiana prevista per il 2008 (+0,8%) a causa della loro stretta correlazione con l'andamento del Pil nazionale negli anni 1995-2006. Questo gruppo di province comprende le principali aree metropolitane del Paese (in ordine di impatto, Milano, Roma, Bologna, Torino, Napoli e Palermo), gran parte delle province del Nord-Est e della Lombardia, ma anche sette province del Mezzogiorno (in ordine di impatto, Crotone, Caserta, Teramo, Avellino, Messina, Isernia e Taranto) rappresenta il 59,3% del PIL italiano, il 64,4% del totale delle nostre esportazioni ed il 56,4% della popolazione.

Al contrario, altre 33 province, (**tra le quali Reggio Calabria**) prevalentemente di piccola dimensione economica, con un'importante presenza della filiera agroalimentare ed una bassa apertura verso l'estero, avranno un impatto medio-basso della crisi internazionale. Il paradosso è rappresentato dal fatto che le economie locali appartenenti a questo gruppo beneficiano di un modello di sviluppo che, se nei periodi di espansione le penalizza o, comunque non consente loro delle performance in linea o al di sopra della media nazionale, nei periodi di crisi le protegge. Un modello che potrebbe essere definito "modello paracadute" e che interessa province che rappresentano, comunque, il 20% del PIL, il 15,7% delle esportazioni totali ed il 19,2% della popolazione nazionale.

Infine, si è individuato un gruppo di province che potremmo definire di "cerniera", che avrà un impatto negativo medio-alto ma che, insieme al precedente gruppo, potrebbe avere un ruolo "calmieratore " del ciclo economico negativo. Di questo gruppo fanno parte 28 province, di cui alcune appartenenti alla tradizione industriale italiana, come Biella, Bergamo Brescia, oppure province con la localizzazione di importanti impianti industriali del Mezzogiorno come Brindisi, Siracusa e Chieti. Esso rappresenta il 20,7% del PIL, il 20% delle esportazioni ed il 23,7% della popolazione italiana.

La conclusione che si trae dalla nostra analisi è che, non essendo l'economia italiana territorialmente omogenea, non

solo per i livelli di sviluppo raggiunti ma anche perché caratterizzata da numerosi modelli di crescita, l'impatto mesoeconomico delle variazioni del ciclo economico nazionale sarà differenziato nel tempo e nell'intensità delle variazioni del PIL provinciale.

## 1.4 La ciclicità della provincia di Reggio Calabria

*La "a-ciclicità" della provincia*

Il caso di Reggio Calabria è l'evidenza empirica di questo ragionamento; infatti, le dinamiche congiunturali della provincia devono essere lette considerando **che si tratta sostanzialmente di un'economia a-ciclica, ovvero che, ad esclusione degli ultimi anni, non segue le dinamiche cicliche nazionali e, per questo, ancora non risente del trend favorevole posto in essere dall'Italia nel 2006 e di quello, pur meno marcato, del 2007**.
Occorre, tuttavia, specificare che l'agganciamento delle dinamiche nazionali risulta non immediato proprio in virtù del fatto che la provincia risulta economicamente chiusa in se stessa ed in relazione alla modesta presenza sul territorio di quei settori che trainano l'export nazionale (meccanica di precisione, mezzi di trasporto, made in Italy di qualità).

*Gli squilibri economici*

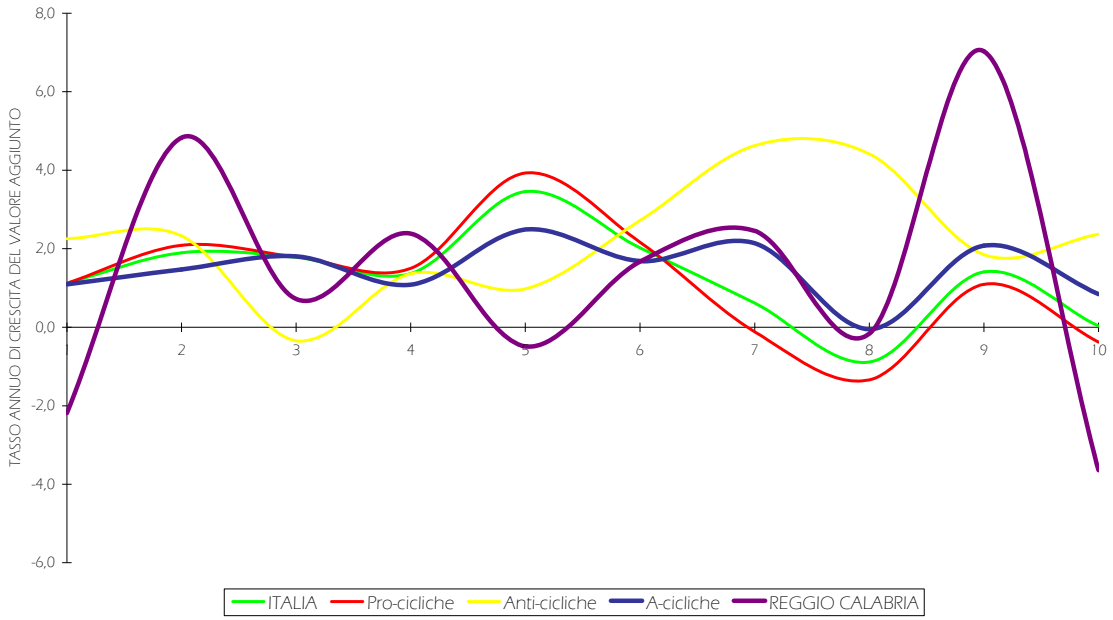
Entrando nel merito della questione, è stato possibile osservare nei precedenti rapporti strutturali e congiunturali, come l'economia reggina risulti caratterizzata da un modello di specializzazione a "produttività contenuta"; ciò a causa di alcuni **squilibri economici** (dimensione media imprese 2,4 addetti; Italia 3,8, inoltre elevata presenza di imprese unicellulari, giuridicamente e finanziariamente deboli) e **territoriali** (scarsa polarizzazione urbana che favorisce le forme relazionali). In particolare, per favorire la lettura del presente rapporto, è doveroso sottolineare le principali criticità del modello di sviluppo reggino, così come emerse dall'Osservatorio Economico 2007, realizzato dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, in collaborazione con l'Istituto G. Tagliacarne.

- Scarsa "apertura" dell'economia provinciale verso i mercati esteri, sia in entrata che in uscita, e non solo in termini di flussi di merci, ma anche di persone e capitali.
- Modesto contributo del turismo alla formazione del valore aggiunto provinciale, nonostante le potenzialità del territorio.
- Sistema logistico (strade e ferrovie) ancora non del tutto in grado di supportare lo sviluppo del territorio.
- Rischiosità del credito, con un alto livello di sofferenze bancarie e di costo del denaro (specie in merito ai tassi di

interesse a breve termine) che penalizzano le imprese locali nei loro progetti di investimento;

- Difficile inserimento nel mercato del lavoro, che riguarda in particolare i giovani e le donne, categorie ancora fortemente penalizzate nell'accesso all'occupazione ed una difficile integrazione di lavoratori immigrati.

*Graf. 1 – La Ciclicità delle province italiane ed in provincia di Reggio Calabria (variazioni annue 1995 – 2005)*




| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| PRO-CICLICHE | | | | |
| ALESSANDRIA | CATANZARO | MESSINA | RAGUSA | TRENTO |
| ANCONA | COMO | MILANO | RAVENNA | TREVISO |
| AREZZO | CROTONE | MODENA | REGGIO EMILIA | TRIESTE |
| AVELLINO | FIRENZE | NAPOLI | RIMINI | VARESE |
| BARI | GENOVA | PADOVA | ROMA | VENEZIA |
| BELLUNO | ISERNIA | PALERMO | SASSARI | VERCELLI |
| BIELLA | LA SPEZIA | PERUGIA | SIENA | VERONA |
| BOLOGNA | LECCO | PESARO E URBINO | SONDRIO | VICENZA |
| CAMPOBASSO | LIVORNO | PESCARA | TARANTO | |
| CASERTA | LODI | PISTOIA | TERAMO | |
| CATANIA | LUCCA | PRATO | TORINO | |
| A-CICLICHE | | | | |
| AOSTA | COSENZA | L'AQUILA | PAVIA | TERNI |
| ASCOLI PICENO | CREMONA | LATINA | PIACENZA | UDINE |
| ASTI | CUNEO | LECCE | PISA | VERBANIA |
| BENEVENTO | ENNA | MACERATA | PORDENONE | VIBO VALENTIA |
| BERGAMO | FERRARA | MANTOVA | POTENZA | VITERBO |
| BOLZANO | FOGGIA | MASSA-CARRARA | **REGGIO CALABRIA** | |
| BRESCIA | FORLI' | MATERA | RIETI | |
| BRINDISI | FROSINONE | NOVARA | ROVIGO | |
| CAGLIARI | GORIZIA | NUORO | SALERNO | |
| CALTANISSETTA | GROSSETO | ORISTANO | SAVONA | |
| CHIETI | IMPERIA | PARMA | SIRACUSA | |
| ANTI-CICLICHE | | | | |
| AGRIGENTO | TRAPANI | | | |

*Fonte: Istituto G. Tagliacarne*

# 2 Le dinamiche congiunturali in provincia di Reggio Calabria

## 2.1 Le dinamiche congiunturali dell'economia reggina negli ultimi quattro anni

**Nel periodo che va dal 2004 al 2006, la dinamica congiunturale della provincia, si è rivelata, secondo il parere degli imprenditori intervistati, poco dinamica**.
Nel 2004 l'andamento economico provinciale è stato sostanzialmente dualistico: l'agricoltura, le costruzioni ed alcuni settori del manifatturiero (la "filiera del bergamotto") hanno evidenziato alcuni spunti positivi, mentre per il settore turistico è stato un anno di riduzione delle attività.
In questa scia si inseriscono anche i dati relativi al 2005, anno in cui si delinea una situazione di modesta crescita: l'esame del trend congiunturale sottolinea che l'intera economia reggina ha attraversato un periodo caratterizzato da una prevalente stabilità; i settori che hanno maggiormente sofferto si rivelano i servizi, seguiti dalle costruzioni, dall'agricoltura e dal manifatturiero.
Un quadro analogo si è presentato nel 2006; ad una generale situazione di stazionarietà dell'economia, infatti, si è accompagnato il peggioramento di alcuni settori dell'economia, in particolare quelli del manifatturiero. Timidi segnali di ripresa provenivano, invece dai servizi (sia commercio che turismo) e dal comparto edile.

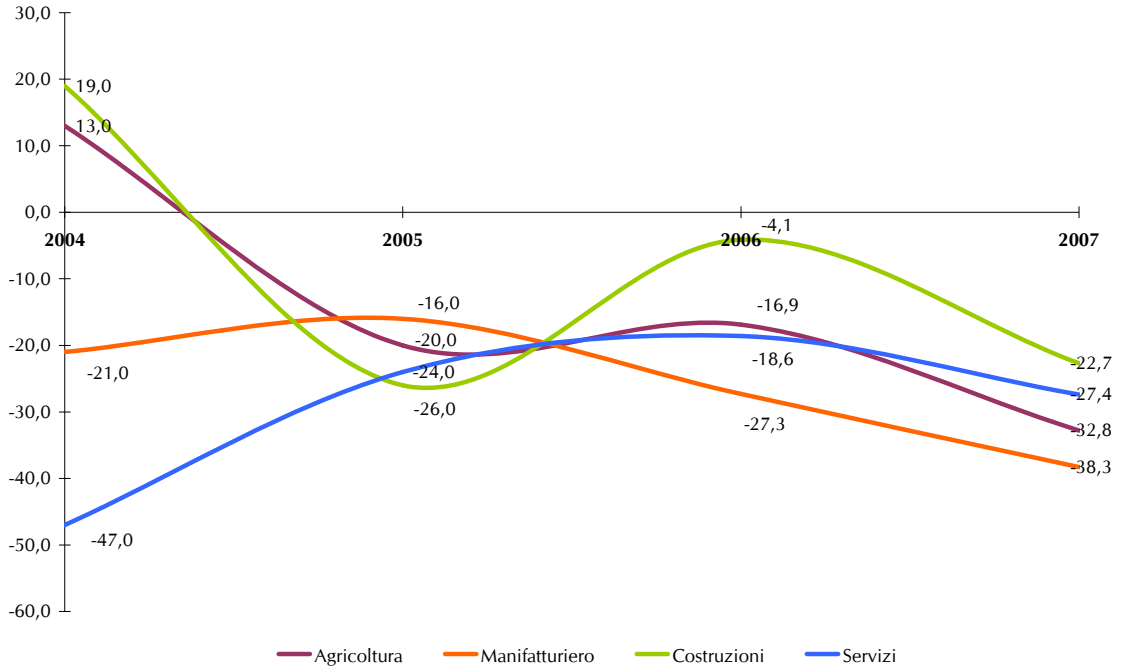
*Tab. 1 – Saldi* di fatturato dei principali settori economici reggini nel periodo 2004 - 2006 (in %)*

| | 2004 | 2005 | 2006 |
|---|---|---|---|
| Agricoltura | +13 | -20 | -17 |
| Manifatturiero di cui: | -21 | -18 | -27 |
| *Filiera del bergamotto* | +16 | 0 | -14 |
| *Metalmeccanico* | -34 | -8 | -24 |
| *Alimentare* | +7 | -38 | -27 |
| *Tessile/Abbigliamento* | -80 | -27 | -26 |
| *Legno/Mobilio* | -20 | -20 | -25 |
| Costruzioni | +19 | -20 | -4 |
| Servizi di cui: | -47 | -30 | -19 |
| *Commercio di cui:* | -35 | -43 | -19 |
| *all'ingrosso* | 0 | -29 | -17 |
| *al dettaglio Piccola Distribuzione* | -50 | -51 | 15 |
| *Turismo, di cui:* | -55 | -45 | -14 |
| *Esercizi alberghieri* | -54 | -32 | 0 |
| *Ristorazione* | -57 | -57 | -23 |

*Per saldo si intende la differenza tra dichiarazioni in aumento e diminuzione del fatturato*
*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Dall'analisi delle serie storiche dell'ultimo quadriennio, è possibile osservare come la dinamica economica provinciale sia stata, fino al 2006, all'insegna di una contrazione delle attività; infatti, osservando il grafico seguente, dal 2004, i servizi ed il manifatturiero e, dal 2005, anche l'agricoltura e le costruzioni pongono all'attenzione saldi negativi. Il 2007 ha riportato l'economia ad una posizione analoga a quella del 2005.

*Graf. 1 – Trend annuali dei saldi di fatturato dei macrosettori reggini (2004 - 2007)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## 2.2 Il trend congiunturale nel 2007 e le previsioni per il 2008

Dai saldi[3] di fatturato emersi dall'ultima indagine svolta, si evince **una situazione non eccessivamente rosea anche per quanto concerne il 2007**. Nel complesso, i dati mostrano una contrazione di tutti i saldi di risposta considerati nell'analisi. Ciò è da ricondurre ad una riduzione del numero di aziende che hanno dichiarato una situazione stazionaria rispetto all'anno precedente ed ad un incremento di quelle che hanno indicato un peggioramento. E', in maniera leggera, anche aumentata la percentuale di imprese che hanno avuto una performance positiva nel 2007, rispetto al 2006.

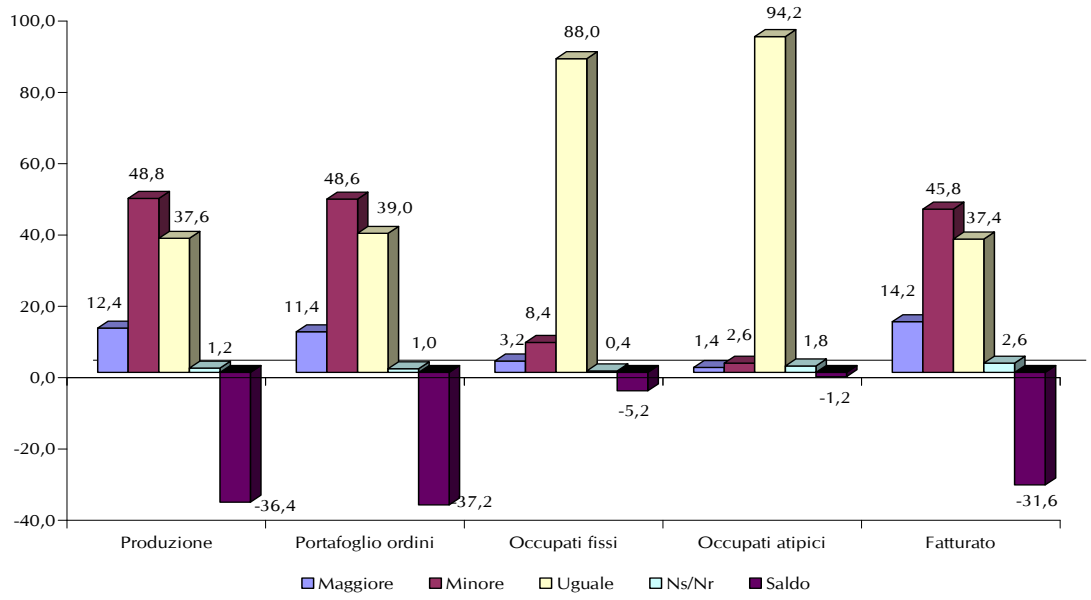
Le imprese che hanno visto crescere la produzione sono pari al 12,4%, mentre quelle che hanno avvertito una riduzione sono il 48,8%, cosicché il saldo risulta essere pari a -36,4%, inferiore rispetto al -17,2%, registrato nel 2006. I dati relativi al portafoglio ordini sono molto simili a quelli della produzione, con un saldo negativo che si attesta al -37,2% (contro il -19,2% dell'anno precedente).

In relazione al fatturato è possibile individuare con maggiore evidenza quella divisione che è emersa tra un nucleo (non eccessivamente ristretto) di imprese che è stato in grado di aumentare il giro d'affari nel 2007 (il 14,2%) e la maggioranza delle realtà imprenditoriali che ne ha, invece, sofferto una contrazione (il 45,8%).

[3] Per saldo si intende la differenza tra dichiarazioni in aumento e diminuzione delle variabili congiunturali.

Il saldo di risposta risulta essere, in questo caso, pari al -31,6%, contro il -20% del 2006.
Le variabili occupazionali, sebbene contraddistinte da un elevato grado di stazionarietà rispetto al 2006 (che, nel caso degli occupati atipici arriva al 94,2%, mentre per quelli fissi è pari all'88%), presentano saldi di risposta negativi e peggiori dell'anno precedente. Se il saldo è appena lievemente negativo per i lavoratori flessibili (-1,2%), la stessa cosa non si può affermare per quelli fissi (-5,2%).

*Graf. 2 - Andamento dei principali indicatori congiunturali reggini nel 2007 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Nella tabella successiva sono elencati quei segmenti imprenditoriali che hanno avuto le performance maggiormente positive, in modo tale da individuare il segmento di imprese che traina l'economia e, per questo, potenziali destinatarie di policy. Tra queste spiccano quelle operanti nel terziario con fatturato tra 1 e 5 milioni di euro (il 36,4% delle quali ha registrato una crescita del giro d'affari) o maggiore di 10 milioni di euro (in questo caso, il 20% del campione ha incrementato il fatturato), o andando a considerare il numero di addetti, quelle con più di 20 dipendenti (7,7%). Il comparto apparecchi radiotelevisivi e per le telecomunicazioni ha sottolineato un anno brillante: l'esatta metà delle imprese ha assistito ad una crescita del fatturato, così come le società edili in nome collettivo ed il comparto manifatturiero di medie dimensioni (cioè, con un giro d'affari compreso tra i 5 e i 10 milioni di euro). Sono, però, le aziende agricole che hanno relazioni imprenditoriali (produttive, distributive, commerciali, etc.) ad avere avuto un 2007 positivo: ben il 66,7% ha aumentato il volume del giro di affari rispetto al 2006.

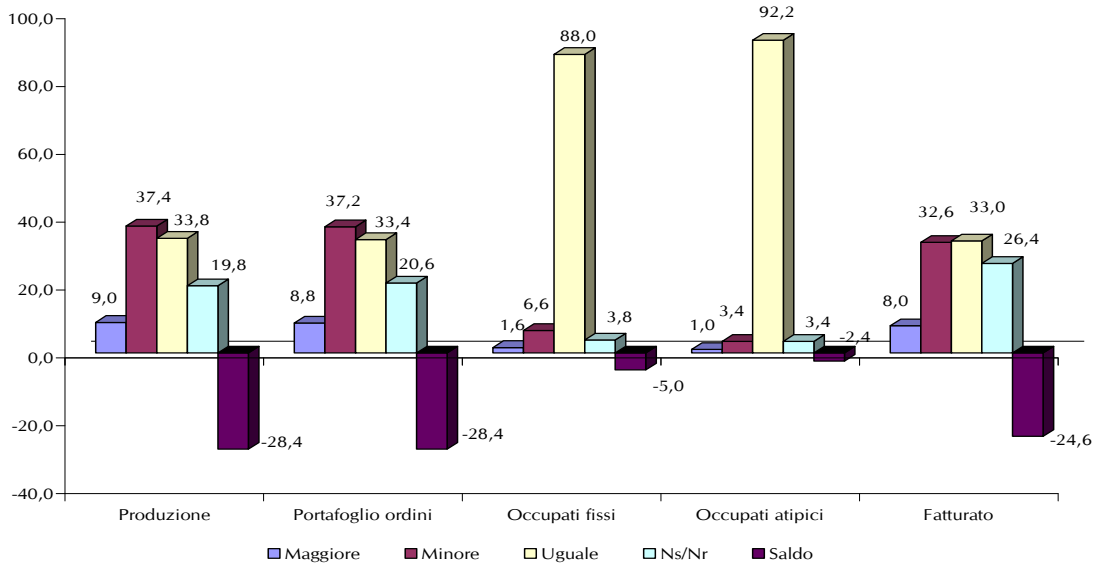
*Tab. 2 - I segmenti economici trainanti in provincia di Reggio Calabria nel 2007 (saldi di fatturato; in %)*

| | **Saldi** |
|---|---|
| Agricole con relazioni imprenditoriali | 66,7 |
| Costruzioni S.n.c. | 50,0 |
| Manifatturiere con fatturato da 5 milioni a 10 milioni di euro | 50,0 |
| Fabbr. apparecchi radiotel. ed apparecc. per le telecomunicazioni | 50,0 |
| Servizi con fatturato da 1 milione a 5 milioni di euro | 36,4 |
| Agricoltura S.n.c. | 33,3 |
| Manifatturiere Cooperative | 25,0 |
| Servizi con fatturato oltre i 10 milioni di euro | 20,0 |
| Attività ausiliarie dei trasporti | 18,8 |
| Agricoltura con fatturato da 50 mila a 150 mila euro | 16,7 |
| Servizi con oltre 20 addetti | 7,7 |
| Servizi S.r.l. | 2,7 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

**Le previsioni per il 2008, sono caratterizzate da un clima d'opinione all'insegna di un certo grado di incertezza** che, in alcuni casi, supera il 20% delle risposte complessive (per il portafoglio ordini, le risposte incerte sono pari al 20,6%, mentre per il fatturato arrivano al 26,4%). Sono numerose le imprese che si aspettano di ripetere la performance del 2007 ed, infatti, le risposte indicanti un peggioramento sono molto simili a quelle indicanti una stabilità rispetto al passato per ciò che attiene produzione, portafoglio ordini e fatturato. I saldi di risposta ammontano a -28,4% per i primi due, mentre è uguale a -24,6% per il volume d'affari. Anche la dinamica occupazionale non appare positiva, dal momento che il numero di imprese che prevede di ridurre gli addetti supera quello di chi pensa di incrementarli: i saldi sono -5% per i lavoratori fissi e -2,4% per quelli flessibili.

*Graf. 3 - Stime Di andamento dei principali indicatori congiunturali reggini per il 2008 (in %)*



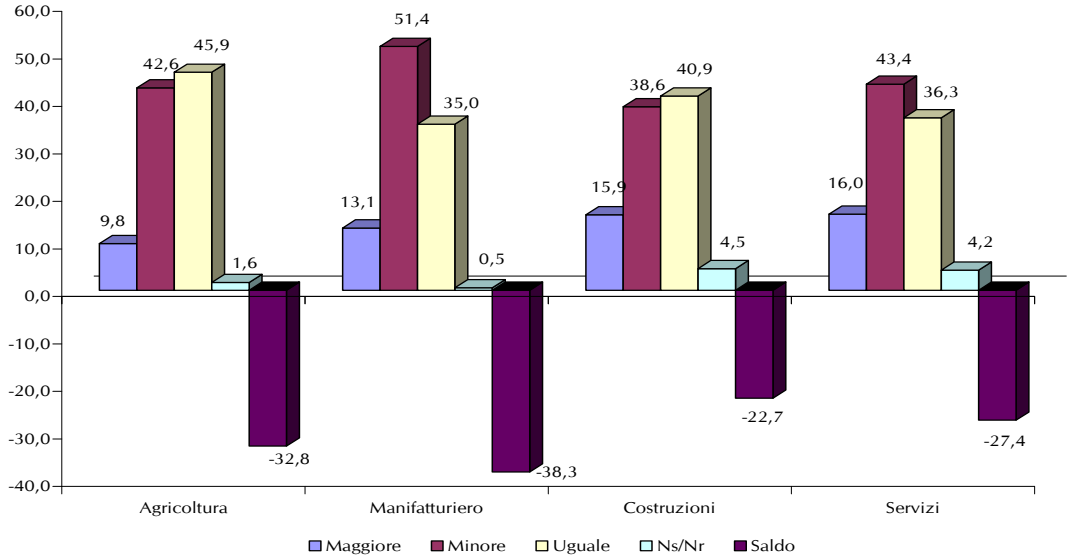

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## 2.3 Le dinamiche congiunturali dei settori reggini

Prima di procedere, a partire dal prossimo capitolo, con un'analisi congiunturale specifica di ogni singolo settore dell'economia, è utile prendere in considerazione la dinamica che ha attraversato, nel 2007, i vari comparti in merito a quello che è la variabile più importante tra quelle in esame: il fatturato.
Se il 2006 si era contraddistinto per una generalizzata stabilità nel giro d'affari, il 2007 (grafico 4) vede un aumento delle imprese che dichiarano una contrazione del fatturato. A parziale compensazione di questo dato, si deve sottolineare come sia cresciuto, anche (ma in maniera meno generalizzata e, comunque, non troppo incisiva), il numero delle imprese che dichiarano di avere un fatturato in aumento. Occorre sottolineare, poi, come le aspettative degli imprenditori formulate nel 2006 siano state disattese.
Nell'agricoltura più del 40% delle imprese intervistate dichiara un fatturato in calo per il 2007 (e ciò determina un saldo negativo pari a -32,8%), mentre è stabile per il 45,9%.
Il settore manifatturiero, anche quest'anno, presenta il saldo maggiormente negativo: -38,3%. Ciò nonostante, il numero delle imprese che ha dichiarato un saldo positivo è quasi raddoppiato nel 2007, arrivando al +13,1%. Ad aver determinato tale saldo sono stati i risultati ampiamente negativi della filiera tessile-abbigliamento (-80%), della metallurgia (-46,2%) e dell'agroalimentare (-35,7%). Nella filiera del Bergamotto[4] si è assistito ad un lieve peggioramento, mentre in quella del legno-mobilio e nella produzione di macchine elettriche ed elettroniche i dati mostrano un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente.
Le costruzioni, nel 2006, rappresentavano il comparto più stabile, con quasi il 70% degli intervistati che dichiarava l'invarianza del fatturato rispetto all'anno prima; nel 2007 tale valore si è quasi dimezzato e come conseguenza è peggiorato il saldo del settore: -22,7%.
Anche nel terziario che, ricordiamo, rappresenta la componente principale dell'economia reggina (da esso deriva più dell'80% del valore aggiunto della provincia), si è assistito ad un saldo negativo nel 2007 e pari a -27,4%, peggiore di quello dell'anno precedente, ma in questo caso la differenza è sicuramente meno ampia. La differenza rispetto al 2006 (dove il saldo era pari a -18,6%) è da attribuire ad una performance non brillante del commercio, dove la percentuale di imprese che ha dichiarato una contrazione nell'ammontare del fatturato è passata, in un anno, dal 33% al 49%, determinando un saldo negativo del +34,7%. Tra gli altri comparti dei servizi considerati, il turismo è quello con il saldo negativo peggiore: -36,6%, mentre l'ICT e, soprattutto, la logistica presentano dati che, sebbene negativi appaiono di minore intensità: i loro saldi sono rispettivamente pari a -18,8% e -7,3%.

[4] Nella filiera del bergamotto sono ricomprese le imprese operanti nell'ambito della fabbricazione di profumi e cosmetici (Ateco 2002: 24.52) e della fabbricazione di oli essenziali (24.63).

*Graf. 4 - Il fatturato nei settori reggini nel 2007 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 3 - Andamento del fatturato dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigliam. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Macchine elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 20,0 | 5,1 | 11,9 | 5,0 | 20,0 | 17,5 | 26,7 | 13,1 |
| Minore | 40,0 | 51,3 | 47,6 | 85,0 | 20,0 | 49,1 | 40,0 | 51,4 |
| Uguale | 40,0 | 43,6 | 38,1 | 10,0 | 60,0 | 33,3 | 33,3 | 35,0 |
| Ns/nr | 0,0 | 0,0 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -20,0 | -46,2 | -35,7 | -80,0 | 0,0 | -31,6 | -13,3 | -38,3 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 4 - Andamento del fatturato dei comparti dei servizi in provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

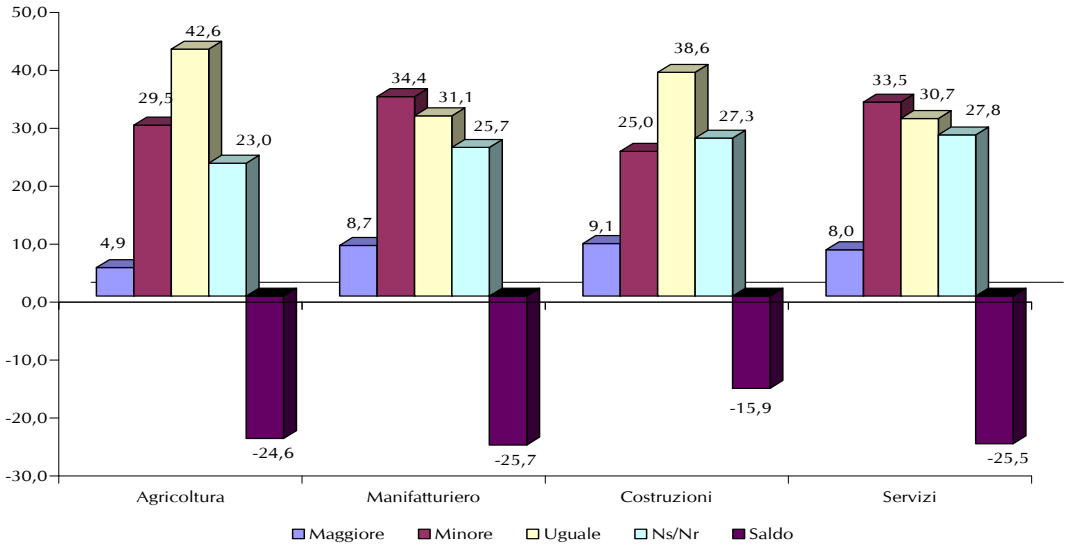
| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 14,3 | 7,3 | 29,3 | 15,6 | 16,0 |
| Minore | 49,0 | 43,9 | 36,6 | 34,4 | 43,4 |
| Uguale | 33,7 | 41,5 | 34,1 | 40,6 | 36,3 |
| Ns/nr | 3,1 | 7,3 | 0,0 | 9,4 | 4,2 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -34,7 | -36,6 | -7,3 | -18,8 | -27,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

L'andamento non propriamente favorevole che ha contraddistinto il panorama imprenditoriale reggino non era stato previsto dagli operatori, che hanno, pertanto, rivisto al ribasso anche le loro stime per il fatturato del 2008. Il pessimismo degli imprenditori si evidenzia, in particolare, nel fatto che la percentuale di imprese che prevede una crescita del fatturato nel 2008 è, in tutti i settori, inferiore a quella delle imprese che hanno avuto tale incremento nell'anno passato. Inoltre, un gran

numero di imprese si aspetta di incorrere in una diminuzione del giro d'affari durante il 2008. Tale circostanza potrebbe essere ricondotta sia alla difficile stagione politica che sta attraversando il nostro paese, sia alla prospettata recessione che potrebbe colpire Stati Uniti ed Europa nel corso dell'anno corrente.
Nello specifico, ad essere particolarmente pessimisti sono gli imprenditori del settore agricolo (il saldo tra la percentuale di imprese che si attende un incremento del giro d'affari e chi prevede una sua contrazione è pari a -24,6%), del manifatturiero e dei servizi (dove il saldo si attesta, rispettivamente, a -25,7% ed a -25,5%). Anche gli imprenditori edili si attendono un 2008 non particolarmente roseo, ma con un'intensità inferiore rispetto agli altri settori dell'economia (qui il saldo si attesta a -15,9%).
All'interno del manifatturiero c'è da rilevare che la percentuale di operatori nella filiera del Bergamotto che si attende una contrazione del giro d'affari nel 2008 è il 40%. Nel terziario, gli imprenditori del settore logistico sono tra quelli che maggiormente prevedono una riduzione del fatturato (il saldo è pari a -24,4%), benché nel 2007 il loro giro di affari sia stato tra quelli più stabili.

*Graf. 5 - Stime di fatturato nei settori reggini nel 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 5 - Previsioni di andamento del fatturato dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigliam. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Macchine elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 7,7 | 9,5 | 5,0 | 20,0 | 8,8 | 13,3 | 8,7 |
| Minore | 40,0 | 30,8 | 33,3 | 50,0 | 20,0 | 35,1 | 26,7 | 34,4 |
| Uguale | 40,0 | 28,2 | 31,0 | 20,0 | 60,0 | 33,3 | 33,3 | 31,1 |
| Ns/nr | 20,0 | 33,3 | 26,2 | 25,0 | 0,0 | 22,8 | 26,7 | 25,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -40,0 | -23,1 | -23,8 | -45,0 | 0,0 | -26,3 | -13,3 | -25,7 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 6 – Previsioni di andamento del fatturato dei comparti dei servizi in provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 7,1 | 2,4 | 17,1 | 6,3 | 8,0 |
| Minore | 35,7 | 34,1 | 41,5 | 15,6 | 33,5 |
| Uguale | 23,5 | 34,1 | 34,1 | 43,8 | 30,7 |
| Ns/nr | 33,7 | 29,3 | 7,3 | 34,4 | 27,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -28,6 | -31,7 | -24,4 | -9,4 | -25,5 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## 2.4 Le performance per tipologia di impresa

Disaggregando il campione d'indagine sulla base della classe di addetti, della natura giuridica e dell'instaurazione di accordi formali o informali con altre imprese, si osserva come le imprese più solide siano quelle di dimensioni maggiori e più strutturate. Infatti, le imprese con più di 10 addetti hanno presentato un saldo di risposta pari a –11,1% (circa un terzo di quello totale), mentre le S.p.A. hanno un saldo in pareggio, così come le cooperative. Sempre considerando la veste giuridica, i risultati più negativi provengono dalle ditte individuali (saldo: - 41,7%) e dalle Società in Accomandita Semplice (qui il saldo è -30,9%).
Le imprese facenti parti di un gruppo o che hanno accordi relazionali con altre imprese, sono quelle, inoltre, che hanno presentato risultati di gran lunga migliori.

*Tab. 7 - Il fatturato delle imprese reggine per classe di addetti nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | 1-9 | 10 ed oltre | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 13,3 | 24,1 | 14,2 |
| Minore | 46,9 | 35,2 | 45,8 |
| Uguale | 36,8 | 40,7 | 37,4 |
| Ns/Nr | 3,0 | 0,0 | 2,6 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -33,6 | -11,1 | -31,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 8- Il fatturato delle imprese reggine per forma giuridica nel 2007rispetto al 2006 (in %)*

| | Individuale | S.n.c. | S.a.s. | Cooperativa | S.r.l. | S.p.A. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 10,1 | 23,1 | 12,7 | 20,0 | 24,0 | 33,3 | 14,2 |
| Minore | 51,8 | 30,8 | 43,6 | 20,0 | 36,0 | 33,3 | 45,8 |
| Uguale | 35,2 | 41,0 | 43,6 | 60,0 | 37,3 | 33,3 | 37,4 |
| Ns/Nr | 2,9 | 5,1 | 0,0 | 0,0 | 2,7 | 0,0 | 2,6 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -41,7 | -7,7 | -30,9 | 0,0 | -12,0 | 0,0 | -31,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 9 - Il fatturato delle imprese reggine che realizzano accordi informali con altre imprese e che appartengono a gruppi proprietari nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Accordi relazionali con altre imprese | | Appartenenza ad un gruppo proprietario di imprese | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Si** | **No** | **Si** | **No** | **Totale** |
| Maggiore | 31,8 | 12,7 | 33,3 | 13,4 | 14,2 |
| Minore | 43,2 | 46,1 | 52,4 | 45,4 | 45,8 |
| Uguale | 25,0 | 38,4 | 14,3 | 38,4 | 37,4 |
| Ns/Nr | 0,0 | 2,7 | 0,0 | 2,8 | 2,6 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -11,4 | -33,4 | -19,0 | -32,1 | -31,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Anche considerando le stime per il 2008, le imprese più grandi e maggiormente strutturate appaiono come quelle con aspettative più rosee. Tra tutti i dati, c'è da evidenziare quello delle Società per Azioni: più del 40% del campione prevede di incrementare il fatturato nel corso dell'anno ed un altro 33,3% si aspetta di non ridurlo. Abbastanza positive anche le stime delle imprese con più di 10 addetti: se quasi un quarto di esse prevede di contrarre il giro d'affari, più del 50% si aspetta un incremento o, al limite, una sua invarianza.

*Tab. 10 - Stime del fatturato delle imprese reggine per classe di addetti per il 2008 (in %)*

| | **1-9** | **10 ed oltre** | **Totale** |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 6,2 | 22,2 | 8,0 |
| Minore | 33,6 | 24,1 | 32,6 |
| Uguale | 33,0 | 33,3 | 33,0 |
| Ns/Nr | 27,2 | 20,4 | 26,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -27,5 | -1,9 | -24,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 11 - Stime di fatturato delle imprese reggine per forma giuridica nel 2008 (in %)*

| | **Individuale** | **S.n.c.** | **S.a.s.** | **Cooperativa** | **S.r.l.** | **S.p.A.** | **Totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 4,2 | 15,4 | 7,3 | 0,0 | 16,0 | 41,7 | 8,0 |
| Minore | 38,4 | 28,2 | 27,3 | 30,0 | 20,0 | 8,3 | 32,6 |
| Uguale | 32,2 | 33,3 | 36,4 | 70,0 | 29,3 | 33,3 | 33,0 |
| Ns/Nr | 25,1 | 23,1 | 29,1 | 0,0 | 34,7 | 16,7 | 26,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -34,2 | -12,8 | -20,0 | -30,0 | -4,0 | 33,3 | -24,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 12 – Stime di fatturato delle imprese reggine che realizzano accordi informali con altre imprese e che appartengono a gruppi proprietari per il 2008 (in %)*

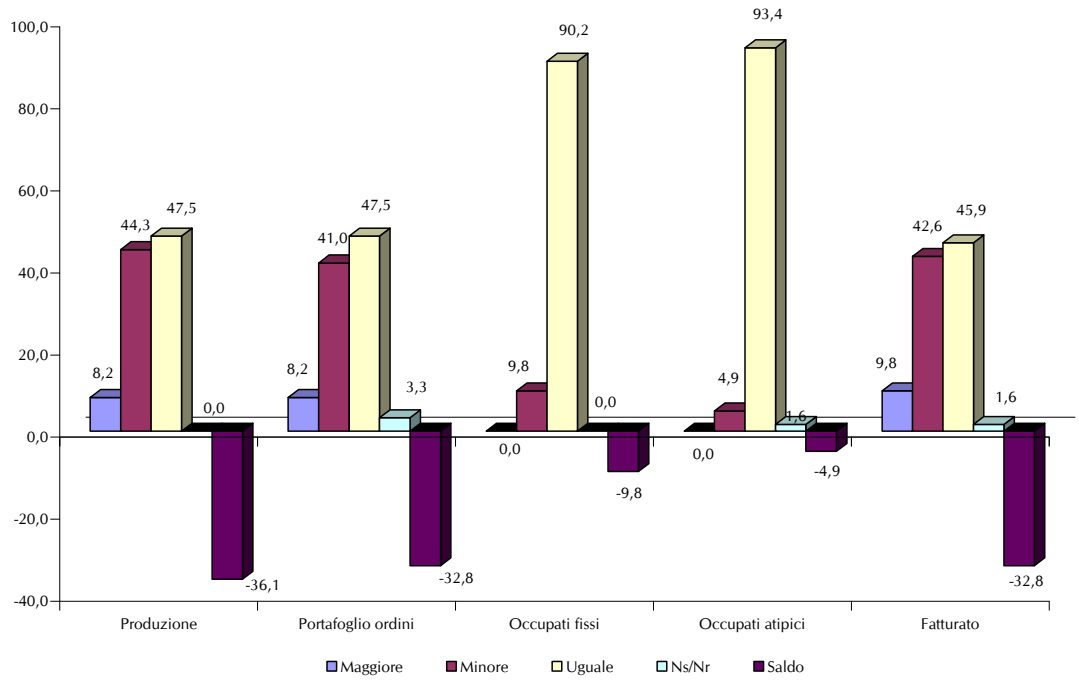
| | Accordi relazionali con altre imprese | | Appartenenza ad un gruppo proprietario di imprese | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Si** | **No** | **Si** | **No** | **Totale** |
| Maggiore | 15,9 | 7,5 | 33,3 | 7,0 | 8,0 |
| Minore | 31,8 | 32,7 | 38,1 | 32,5 | 32,6 |
| Uguale | 38,6 | 32,5 | 14,3 | 33,8 | 33,0 |
| Ns/Nr | 13,6 | 27,3 | 14,3 | 26,8 | 26,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -15,9 | -25,2 | -4,8 | -25,5 | -24,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

# 3 Il settore agricolo

Per il settore agricolo, il 2007 è stato un anno difficile e tutti i principali indicatori congiunturali presi in considerazione evidenziano dei saldi di risposta negativi o stazionari rispetto all'anno precedente. L'anno scorso, più del 40% delle imprese ha visto ridursi la produzione, il portafoglio ordini e il fatturato (erano tra il 20% e il 30% nel 2006), cosicché i saldi sono piuttosto negativi e si attestano tra il -32,8% (per volume di affari e portafoglio ordini) e -36,1% (per la produzione). Le imprese che hanno sofferto una flessione del fatturato nel 2007 individuano tra le cause di tale andamento, principalmente, la politica agraria (46,2% degli intervistati), il peggioramento della congiuntura nazionale (38,5%) e la diminuzione della domanda (34,6%).
Nessuna impresa interpellata ha dichiarato di aver incrementato l'occupazione nel 2007; la quota di imprese dove si è registrata una contrazione del numero di lavoratori fissi è il 9,8%, mentre 4,9% è l'incidenza di quelle che hanno ridotto gli occupati atipici.

*Graf. 1 - Andamento dei principali indicatori congiunturali agricoli reggini nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

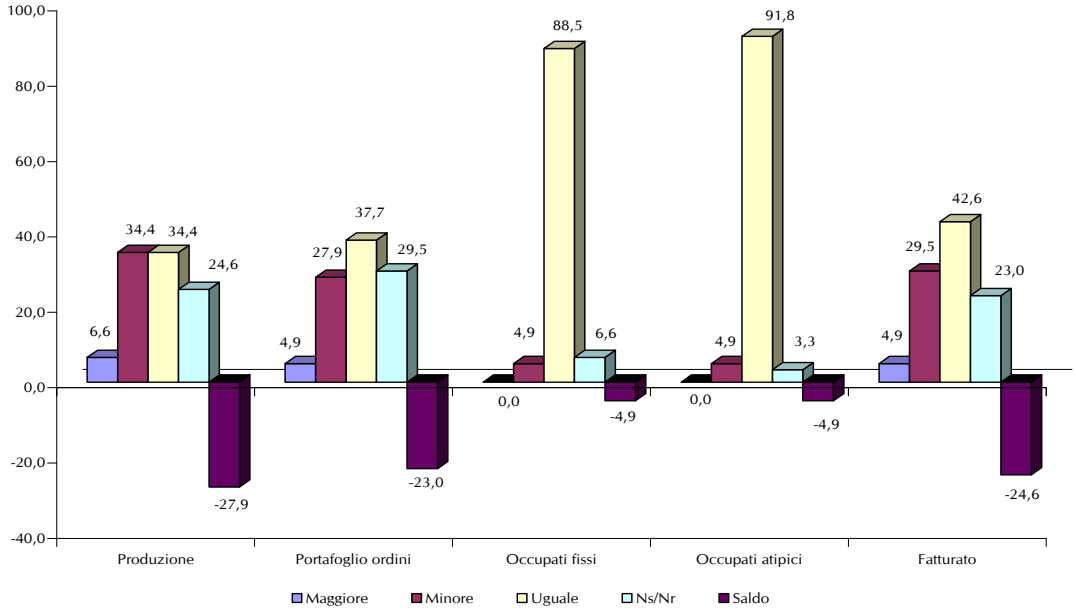



*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Le stime per il 2008 sono caratterizzate da una relativa incertezza, con saldi significativamente negativi, con l'eccezione delle variabili occupazionali, dove non si prevedono consistenti variazioni (ma nessuna impresa è intenzionata ad assumere nuovi lavoratori).
C'è da notare un certo pessimismo da parte degli operatori del settore per quanto attiene produzione, portafoglio ordini e fatturato in quanto, rispetto al 2006, è

cresciuto il numero delle imprese che si aspetta una contrazione nell'anno corrente. Le imprese che prevedono una contrazione del fatturato nel 2008, ne rimandano la responsabilità alla politica agraria sfavorevole (44,4%) e alla diminuzione della domanda (38,9%). I saldi di risposta corrispondenti a questi tre indicatori sono negativi e pari a -27,9% per la produzione, -23% per gli ordini in portafoglio e -24,6% per il fatturato.

*Graf. 2 - Stime di andamento dei principali indicatori congiunturali agricoli reggini per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Una nota relativamente positiva deriva dagli investimenti effettuati e previsti dalle imprese agricole reggine. Nel 2007, infatti, il 13,1% degli operatori intervistati ha investito, mentre l'anno scorso, tale percentuale era inferiore al 10%. Più rosea ancora la situazione prevista per il 2008: il numero degli imprenditori agricoli che stimano di effettuare investimenti sale al 14,8% e si nota, rispetto al passato, una riduzione della percentuale di imprese incerte (ora sotto il 10% mentre l'anno scorso si attestavano al 20%). Gli investimenti saranno, soprattutto, indirizzati alla sostituzione di impianti divenuti obsoleti (33,3%) e all'ampliamento della capacità produttiva (33%).

*Tab. 1 - Investimenti effettuati nel 2007 e previsti per il 2008 dalle imprese agricole reggine (in %)*

| | **2007** | **2008** |
|---|---|---|
| Sì | 13,1 | 14,8 |
| No | 86,9 | 75,4 |
| Ns/nr | 0,0 | 9,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

A fronte dell'incremento nel numero delle imprese che effettua investimenti, le previsioni relative all'andamento microeconomico e macroeconomico sono negative: in particolare, prevale chi si attende un peggioramento piuttosto che una situazione di stabilità. L'apparente discrepanza tra investimenti 2007 e previsioni 2008 può essere spiegata con la considerazione che gli imprenditori, spinti da una situazione previsiva poco rosea puntano ad una riqualificazione dei propri fattori produttivi. In particolare, quasi il 50% degli imprenditori agricoli della provincia prevede, per il 2008, un andamento negativo per la propria azienda, mentre le percentuali sono lievemente inferiori per quanto riguarda le prospettive di Reggio Calabria (45,9%) e dell'Italia nel suo complesso (44,3%).

*Tab. 2 - Andamento atteso dell'economia dalle aziende agricole reggine per il 2008 (in %)*

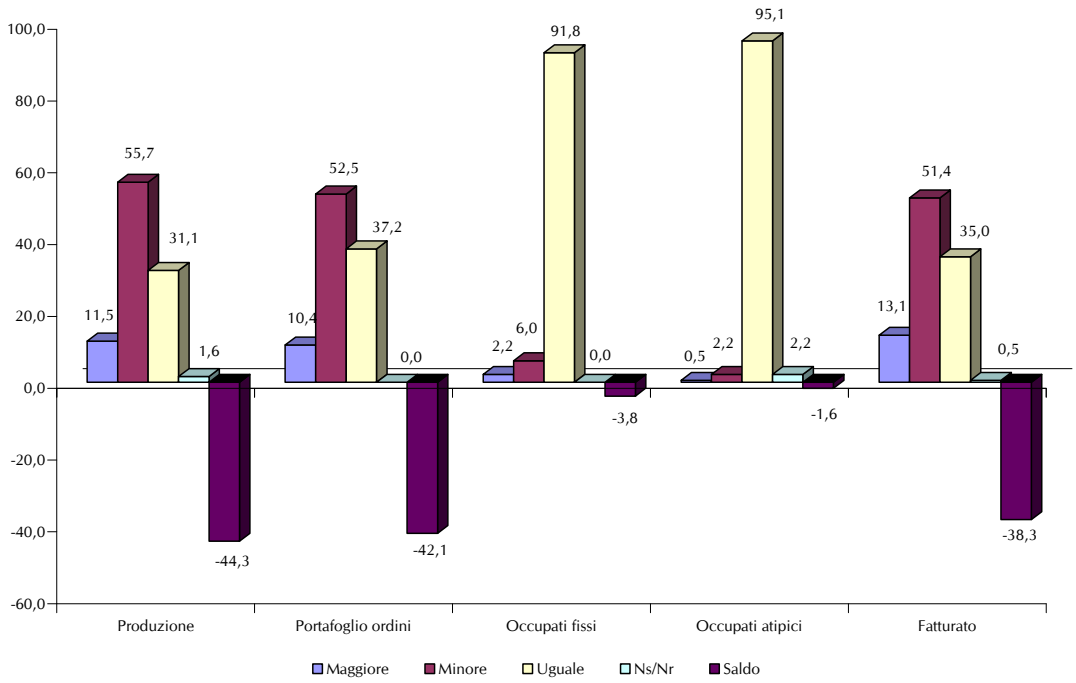
| | **Azienda** | **Provincia** | **Italia** |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 6,6 | 4,9 | 6,6 |
| Sfavorevole | 49,2 | 45,9 | 44,3 |
| Stazionario | 39,3 | 42,6 | 39,3 |
| Ns/nr | 4,9 | 6,6 | 9,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

# 4 Il settore manifatturiero

L'anno scorso l'indagine congiunturale aveva rilevato, per il settore manifatturiero, un andamento pressapoco stazionario nel 2006. Nel 2007 gli indicatori presi in considerazione sottolineano un miglioramento, con l'eccezione di quelli occupazionali, per loro natura più stabili.
In particolare, a fronte di saldi di risposta non molto diversi da quelli del 2006 (pari a -44,3% per la produzione, -42,1% per il portafoglio ordini, -38,3% per il fatturato), si sottolinea una crescita della percentuale di imprese che ha avuto un anno favorevole: per esempio l'11,5% delle imprese ha aumentato la produzione (contro il 5,2% dell'anno precedente) e il 13,1% ha aumentato il giro d'affari (erano il 7,6% l'anno scorso).
Per quanto attiene le cause della contrazione del fatturato, il 60,6% delle imprese segnala la diminuzione della domanda e il 42,5% attribuisce la colpa allo sfavorevole andamento della congiuntura nazionale. Altre cause rilevanti sono l'aumento dei costi e delle spese (per il 27,7% degli intervistati) e l'incremento della concorrenza (per il 20,2%).
Inoltre, c'è da registrare una elevata stabilità degli addetti: le imprese che hanno dichiarato di non aver variato il numero di occupati sono il 91,8% per quelli fissi e il 95,1% per quelli atipici.

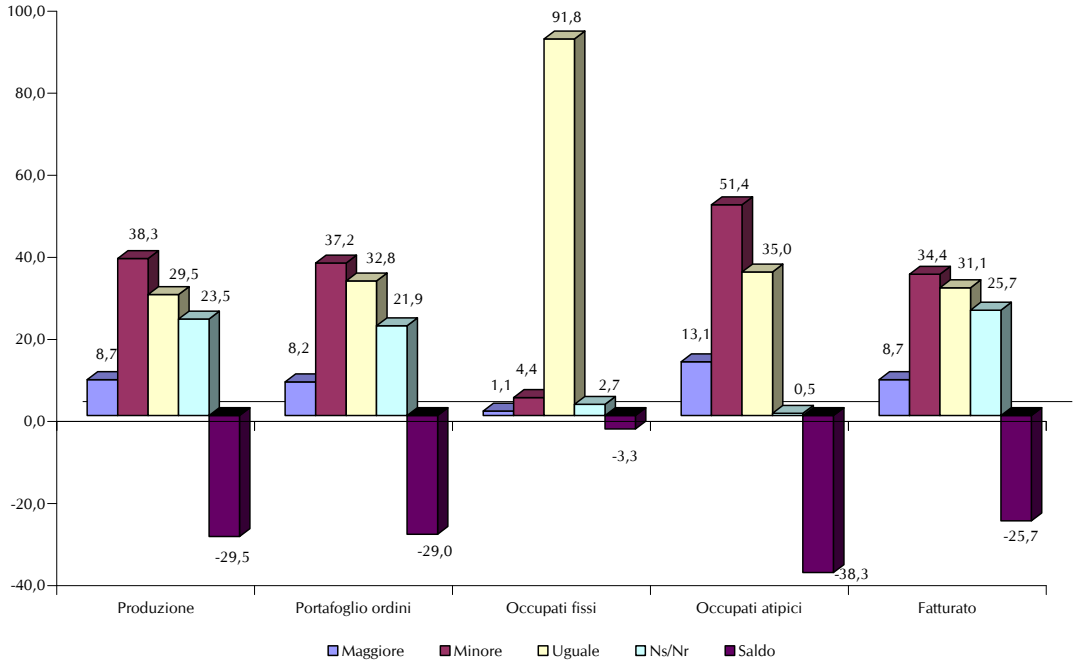
*Graf. 1 - Andamento dei principali indicatori congiunturali manifatturieri reggini nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Le stime per il 2008 sono caratterizzate da un certo pessimismo degli operatori, che prevale sia sulla stazionarietà degli indicatori, sia sull'incertezza che, usualmente, pervade le aspettative per il futuro di una parte cospicua degli imprenditori.
L'indicatore, che risalta maggiormente è quello relativo agli occupati atipici (-38,3%): più della metà delle imprese intervistate (il 51,2%) stima di contrarre il numero di lavoratori flessibili. Negativi anche i saldi di risposta per le altre variabili: -29,5% per la produzione, -29% per il portafoglio ordini, -3,3% per gli occupati fissi, -25,7% per il fatturato. Sempre considerando tale indicatore, il 50,8% delle imprese manifatturiere ritiene che il peggioramento atteso per il 2008 sia da addebitare ad una contrazione della domanda e ad uno sfavorevole andamento del Paese nel suo complesso, il 27% afferma che una concausa sia la maggiore concorrenza ed il 25,4% mette in evidenza l'influsso negativo derivante da maggiori costi e spese.

*Graf. 2 – Stime di andamento dei principali indicatori congiunturali manifatturieri reggini per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Se consideriamo gli investimenti effettuati nel 2007, notiamo che il 21,3% delle imprese dichiara di averli realizzati (sebbene solo il 2,3% attendeva di farlo l'anno scorso, secondo le rilevazioni da noi fatte). Il 48,7% delle imprese ha dovuto modificare gli impianti, divenuti obsoleti, mentre il 20,5% dichiara di aver effettuato investimenti al fine di introdurre innovazioni di processo o di prodotto e la stessa percentuale con l'obiettivo di introdurre nuove tecnologie.
Anche le previsioni di investimento per il 2008 sono positive su questo fronte: il 15,8% prevede di investire (mentre il 16,9% è incerto). Anche per i 2008, gli

investimenti saranno prevalentemente volti alla sostituzione degli impianti (per il 62,1% degli intervistati che ha dichiarato d'investire), ma è importante anche la percentuale di imprese che stima di incrementare la capacità produttiva: 31,3%.

*Tab. 1 - Investimenti effettuati nel 2007 e previsti per il 2008 dalle imprese manifatturiere reggine (in %)*

| | **2007** | **2008** |
|---|---|---|
| Sì | 21,3 | 15,8 |
| No | 77,0 | 67,2 |
| Ns/nr | 1,6 | 16,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Gli imprenditori dell'industria in senso stretto non prevedono che il 2008 sia un anno positivo: il 54,6% ritiene che sarà sfavorevole per la propria azienda e tale risultato è il medesimo per la provincia e (quasi) per il Paese. Si deve, però, sottolineare come ci sia anche un nucleo, sebbene modesto, di imprese (il 9,3%) che si aspetta un 2008 favorevole per la propria impresa, mentre tale percentuale scende drasticamente per le prospettive della provincia (4,4%) e dell'Italia (3,3%).

*Tab. 2 - Andamento atteso dell'economia nel 2008 da parte delle imprese manifatturiere reggine (in %)*

| | **Azienda** | **Provincia** | **Italia** |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 9,3 | 4,4 | 3,3 |
| Sfavorevole | 54,6 | 54,6 | 54,1 |
| Stazionario | 33,3 | 32,8 | 33,9 |
| Ns/nr | 2,7 | 8,2 | 8,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

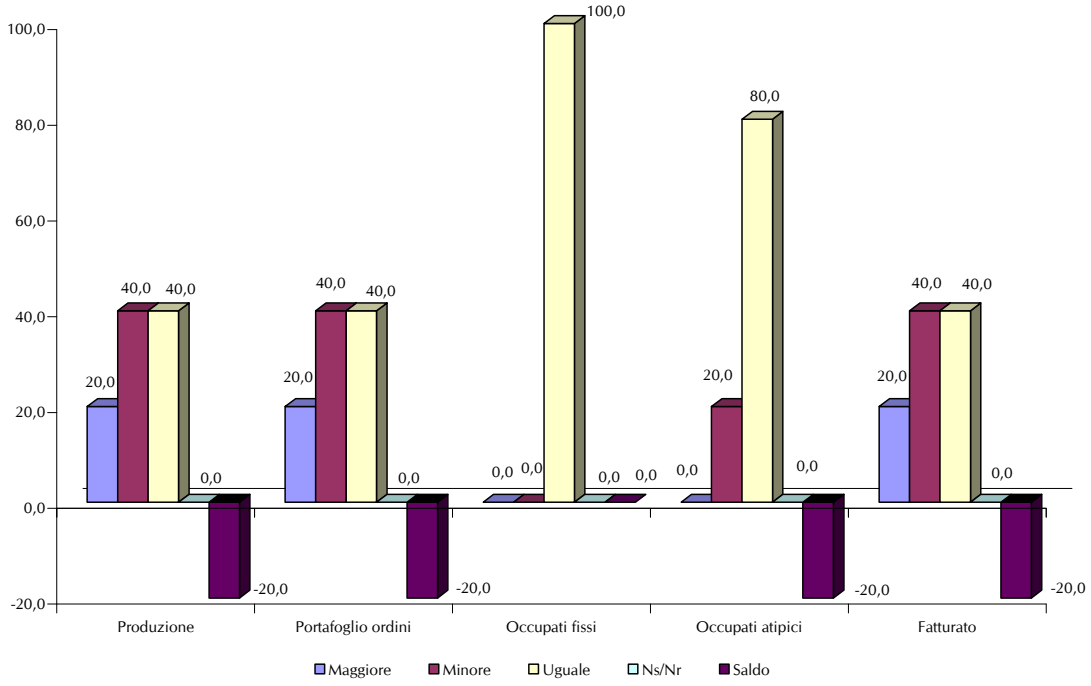
## 4.1 L'andamento congiunturale dei comparti manifatturieri

Passiamo, ora, a considerare l'andamento congiunturale dei singoli comparti dell'industria in senso stretto. Come abbiamo visto, il settore manifatturiero non ha avuto un andamento positivo nel 2007 e tale risultato è da ricondurre al difficile periodo che stanno vivendo le imprese operanti nei settori metallurgico, agroalimentare, nella filera tessile-abbigliamento e nella produzione di apparecchiature meccaniche.
Per quanto riguarda la produzione, il più elevato saldo negativo riscontrato è quello del tessile-abbigliamento: -80%; piuttosto alti anche i saldi delle imprese metallurgiche (-46,2%), di quelle agroalimentari (-42,9%) e di quelle che producono apparecchiature meccaniche (-42,1%). Saldi negativi, sebbene con cifre meno preoccupanti, gli altri comparti.
Un discorso analogo si applica per il portafoglio ordini e per il fatturato, dove le imprese attive nella filiera del tessile-abbigliamento sono sempre quelle che hanno sofferto di più nel corso del 2007 (-80% i saldi per i due indicatori). Il 2007 è stato particolarmente difficile anche per le imprese metallurgiche: -48,7% il saldo di

risposta per il portafoglio ordini e -46,2% quello del fatturato. Il settore che, al contrario, è andato meglio è stato quello della filiera del legno-mobilio che, a parte per la produzione, non ha registrato altri saldi negativi.
Le imprese metallurgiche sono quelle che hanno contratto in maniera più numerosa l'occupazione fissa (il 12,8%) e quelle della filiera del Bergamotto sono quelle che hanno avuto una contrazione più netta dell'occupazione flessibile (il 20%). Gli altri comparti non hanno alterato significativamente il numero di occupati.

Soffermiamoci, adesso, sull'andamento, nel 2007, delle imprese operanti nella **filiera del Bergamotto**, poiché tale comparto è particolarmente importante nell'economia della provincia reggina. Secondo la definizione ufficiale (codifica Istat Ateco 2002), la filiera del Bergamotto comprende l'insieme dei comparti chimici che intervengono nel processo di trasformazione del Bergamotto e, quindi, le diverse aziende che operano nella fabbricazione di oli essenziali, profumi e prodotti per la toletta; ne sono, invece, escluse le imprese produttrici del frutto stesso. Sebbene i saldi di risposta dei vari indicatori siano tutti negativi (-20%), con l'eccezione di quello degli occupati fissi che è pari a zero, c'è da evidenziare un marcato miglioramento delle performance delle imprese intervistate: il 20% ha, infatti, incrementato produzione, portafoglio ordini e ammontare del fatturato nel corso del 2007 (l'anno scorso nessuna impresa del comparto).

*Graf. 3 - Andamento dei principali indicatori congiunturali della filiera del bergamotto reggina nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

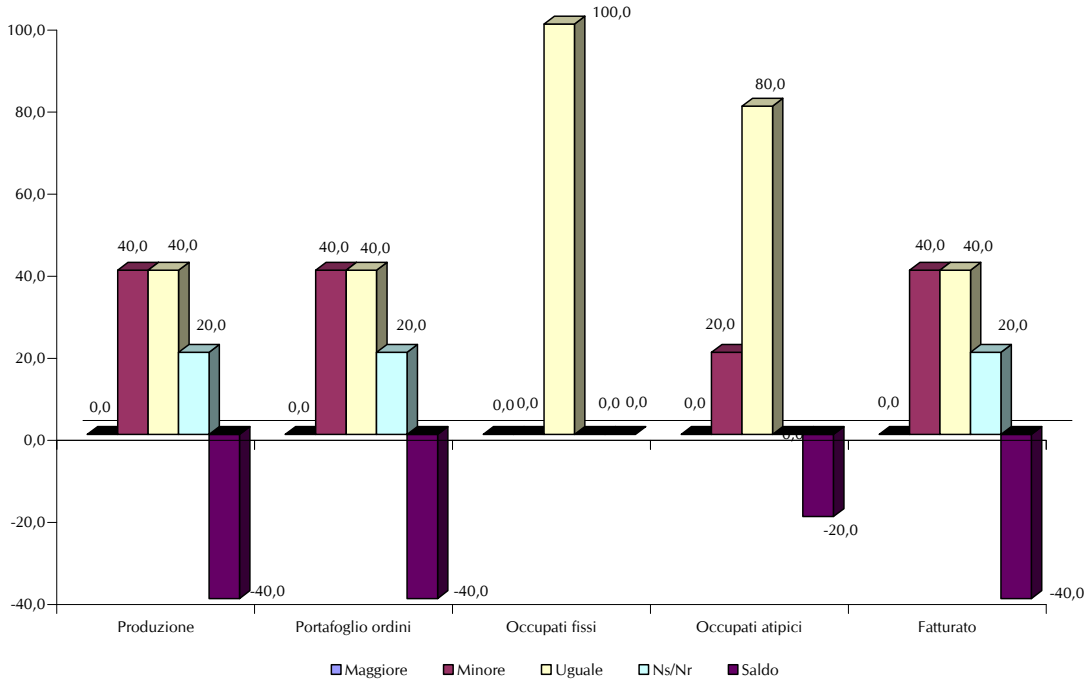



*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Considerando le stime degli imprenditori del settore manifatturiero per il 2008, disaggregate per i singoli comparti, si nota un certo pessimismo sia in quei settori che hanno attraversato un 2007 complicato come il tessile-abbigliamento e la metallurgia sia per quei settori come la filiera del Bergamotto, per i quali il 2007 non è stato totalmente negativo. L'eccezione più rilevante è, ancora una volta, quella del legno-mobilio, per il quale non si può registrare alcun saldo di risposta negativo. Anche le imprese del comparto elettrico ed elettronico hanno delle previsioni non troppo pessimistiche: il 20% prevede di incrementare produzione e numero di occupati fissi e il 13,3% di aumentare il portafoglio ordini e il fatturato. All'altro estremo troviamo, come detto, le imprese del tessile-abbigliamento: il 55% stima di contrarre produzione e portafoglio ordini e il 50% di ridurre il fatturato; solamente il 5%, però, pensa di ridurre il numero di lavoratori fissi.

Concentrandoci sulla **filiera del Bergamotto**, notiamo che nessuna impresa stima di incrementare le variabili da noi considerate. Il 40% prevede, poi, di contrarre produzione, portafoglio ordini e volume del giro di affari nel corso del 2008 e il 20% di ridurre il numero di occupati atipici. In generale, è da sottolineare come il numero delle imprese incerte sia piuttosto ridotto (al massimo, raggiunge il 20% del campione).

*Graf. 4 - Stime di andamento dei principali indicatori congiunturali della filiera del bergamotto reggina per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Per quanto attiene gli investimenti all'interno dei diversi ambiti di attività dell'industria in senso stretto, c'è da osservare come le imprese più attive siano state, nel 2007, quelle del legno-mobilio (40% del campione ed equamente indirizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo e all'incremento della capacità produttiva) e quello delle macchine elettriche ed elettroniche (sempre 40%, ma in questo caso sono stati principalmente indirizzati –per il 50%- alla sostituzione degli impianti obsoleti). Buone anche le percentuali delle imprese del settore agroalimentare (23,8%) e delle apparecchiature meccaniche (26,3%).
Nel 2008 dovrebbero effettuare investimenti il 26,2% delle imprese agroalimentari (principalmente, per sostituire vecchi impianti e per aumentare la capacità produttiva) e il 20% delle imprese del legno-mobilio e del settore elettrico-elettronico.
Le imprese della filiera del Bergamotto non hanno, invece, realizzato investimenti nel 2007, ma il 20% di quelle intervistate dichiara di volerli effettuare nel corso del 2008 con l'obiettivo di incrementare la produzione, di sostituire gli impianti attuali e di introdurre innovazioni di processo/prodotto.

*Tab. 3 - Investimenti effettuati nel 2007 e previsti per il 2008 dalle imprese della filiera del bergamotto reggina (in %)*

| | **2007** | **2008** |
|---|---|---|
| Sì | 0,0 | 20,0 |
| No | 100,0 | 80,0 |
| Ns/nr | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Le imprese della filiera del Bergamotto prevedono una situazione stabile per il 2008, ma tale previsione riguarda più la provincia e l'Italia che l'andamento dell'azienda: le imprese che ritengono di dover affrontare un 2008 negativo sono il 40%.
Negli altri settori del manifatturiero, le imprese del tessile-abbigliamento, insieme con quelle del settore metallurgico, sono quelle più pessimiste nei confronti del futuro della propria azienda e dell'economia provinciale e nazionale.
Le imprese elettriche ed elettroniche, sebbene non si attendano un futuro roseo per la provincia e per il Paese, sono relativamente ottimiste per la propria azienda (il 26,7% prevede un anno favorevole contro il 20% che si aspetta un anno negativo).

*Tab. 4 - Andamento atteso dell'economia per il 2008 da parte delle imprese della filiera del bergamotto reggina (in %)*

| | **Azienda** | **Provincia** | **Italia** |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Sfavorevole | 40,0 | 20,0 | 20,0 |
| Stazionario | 60,0 | 80,0 | 80,0 |
| Ns/nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## Allegato Statistico al settore manifatturiero

*Tab. AM1 - Andamento della produzione dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 20,0 | 7,7 | 11,9 | 5,0 | 0,0 | 14,0 | 20,0 | 11,5 |
| Minore | 40,0 | 53,8 | 54,8 | 85,0 | 20,0 | 56,1 | 40,0 | 55,7 |
| Uguale | 40,0 | 33,3 | 33,3 | 10,0 | 80,0 | 28,1 | 40,0 | 31,1 |
| Ns/nr | 0,0 | 5,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,8 | 0,0 | 1,6 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -20,0 | -46,2 | -42,9 | -80,0 | -20,0 | -42,1 | -20,0 | -44,3 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM2 - Andamento del portafoglio ordini dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigli. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 20,0 | 5,1 | 7,1 | 5,0 | 20,0 | 14,0 | 20,0 | 10,4 |
| Minore | 40,0 | 53,8 | 45,2 | 85,0 | 20,0 | 54,4 | 33,3 | 52,5 |
| Uguale | 40,0 | 41,0 | 47,6 | 10,0 | 60,0 | 31,6 | 46,7 | 37,2 |
| Ns/nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -20,0 | -48,7 | -38,1 | -80,0 | 0,0 | -40,4 | -13,3 | -42,1 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM3 - Andamento dell'occupazione fissa dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 0,0 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 20,0 | 2,2 |
| Minore | 0,0 | 12,8 | 2,4 | 5,0 | 0,0 | 3,5 | 13,3 | 6,0 |
| Uguale | 100,0 | 87,2 | 95,2 | 95,0 | 100,0 | 96,5 | 66,7 | 91,8 |
| Ns/nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | 0,0 | -12,8 | 0,0 | -5,0 | 0,0 | -3,5 | 6,7 | -3,8 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM4 - Andamento dell'occupazione atipica dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 0,0 | 4,8 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,1 |
| Minore | 20,0 | 2,6 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,6 |
| Uguale | 80,0 | 97,4 | 90,5 | 100,0 | 80,0 | 100,0 | 93,3 | 95,6 |
| Ns/nr | 0,0 | 0,0 | 2,4 | 0,0 | 20,0 | 0,0 | 6,7 | 1,6 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -20,0 | -2,6 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | -0,5 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM5 - Andamento del fatturato dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 20,0 | 5,1 | 11,9 | 5,0 | 20,0 | 17,5 | 26,7 | 13,1 |
| Minore | 40,0 | 51,3 | 47,6 | 85,0 | 20,0 | 49,1 | 40,0 | 51,4 |
| Uguale | 40,0 | 43,6 | 38,1 | 10,0 | 60,0 | 33,3 | 33,3 | 35,0 |
| Ns/nr | 0,0 | 0,0 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -20,0 | -46,2 | -35,7 | -80,0 | 0,0 | -31,6 | -13,3 | -38,3 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM6 - Investimenti effettuati nel 2007 dalle imprese dei comparti manifatturieri reggini (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Macchine elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Si | 0,0 | 10,3 | 23,8 | 10,0 | 40,0 | 26,3 | 40,0 | 21,3 |
| No | 100,0 | 89,7 | 76,2 | 90,0 | 60,0 | 68,4 | 60,0 | 77,0 |
| Ns/nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 5,3 | 0,0 | 1,6 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM7 - Previsioni dell'andamento della produzione dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 5,1 | 14,3 | 0,0 | 20,0 | 7,0 | 20,0 | 8,7 |
| Minore | 40,0 | 35,9 | 38,1 | 55,0 | 20,0 | 38,6 | 26,7 | 38,3 |
| Uguale | 40,0 | 23,1 | 28,6 | 25,0 | 60,0 | 31,6 | 33,3 | 29,5 |
| Ns/nr | 20,0 | 35,9 | 19,0 | 20,0 | 0,0 | 22,8 | 20,0 | 23,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -40,0 | -30,8 | -23,8 | -55,0 | 0,0 | -31,6 | -6,7 | -29,5 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab.AM8 - Previsioni dell'andamento del portafoglio ordini dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 7,7 | 11,9 | 0,0 | 20,0 | 7,0 | 13,3 | 8,2 |
| Minore | 40,0 | 41,0 | 33,3 | 55,0 | 20,0 | 36,8 | 20,0 | 37,2 |
| Uguale | 40,0 | 20,5 | 38,1 | 25,0 | 60,0 | 33,3 | 46,7 | 32,8 |
| Ns/nr | 20,0 | 30,8 | 16,7 | 20,0 | 0,0 | 22,8 | 20,0 | 21,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -40,0 | -33,3 | -21,4 | -55,0 | 0,0 | -29,8 | -6,7 | -29,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM9 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione fissa dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigli. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 0,0 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 20,0 | 2,2 |
| Minore | 0,0 | 12,8 | 2,4 | 5,0 | 0,0 | 3,5 | 13,3 | 6,0 |
| Uguale | 100,0 | 87,2 | 95,2 | 95,0 | 100,0 | 96,5 | 66,7 | 91,8 |
| Ns/nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | 0,0 | -12,8 | 0,0 | -5,0 | 0,0 | -3,5 | 6,7 | -3,8 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM10 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione atipica dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 0,0 | 4,8 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,1 |
| Minore | 20,0 | 2,6 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,6 |
| Uguale | 80,0 | 97,4 | 90,5 | 100,0 | 80,0 | 100,0 | 93,3 | 95,6 |
| Ns/nr | 0,0 | 0,0 | 2,4 | 0,0 | 20,0 | 0,0 | 6,7 | 1,6 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -20,0 | -2,6 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | -0,5 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM11 - Previsioni dell'andamento del fatturato dei comparti manifatturieri in provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 7,7 | 9,5 | 5,0 | 20,0 | 8,8 | 13,3 | 8,7 |
| Minore | 40,0 | 30,8 | 33,3 | 50,0 | 20,0 | 35,1 | 26,7 | 34,4 |
| Uguale | 40,0 | 28,2 | 31,0 | 20,0 | 60,0 | 33,3 | 33,3 | 31,1 |
| Ns/nr | 20,0 | 33,3 | 26,2 | 25,0 | 0,0 | 22,8 | 26,7 | 25,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| *Saldo* | -40,0 | -23,1 | -23,8 | -45,0 | 0,0 | -26,3 | -13,3 | -25,7 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM12 - Andamento atteso dell'economia aziendale nel 2008 da parte delle imprese manifatturiere reggine (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Favorevole | 0,0 | 7,7 | 7,1 | 10,0 | 0,0 | 8,8 | 26,7 | 9,3 |
| Sfavorevole | 40,0 | 61,5 | 52,4 | 70,0 | 40,0 | 57,9 | 20,0 | 54,6 |
| Stazionario | 60,0 | 25,6 | 40,5 | 20,0 | 60,0 | 28,1 | 53,3 | 33,3 |
| Ns/nr | 0,0 | 5,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 5,3 | 0,0 | 2,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM13 - Andamento atteso dell'economia provinciale nel 2008 da parte delle imprese manifatturiere reggine (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Favorevole | 0,0 | 5,1 | 4,8 | 5,0 | 0,0 | 3,5 | 6,7 | 4,4 |
| Sfavorevole | 20,0 | 66,7 | 52,4 | 45,0 | 60,0 | 59,6 | 33,3 | 54,6 |
| Stazionario | 80,0 | 17,9 | 40,5 | 40,0 | 40,0 | 24,6 | 53,3 | 32,8 |
| Ns/nr | 0,0 | 10,3 | 2,4 | 10,0 | 0,0 | 12,3 | 6,7 | 8,2 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM14 - Andamento atteso dell'economia italiana nel 2008 da parte delle imprese manifatturiere reggine (in %)*

| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigl. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Favorevole | 0,0 | 5,1 | 4,8 | 5,0 | 0,0 | 1,8 | 0,0 | 3,3 |
| Sfavorevole | 20,0 | 69,2 | 47,6 | 45,0 | 60,0 | 59,6 | 33,3 | 54,1 |
| Stazionario | 80,0 | 17,9 | 40,5 | 40,0 | 40,0 | 26,3 | 60,0 | 33,9 |
| Ns/nr | 0,0 | 7,7 | 7,1 | 10,0 | 0,0 | 12,3 | 6,7 | 8,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AM15 - Investimenti previsti per il 2008 dalle imprese dei comparti manifatturieri reggini (in %)*

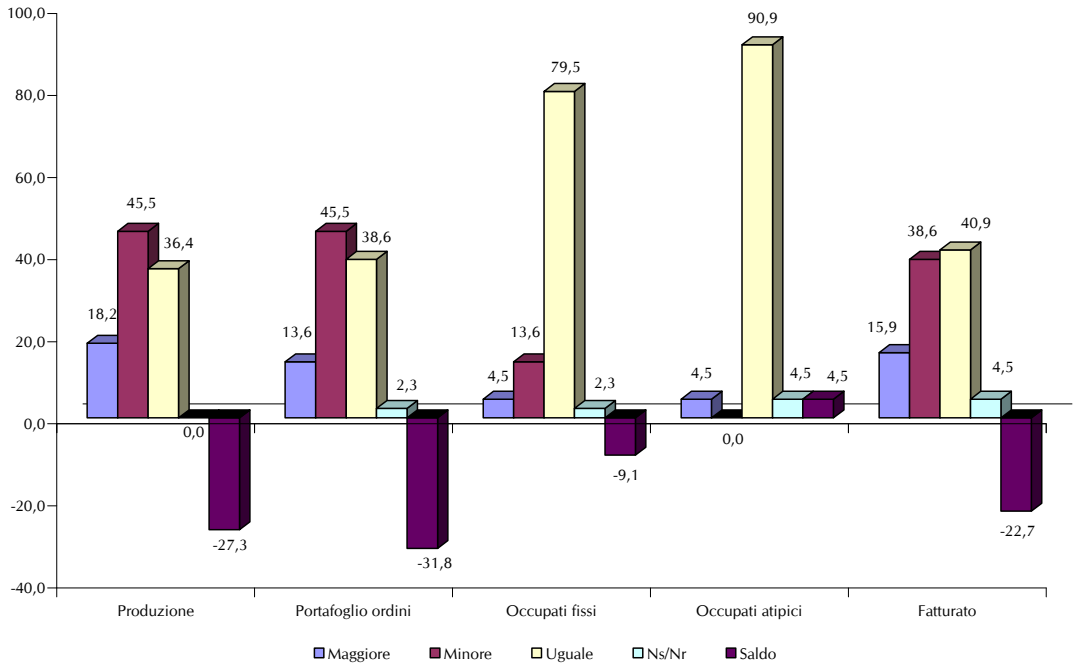
| | Filiera del Bergamotto | Metallurgia | Agroalim. | Tessile/ Abbigli. | Legno/ Mobilio | App. meccanici | Macchine elettriche e elettroniche | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Si | 20,0 | 15,4 | 26,2 | 5,0 | 20,0 | 10,5 | 20,0 | 15,8 |
| No | 80,0 | 71,8 | 61,9 | 90,0 | 60,0 | 64,9 | 46,7 | 67,2 |
| Ns/nr | 0,0 | 12,8 | 11,9 | 5,0 | 20,0 | 24,6 | 33,3 | 16,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

# 5 Il settore delle costruzioni

L'analisi congiunturale effettuata per il 2007 relativamente alle imprese reggine attive nel settore delle costruzioni è caratterizzato da un relativo peggioramento rispetto all'anno precedente, che era stato particolarmente stazionario.
Ad essere peggiorati sono i saldi di risposta per quanto attiene la produzione (che, in questo settore, indica l'attività di costruzione), il portafoglio ordini, gli occupati fissi e il fatturato: rispettivamente, -27,3%, -31,8%, -9,1% e -22,7%. Occorre sottolineare che, rispetto al 2006, le imprese che hanno avuto una buona performance sono incrementate. Infatti, il numero di imprese che ha aumentato la produzione è salito al 18,2% (dal 14,3%) e quelle che hanno aumentato il fatturato sono state il 15,9% (l'anno scorso il 12,2%).
L'occupazione ha, invece, mutato la sua composizione: le imprese hanno ridotto il numero di lavoratori fissi e hanno incrementato quello dei lavoratori atipici (qui il saldo è pari a +4,5%).
Secondo il 52,9% delle imprese intervistate che ha assistito ad una contrazione del giro d'affari, questa è stata causata dalla sfavorevole congiuntura nazionale, mentre per il 70,6% la causa è la flessione della domanda.

*Graf. 1 - Andamento dei principali indicatori congiunturali del settore delle costruzioni della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

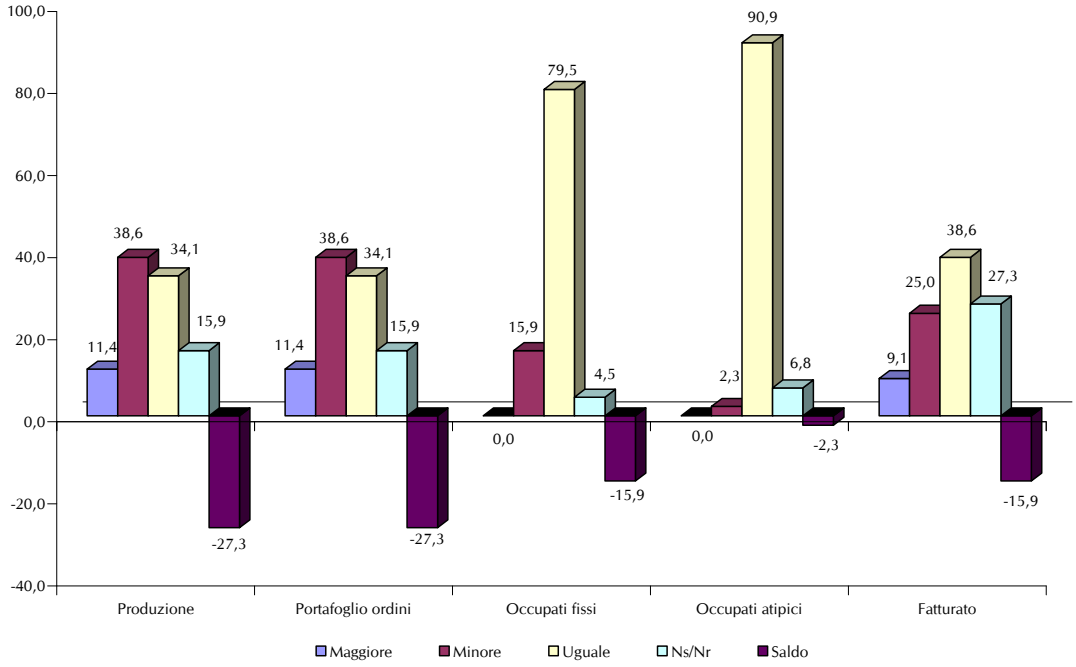



*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Le previsioni per il 2008 sono lievemente meno pessimiste, con l'eccezione delle variabili occupazionali. Il 15,9% delle imprese stima di ridurre il numero di lavoratori fissi e il 2,3% il numero di lavoratori atipici, mentre nessuna dichiara l'intenzione di volerne assumere di nuovi.

Rispetto al passato, si osserva come si sia ridotta l'incertezza e la quota di imprese che prevede una situazione stabile per il futuro. Predominano i saldi di risposta negativi, soprattutto per l'attività di costruzione e per il portafoglio ordini (tutti e due pari a -27,3%). Il 25% delle imprese intervistate pensa di assistere ad una riduzione del giro di affari nel 2008 e per questi operatori le motivazioni principali sono l'andamento negativo della domanda (per il 63,6%) e il peggioramento della congiuntura nazionale (per il 54,5%).

*Graf. 2 - Stime di andamento dei principali indicatori congiunturali del settore delle costruzioni della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Le imprese del settore edile hanno registrato un'impennata nella propensione ad investire nel corso del 2007: durante il 2006 il 12,2% delle imprese aveva realizzato investimenti, l'anno successivo tale percentuale è cresciuta al 18,2%. Ciononostante, tali investimenti sono stati indirizzati principalmente (in particolare, per il 75% delle imprese) alla sostituzione di impianti ormai vecchi.
Il 2008 è, invece, pervaso da una certa indecisione degli operatori (sono il 20,5% del totale), mentre il 9,1% prevede di effettuare nuovi investimenti, soprattutto con l'obiettivo di cambiare gli impianti (75%) e di introdurre nuove tecnologie (50%).

*Tab. 1 - Investimenti effettuati nel 2007 e previsti per il 2008 dalle imprese del settore delle costruzioni della provincia di Reggio Calabria (in %)*

| | **2007** | **2008** |
|---|---|---|
| Sì | 18,2 | 9,1 |
| No | 81,8 | 70,5 |
| Ns/nr | 0,0 | 20,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Il settore edile risulta caratterizzato da una spaccatura interna: una parte delle imprese che, sebbene minoritaria è, comunque, piuttosto numerosa, ha avuto buoni risultati nel 2007 ed ha aspettative piuttosto rosee per la propria azienda per il 2008 (il 22,7% del campione), mentre un'altra parte (maggioritaria) che si trova in difficoltà, vede con sfavore l'anno corrente per la propria impresa (il 43,2%). Tale ultima percentuale è comunque inferiore a quella registrata in altri settori dell'economia reggina. C'è da notare come il numero di operatori "ottimisti" del comparto delle costruzioni sia più ridotto per ciò che attiene l'andamento atteso della provincia (15,9%) e, ancora di più, del Paese (11,4%).

*Tab. 2 - Andamento atteso dell'economia da parte delle aziende del settore delle costruzioni della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

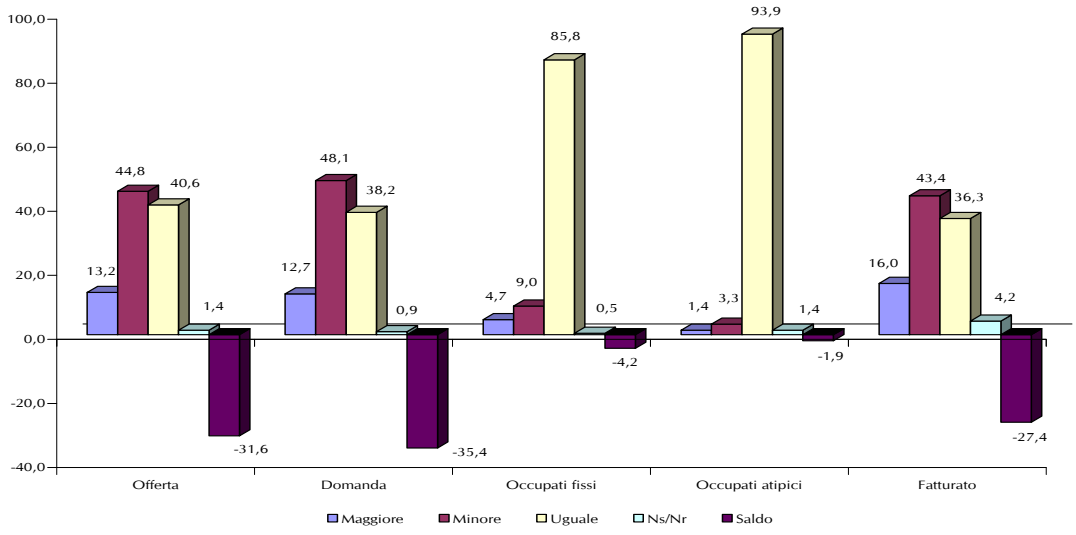
| | **Azienda** | **Provincia** | **Italia** |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 22,7 | 15,9 | 11,4 |
| Sfavorevole | 43,2 | 38,6 | 40,9 |
| Stazionario | 29,5 | 34,1 | 34,1 |
| Ns/nr | 4,5 | 11,4 | 13,6 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

# 6 Il settore dei servizi

Il terziario è, sicuramente, il settore più importante dell'economia italiana e tale affermazione vale soprattutto per la provincia di Reggio Calabria: infatti, ad esso si doveva, nel 2006, ben l'81,3% del valore aggiunto complessivo. Sfortunatamente, anche per questo comparto gli operatori hanno rilevato un certo peggioramento nel 2007 rispetto all'anno precedente, sebbene non così netto come in altri settori dell'economia. I saldi di risposta sono negativi e sono peggiorati se confrontati con quelli del 2006; ciò è da ricondurre all'accresciuto numero di imprese che ha dichiarato un peggioramento della situazione, mentre le imprese che hanno attraversato un anno positivo non sono calate, anzi, sotto certi punti di vista sono aumentate. Per l'offerta di prodotti e servizi, la percentuale di risposte indicanti un peggioramento è passata, in un anno, dal 24,7% al 44,8%, cosicché il saldo di risposta è pari a -31,6%; per la domanda di beni e servizi, il saldo è invece passato da -16,7% a -35,4% e le risposte relative ad un peggioramento sono cresciute dal 27,4% al 48,1%. Molto stabili, invece, le variabili occupazionali, sia nella componente fissa (per l'85,8% delle imprese) sia in quella atipica (93,9%).
Il saldo di risposta per quanto riguarda il volume degli affari è pari a -27,4% e anche questo è dovuto ad una crescita, rispetto all'anno precedente, del numero di imprese che hanno dichiarato un peggioramento del fatturato, passate dal 30,7% al 43,4%. Le motivazioni del calo addotte dagli operatori sono principalmente l'aumento dei costi e delle spese (per il 46,7%) e il peggioramento della congiuntura nazionale (per il 45,7%). C'è da registrare, tuttavia, anche l'aumento della quota di aziende che hanno incrementato il fatturato nel 2007: il 16% contro il 12,1% del 2006. Per queste imprese, tale risultato è da ricondurre all'andamento della domanda (50%) e al miglioramento della competitività e della qualità dei propri prodotti (29,4%).

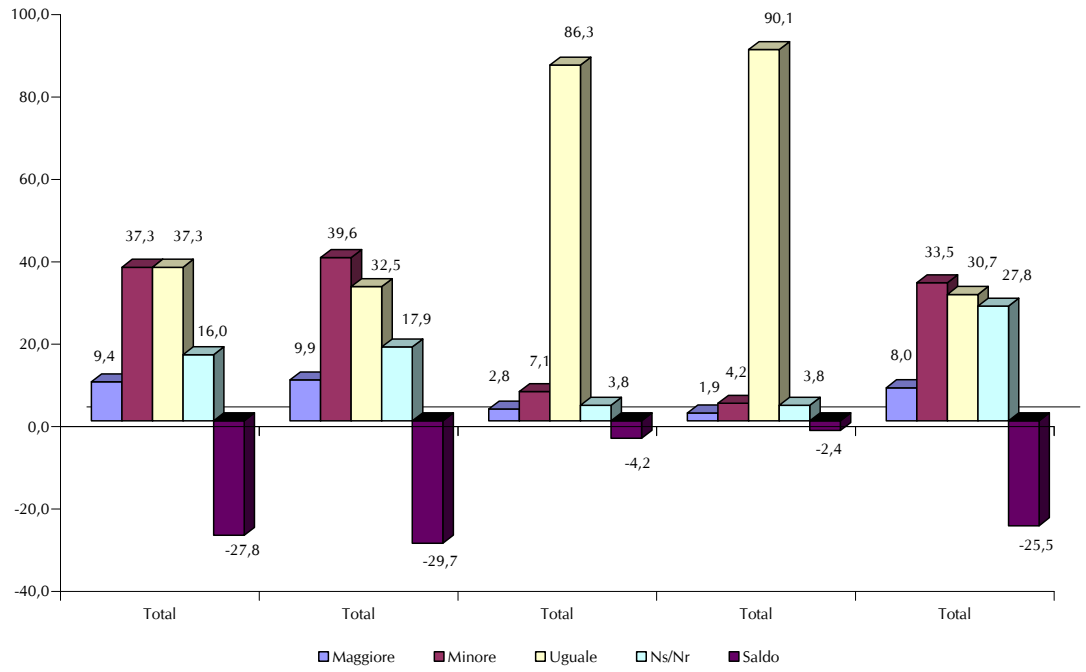
*Graf. 1 - Andamento dei principali indicatori congiunturali del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Le previsioni per il 2008 non sono particolarmente ottimistiche: gli operatori si attendono un anno in linea con quello appena trascorso. Pertanto, ad eccezione della consueta stabilità che caratterizza le variabili occupazionali (l'86,3% delle imprese intervistate non pensa di mutare il numero degli occupati fissi e il 90,1% quello degli occupati atipici), gli altri indicatori presentano saldi negativi lievemente migliori rispetto a quelli del 2007: -27,8% per l'offerta, -29,7% per la domanda e -25,5% per il fatturato. Per queste tre variabili sono molto rilevanti anche le percentuali di risposte incerte, che oscillano tra il 16% per le stime sull'offerta al 27,8% per quelle sul giro d'affari. Per questo ultimo indicatore, il 33,5% degli imprenditori prevede una riduzione nel corso del 2008 rispetto all'anno precedente a causa, soprattutto, di una flessione della domanda (per il 59,2%).

*Graf. 2 - Previsioni di andamento dei principali indicatori congiunturali del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Passando ad analizzare gli investimenti, si vede come il 19,8% delle imprese abbia dichiarato di aver realizzato investimenti nel corso del 2007, soprattutto al fine di ampliare la capacità operativa (per il 35,7%). Questo dato è in linea con quello rilevato nel rapporto dell'anno scorso (19,5%), dove solo il 7,9% delle imprese aveva stimato di effettuare investimenti nel corso del 2007.
Le previsioni per il 2008 sono meno brillanti, sotto tale aspetto, poiché l'11,8% delle imprese pensa di investire, sebbene sia cospicua la quota di quelle che sono indecise (16%).

*Tab. 1 - Investimenti effettuati nel 2007 e attesi nel 2008 dalle imprese terziarie reggine (in %)*

| | 2007 | 2008 |
|---|---|---|
| Sì | 19,8 | 11,8 |
| No | 78,3 | 72,2 |
| Ns/nr | 1,9 | 16,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Alla luce di quanto detto sopra, le prospettive per il 2008 non sono positive: il 52,4% delle imprese intervistate ritiene che l'andamento economico per la propria attività peggiorerà, in linea con i dati relativi all'andamento dell'economia provinciale e nazionale. Mentre, il numero di chi vede un futuro roseo per la propria azienda (9,4%) è superiore a quello di chi ha aspettative positive per il reggino e per il Paese (rispettivamente, 6,6% e 6,1%).

*Tab. 2 - Andamento atteso dell'economia da parte delle aziende del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Azienda | Provincia | Italia |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 9,4 | 6,6 | 6,1 |
| Sfavorevole | 52,4 | 52,8 | 50,9 |
| Stazionario | 32,5 | 30,7 | 30,2 |
| Ns/nr | 5,7 | 9,9 | 12,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## 6.1 L'andamento congiunturale dei comparti del settore terziario

Andando a disaggregare i dati rilevati per il terziario e considerando i singoli comparti, si deve sottolineare come il commercio e il turismo siano gli ambiti di attività che hanno sofferto di più nel corso del 2007.
Il settore del commercio presenta consistenti saldi negativi, in particolare per ciò che attiene la domanda (-44,9%) ed, infatti, coloro che dichiarano di aver ridotto il giro d'affari rispetto al 2006 (cioè il 49% del campione) incolpano, prevalentemente, la dinamica della domanda (ben l'83,3%). Leggermente meno negativi, i saldi relativi a offerta (-33,7%) e fatturato (-34,7%). Anche i saldi corrispondenti alle variabili occupazionali sono negativi, ma in misura molto più ridotta (-4,1% per gli occupati fissi e -2% per quelli atipici).
Sono state la piccola e la grande distribuzione ad aver avuto i maggiori problemi nel corso del 2007; la prima ha contratto molto l'offerta (il saldo di risposta è pari a -45%) e la domanda (-47,5%); mentre nella grande distribuzione la flessione della domanda è stata piuttosto drastica: ben il 65,5% delle imprese ha assistito ad un peggioramento rispetto al 2006.
Il commercio all'ingrosso, sebbene non presenti saldi positivi, è quello che ha vissuto un anno meno problematico dovuto alla vivacità di un buon numero di imprese: quelle che hanno incrementato il giro d'affari sono, infatti, pari al 20,7%. Le imprese attive nel commercio all'ingrosso sono quelle dove c'è stato un calo maggiore degli occupati fissi: il saldo, per questo indicatore, è pari a -6,9%. Le

imprese operanti nella grande distribuzione non hanno, al contrario, ridotto i lavoratori fissi (il saldo è zero), ma quelli atipici (il saldo è uguale a -3,4%).
Come preannunciato, anche il turismo ha sofferto nel corso del 2007. Sono attribuibili a tale comparto i saldi maggiormente negativi per tutti gli indicatori utilizzati: anzitutto, -43,9% per l'offerta, -46,3% per la domanda e -36,6% per il fatturato. Tutti e tre questi indicatori sono peggiorati rispetto al 2006, anche se il valore del giro d'affari era analogo (pari a -33,3%). Le imprese del settore che hanno assistito ad una contrazione del volume del fatturato (cioè il 43,9% del campione) incolpano, principalmente, l'andamento negativo della domanda e la flessione del numero di turisti italiani (entrambi per il 61,1%).
Anche l'andamento occupazionale è stato negativo ed i saldi sono pari a -7,3% per gli occupati fissi e -2,4% per quelli atipici. I pubblici esercizi sono, nell'ambito del settore turistico, quelli che hanno avuto la performance più deludente nel 2007: nessuna impresa dichiara di aver incrementato l'offerta e il fatturato (mentre li hanno ridotti, rispettivamente, il 57,9% e il 47,4% delle imprese intervistate). Le strutture ricettive, sebbene siano le uniche che abbiano ridotto l'occupazione fissa (il 13,6%), hanno avuto un andamento non molto negativo e il 13,6% è riuscito ad incrementare domanda, offerta e fatturato.
Invece, la logistica è, senza dubbio, il comparto più vivace del terziario reggino: è caratterizzato da un forte turn-over dei lavoratori fissi (il 12,2% ha dichiarato di avere incrementato il numero di occupati fissi e la stessa percentuale li ha ridotti) e, in generale, dalla presenza di una buona fetta di imprese che cresce. Il 29,3% delle imprese dei trasporti ha incrementato il fatturato, per fattori principalmente connessi all'aumento della domanda (per il 66,7%). Ciononostante, nel complesso, i saldi sono negativi, sebbene di un ordine di grandezza inferiore rispetto agli altri comparti del terziario.
C'è, inoltre, da rilevare come il saldo di risposta negativo relativo al fatturato sia notevolmente diminuito rispetto al 2006 (-7,3% contro -12,2%). Al suo interno, bisogna, poi, rilevare come i trasporti stradali non abbiano avuto una buona performance (il 52,6% ha ridotto il giro d'affari), al contrario dei trasporti marittimi, ferroviari e aerei e delle attività ausiliarie, i cui saldi di risposta relativi al fatturato sono, rispettivamente, +16,6% e +18,8%. L'occupazione fissa si è, infatti, modificata a vantaggio di questi settori e a scapito del trasporto stradale.
Anche l'ICT, benché descritto da saldi negativi, ha mostrato una certa dinamicità nel corso del 2007. In questo caso, tuttavia, si evidenzia un peggioramento rispetto al 2006: il saldo di risposta relativo al fatturato è passato da -9,1% a -18,8%. L'occupazione è, invece, caratterizzata da un'estrema stabilità sia nella sua componente fissa che in quella atipica.

*Tab. 3 - Andamento dell'offerta del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 13,3 | 7,3 | 24,4 | 6,3 | 13,2 |
| Minore | 46,9 | 51,2 | 39,0 | 37,5 | 44,8 |
| Uguale | 38,8 | 39,0 | 36,6 | 53,1 | 40,6 |
| Ns/Nr | 1,0 | 2,4 | 0,0 | 3,1 | 1,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -33,7 | -43,9 | -14,6 | -31,3 | -31,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Analizzando le aspettative delle imprese per il 2008, si può notare come, tra quelle maggiormente pessimiste, ci sia il settore della logistica, che era quello che aveva superato il 2007 con meno difficoltà. In particolare, il 41,5% delle imprese del comparto prevede una flessione della domanda e del giro d'affari, mentre il 43,9% si aspetta una riduzione dell'offerta; negative anche le prospettive relative all'impiego di lavoratori fissi: il saldo ammonta a -4,9%. Come si poteva ipotizzare, sono le imprese attive nei trasporti stradali ad essere quelle più pessimiste, anche se gli stessi operatori dei trasporti marittimi, ferroviari ed aerei e delle attività ausiliarie, a dispetto della buona performance dell'anno scorso, non vedono un futuro particolarmente roseo per i propri comparti.
Le imprese attive nel commercio prevedono un anno in linea con quello appena trascorso e pensano di contrarre l'occupazione, in special modo quella fissa (il saldo è -5,1%). Il 35,7% degli operatori prevede una riduzione del fatturato nel corso del 2008 attribuibile, soprattutto, alla dinamica sfavorevole della domanda (per il 71,4%); ed, infatti, il 43,3% delle imprese ritiene che ci sarà una flessione della domanda dei propri prodotti rispetto al 2007. Anche il saldo relativo all'offerta è negativo: -29,6%. Sono specialmente le imprese operanti nella piccola distribuzione a prevedere un 2008 sfavorevole: il 47,5% stima una contrazione dell'offerta e della domanda di beni e servizi e il 40% una riduzione del giro d'affari. Gli operatori della grande distribuzione, al contrario, prevedono un netto miglioramento dei vari indicatori rispetto al 2007, sebbene i saldi continuino ad essere negativi. In una via di mezzo, si colloca il commercio all'ingrosso, il quale, però, è l'unico tra i tre che prevede una contrazione decisa del numero di occupati (ben il 13,8%).
Le imprese turistiche prevedono un lieve miglioramento nel corso del 2008, che si concretizza in saldi di risposta negativi, ma con percentuali meno nette, per i vari indicatori considerati. Tali aspettative, meno pessimistiche di quelle degli operatori del commercio, riguardano soprattutto l'offerta e la domanda (i saldi sono -26,8% in entrambi i casi), mentre le stime per il fatturato sono simili a quelle del 2007: il 34,4% delle imprese prevede un peggioramento, mentre un miglioramento è atteso solo dal 2,4%. Negative anche le prospettive occupazionali: il saldo è -7,3% per gli occupati atipici e -2,4% per quelli fissi. Stime negative provengono in eguale misura dalle strutture ricettive e dai pubblici esercizi, senza differenze rilevanti. Le stime degli operatori dell'ICT sono pervase dall'incertezza e dalla stabilità (questa, soprattutto, per le variabili occupazionali). Si riduce, comunque, in maniera notevole la quota di aziende che prevede di ridurre il fatturato nel

2008: sono appena il 15,6% contro più del 50% degli imprenditori che stima un andamento stabile o migliore.

*Tab. 4 - Andamento della domanda del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 9,2 | 9,8 | 24,4 | 12,5 | 12,7 |
| Minore | 54,1 | 56,1 | 34,1 | 37,5 | 48,1 |
| Uguale | 36,7 | 31,7 | 41,5 | 46,9 | 38,2 |
| Ns/Nr | 0,0 | 2,4 | 0,0 | 3,1 | 0,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -44,9 | -46,3 | -9,8 | -25,0 | -35,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 5 - Andamento dell'occupazione fissa del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 4,1 | 2,4 | 12,2 | 0,0 | 4,7 |
| Minore | 8,2 | 9,8 | 12,2 | 6,3 | 9,0 |
| Uguale | 87,8 | 85,4 | 75,6 | 93,8 | 85,8 |
| Ns/Nr | 0,0 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 0,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -4,1 | -7,3 | 0,0 | -6,3 | -4,2 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 6 - Andamento dell'occupazione atipica del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 4,9 | 2,4 | 0,0 | 1,4 |
| Minore | 2,0 | 7,3 | 4,9 | 0,0 | 3,3 |
| Uguale | 98,0 | 85,4 | 90,2 | 96,9 | 93,9 |
| Ns/Nr | 0,0 | 2,4 | 2,4 | 3,1 | 1,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -2,0 | -2,4 | -2,4 | 0,0 | -1,9 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 7 - Andamento del fatturato del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 14,3 | 7,3 | 29,3 | 15,6 | 16,0 |
| Minore | 49,0 | 43,9 | 36,6 | 34,4 | 43,4 |
| Uguale | 33,7 | 41,5 | 34,1 | 40,6 | 36,3 |
| Ns/Nr | 3,1 | 7,3 | 0,0 | 9,4 | 4,2 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -34,7 | -36,6 | -7,3 | -18,8 | -27,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 8 - Previsioni dell'andamento dell'offerta del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 9,2 | 9,8 | 9,8 | 9,4 | 9,4 |
| Minore | 38,8 | 36,6 | 43,9 | 25,0 | 37,3 |
| Uguale | 34,7 | 34,1 | 39,0 | 46,9 | 37,3 |
| Ns/Nr | 17,3 | 19,5 | 7,3 | 18,8 | 16,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -29,6 | -26,8 | -34,1 | -15,6 | -27,8 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 9 - Previsioni dell'andamento della domanda del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria nel 2008 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 7,1 | 9,8 | 14,6 | 12,5 | 9,9 |
| Minore | 43,9 | 36,6 | 41,5 | 28,1 | 39,6 |
| Uguale | 31,6 | 31,7 | 34,1 | 34,4 | 32,5 |
| Ns/Nr | 17,3 | 22,0 | 9,8 | 25,0 | 17,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -36,7 | -26,8 | -26,8 | -15,6 | -29,7 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 10 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione fissa del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 1,0 | 2,4 | 7,3 | 3,1 | 2,8 |
| Minore | 6,1 | 4,9 | 12,2 | 6,3 | 7,1 |
| Uguale | 87,8 | 87,8 | 80,5 | 87,5 | 86,3 |
| Ns/Nr | 5,1 | 4,9 | 0,0 | 3,1 | 3,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -5,1 | -2,4 | -4,9 | -3,1 | -4,2 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 11 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione atipica del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 2,4 | 4,9 | 3,1 | 1,9 |
| Minore | 2,0 | 9,8 | 4,9 | 3,1 | 4,2 |
| Uguale | 95,9 | 78,0 | 85,4 | 93,8 | 90,1 |
| Ns/Nr | 2,0 | 9,8 | 4,9 | 0,0 | 3,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -2,0 | -7,3 | 0,0 | 0,0 | -2,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 12 - Previsioni dell'andamento del fatturato del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 7,1 | 2,4 | 17,1 | 6,3 | 8,0 |
| Minore | 35,7 | 34,1 | 41,5 | 15,6 | 33,5 |
| Uguale | 23,5 | 34,1 | 34,1 | 43,8 | 30,7 |
| Ns/Nr | 33,7 | 29,3 | 7,3 | 34,4 | 27,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -28,6 | -31,7 | -24,4 | -9,4 | -25,5 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Per ciò che attiene gli investimenti effettuati, si deve osservare come, nel 2007, la propensione ad investire sia stata analoga tra i diversi comparti del terziario e ciò costituisce una differenza notevole rispetto al passato.
Sono, in particolare, le imprese del settore turistico che hanno realizzato investimenti ad essere cresciute di numero: nel 2006 erano l'11,9%, nel 2007 sono salite al 17,1%. La quota di imprese dell'ICT che ha investito si è, invece, ridotta, passando dal 25% del 2006 al 18,8% dello scorso anno.
Cifre analoghe per il commercio (21,4% contro 20,5%) e identiche per la logistica (19,5%).
Le imprese commerciali effettuano investimenti, con l'obiettivo (per il 33,3%) di ampliare o migliorare la propria rete commerciale, quelle del turismo al fine di ampliare la capacità operativa (42,9%), così come quelle della logistica (75%).
Passando alle previsioni di investimento per l'anno in corso, se nel commercio e nell'ICT c'è molta incertezza (più del 20% del campione in entrambi i casi), nella logistica e nel turismo si nota, ancora, una certa predisposizione per l'investimento. Il 17,1% delle imprese turistiche e il 14,6% di quelle operanti nei trasporti pensano di effettuare investimenti nel 2008. Queste ultime, inoltre, indirizzeranno prevalentemente (per l'83,3%) gli investimenti all'ampliamento della capacità operativa.

*Tab. 13 - Realizzazione di investimenti nei comparti del settore dei servizi nel 2007 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Si | 21,4 | 17,1 | 19,5 | 18,8 | 19,8 |
| No | 75,5 | 80,5 | 80,5 | 81,3 | 78,3 |
| Ns/Nr | 3,1 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 1,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 14 - Previsioni di investimenti nei comparti del settore dei servizi nel 2008 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Si | 9,2 | 17,1 | 14,6 | 9,4 | 11,8 |
| No | 70,4 | 75,6 | 75,6 | 68,8 | 72,2 |
| Ns/Nr | 20,4 | 7,3 | 9,8 | 21,9 | 16,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Se ci soffermiamo a considerare le previsioni relative all'andamento economico per il 2008, si vede come le imprese dell'ICT siano quelle che prevedono un andamento più stabile per il proprio settore (43,8%), mentre negli altri comparti del terziario prevalgono le prospettive sfavorevoli. L'ottimismo si assottiglia ulteriormente, se agli intervistati si chiede di prevedere l'andamento dell'economia provinciale e nazionale per il 2008.

*Tab. 15 – Andamento dell'azienda atteso delle imprese del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Favorevole | 9,2 | 12,2 | 7,3 | 9,4 | 9,4 |
| Sfavorevole | 59,2 | 51,2 | 48,8 | 37,5 | 52,4 |
| Stazionario | 26,5 | 31,7 | 39,0 | 43,8 | 32,5 |
| Ns/nr | 5,1 | 4,9 | 4,9 | 9,4 | 5,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 16 – Andamento della provincia atteso delle imprese del settore dei servizi della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Favorevole | 5,1 | 12,2 | 7,3 | 3,1 | 6,6 |
| Sfavorevole | 59,2 | 51,2 | 46,3 | 43,8 | 52,8 |
| Stazionario | 25,5 | 24,4 | 41,5 | 40,6 | 30,7 |
| Ns/nr | 10,2 | 12,2 | 4,9 | 12,5 | 9,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 17 - Andamento atteso dell'economia da parte delle aziende turistiche della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio | Turismo | Logistica | ICT | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Favorevole | 6,1 | 9,8 | 4,9 | 3,1 | 6,1 |
| Sfavorevole | 56,1 | 51,2 | 43,9 | 43,8 | 50,9 |
| Stazionario | 23,5 | 26,8 | 43,9 | 37,5 | 30,2 |
| Ns/nr | 14,3 | 12,2 | 7,3 | 15,6 | 12,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## Allegato Statistico al settore dei servizi

*Tab. AC1 - Andamento dell'offerta del settore del commercio della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Commercio all'ingrosso | Commercio al dettaglio (Piccola Distribuzione) | Commercio al dettaglio (Grande Distribuzione) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 13,8 | 7,5 | 20,7 | 13,3 |
| Minore | 34,5 | 52,5 | 51,7 | 46,9 |
| Uguale | 51,7 | 40,0 | 24,1 | 38,8 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 3,4 | 1,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -20,7 | -45,0 | -31,0 | -33,7 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AC2 - Andamento della domanda del settore del commercio della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Commercio all'ingrosso | Commercio al dettaglio (Piccola Distribuzione) | Commercio al dettaglio (Grande Distribuzione) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 10,3 | 5,0 | 13,8 | 9,2 |
| Minore | 44,8 | 52,5 | 65,5 | 54,1 |
| Uguale | 44,8 | 42,5 | 20,7 | 36,7 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -34,5 | -47,5 | -51,7 | -44,9 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AC3 - Andamento dell'occupazione fissa del settore del commercio della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Commercio all'ingrosso | Commercio al dettaglio (Piccola Distribuzione) | Commercio al dettaglio (Grande Distribuzione) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 6,9 | 0,0 | 6,9 | 4,1 |
| Minore | 13,8 | 5,0 | 6,9 | 8,2 |
| Uguale | 79,3 | 95,0 | 86,2 | 87,8 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -6,9 | -5,0 | 0,0 | -4,1 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AC4 - Andamento dell'occupazione atipica del settore del commercio della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Commercio all'ingrosso | Commercio al dettaglio (Piccola Distribuzione) | Commercio al dettaglio (Grande Distribuzione) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Minore | 0,0 | 2,5 | 3,4 | 2,0 |
| Uguale | 100,0 | 97,5 | 96,6 | 98,0 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | 0,0 | -2,5 | -3,4 | -2,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AC5 - Andamento del fatturato del settore del commercio della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Commercio all'ingrosso | Commercio al dettaglio (Piccola Distribuzione) | Commercio al dettaglio (Grande Distribuzione) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 20,7 | 7,5 | 17,2 | 14,3 |
| Minore | 37,9 | 50,0 | 58,6 | 49,0 |
| Uguale | 37,9 | 37,5 | 24,1 | 33,7 |
| Ns/Nr | 3,4 | 5,0 | 0,0 | 3,1 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -17,2 | -42,5 | -41,4 | -34,7 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AC6 - Previsioni dell'andamento dell'offerta del settore del commercio della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio all'ingrosso | Commercio al dettaglio (Piccola Distribuzione) | Commercio al dettaglio (Grande Distribuzione) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 6,9 | 7,5 | 13,8 | 9,2 |
| Minore | 31,0 | 47,5 | 34,5 | 38,8 |
| Uguale | 48,3 | 30,0 | 27,6 | 34,7 |
| Ns/Nr | 13,8 | 15,0 | 24,1 | 17,3 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -24,1 | -40,0 | -20,7 | -29,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AC7 - Previsioni dell'andamento della domanda del settore del commercio della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio all'ingrosso | Commercio al dettaglio (Piccola Distribuzione) | Commercio al dettaglio (Grande Distribuzione) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 6,9 | 2,5 | 13,8 | 7,1 |
| Minore | 41,4 | 47,5 | 41,4 | 43,9 |
| Uguale | 34,5 | 35,0 | 24,1 | 31,6 |
| Ns/Nr | 17,2 | 15,0 | 20,7 | 17,3 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -34,5 | -45,0 | -27,6 | -36,7 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AC8 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione fissa del settore del commercio della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio all'ingrosso | Commercio al dettaglio (Piccola Distribuzione) | Commercio al dettaglio (Grande Distribuzione) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 0,0 | 3,4 | 1,0 |
| Minore | 13,8 | 2,5 | 3,4 | 6,1 |
| Uguale | 79,3 | 92,5 | 89,7 | 87,8 |
| Ns/Nr | 6,9 | 5,0 | 3,4 | 5,1 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -13,8 | -2,5 | 0,0 | -5,1 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AC9 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione atipica del settore del commercio della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio all'ingrosso | Commercio al dettaglio (Piccola Distribuzione) | Commercio al dettaglio (Grande Distribuzione) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Minore | 0,0 | 2,5 | 3,4 | 2,0 |
| Uguale | 96,6 | 95,0 | 96,6 | 95,9 |
| Ns/Nr | 3,4 | 2,5 | 0,0 | 2,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | 0,0 | -2,5 | -3,4 | -2,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AC10 - Previsioni dell'andamento del fatturato del settore del commercio della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Commercio all'ingrosso | Commercio al dettaglio (Piccola Distribuzione) | Commercio al dettaglio (Grande Distribuzione) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 6,9 | 2,5 | 13,8 | 7,1 |
| Minore | 34,5 | 40,0 | 31,0 | 35,7 |
| Uguale | 10,3 | 30,0 | 27,6 | 23,5 |
| Ns/Nr | 48,3 | 27,5 | 27,6 | 33,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -27,6 | -37,5 | -17,2 | -28,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AL1 - Andamento dell'offerta del settore dei trasporti della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Trasporti stradali | Trasporti marittimi, ferroviari e aerei | Attività ausiliarie | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 15,8 | 33,3 | 31,3 | 24,4 |
| Minore | 47,4 | 16,7 | 37,5 | 39,0 |
| Uguale | 36,8 | 50,0 | 31,3 | 36,6 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -31,6 | 16,7 | -6,3 | -14,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AL2 - Andamento della domanda del settore dei trasporti della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Trasporti stradali | Trasporti marittimi, ferroviari e aerei | Attività ausiliarie | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 10,5 | 33,3 | 37,5 | 24,4 |
| Minore | 42,1 | 16,7 | 31,3 | 34,1 |
| Uguale | 47,4 | 50,0 | 31,3 | 41,5 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -31,6 | 16,7 | 6,3 | -9,8 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AL3 - Andamento dell'occupazione fissa del settore dei trasporti della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Trasporti stradali | Trasporti marittimi, ferroviari e aerei | Attività ausiliarie | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 5,3 | 16,7 | 18,8 | 12,2 |
| Minore | 15,8 | 0,0 | 12,5 | 12,2 |
| Uguale | 78,9 | 83,3 | 68,8 | 75,6 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -10,5 | 16,7 | 6,3 | 0,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AL4 - Andamento dell'occupazione atipica del settore dei trasporti della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Trasporti stradali | Trasporti marittimi, ferroviari e aerei | Attività ausiliarie | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 0,0 | 6,3 | 2,4 |
| Minore | 5,3 | 0,0 | 6,3 | 4,9 |
| Uguale | 94,7 | 100,0 | 81,3 | 90,2 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 6,3 | 2,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -5,3 | 0,0 | 0,0 | -2,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AL5 - Andamento del fatturato del settore dei trasporti della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Trasporti stradali | Trasporti marittimi, ferroviari e aerei | Attività ausiliarie | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 15,8 | 33,3 | 43,8 | 29,3 |
| Minore | 52,6 | 16,7 | 25,0 | 36,6 |
| Uguale | 31,6 | 50,0 | 31,3 | 34,1 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -36,8 | 16,7 | 18,8 | -7,3 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AL6 - Previsioni dell'andamento dell'offerta del settore dei trasporti della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Trasporti stradali | Trasporti marittimi, ferroviari e aerei | Attività ausiliarie | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 5,3 | 16,7 | 12,5 | 9,8 |
| Minore | 52,6 | 33,3 | 37,5 | 43,9 |
| Uguale | 36,8 | 50,0 | 37,5 | 39,0 |
| Ns/Nr | 5,3 | 0,0 | 12,5 | 7,3 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -47,4 | -16,7 | -25,0 | -34,1 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AL7 - Previsioni dell'andamento della domanda del settore dei trasporti della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Trasporti stradali | Trasporti marittimi, ferroviari e aerei | Attività ausiliarie | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 10,5 | 16,7 | 18,8 | 14,6 |
| Minore | 47,4 | 33,3 | 37,5 | 41,5 |
| Uguale | 31,6 | 50,0 | 31,3 | 34,1 |
| Ns/Nr | 10,5 | 0,0 | 12,5 | 9,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -36,8 | -16,7 | -18,8 | -26,8 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AL8 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione fissa del settore dei trasporti della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Trasporti stradali | Trasporti marittimi, ferroviari e aerei | Attività ausiliarie | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 5,3 | 16,7 | 6,3 | 7,3 |
| Minore | 10,5 | 0,0 | 18,8 | 12,2 |
| Uguale | 84,2 | 83,3 | 75,0 | 80,5 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -5,3 | 16,7 | -12,5 | -4,9 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AL9 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione atipica del settore dei trasporti della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Trasporti stradali | Trasporti marittimi, ferroviari e aerei | Attività ausiliarie | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 0,0 | 12,5 | 4,9 |
| Minore | 5,3 | 0,0 | 6,3 | 4,9 |
| Uguale | 94,7 | 100,0 | 68,8 | 85,4 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 12,5 | 4,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -5,3 | 0,0 | 6,3 | 0,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AL10 - Previsioni dell'andamento del fatturato del settore dei trasporti della provincia di Reggio Calabria per il2008 (in %)*

| | Trasporti stradali | Trasporti marittimi, ferroviari e aerei | Attività ausiliarie | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 10,5 | 16,7 | 25,0 | 17,1 |
| Minore | 57,9 | 16,7 | 31,3 | 41,5 |
| Uguale | 26,3 | 50,0 | 37,5 | 34,1 |
| Ns/Nr | 5,3 | 16,7 | 6,3 | 7,3 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -47,4 | 0,0 | -6,3 | -24,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AT1 - Andamento dell'offerta del settore del turismo della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Strutture ricettive | Pubblici esercizi | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 13,6 | 0,0 | 7,3 |
| Minore | 45,5 | 57,9 | 51,2 |
| Uguale | 40,9 | 36,8 | 39,0 |
| Ns/Nr | 0,0 | 5,3 | 2,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -31,8 | -57,9 | -43,9 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 1T2 - Andamento della domanda del settore del turismo della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Strutture ricettive | Pubblici esercizi | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 13,6 | 5,3 | 9,8 |
| Minore | 36,4 | 36,8 | 36,6 |
| Uguale | 40,9 | 26,3 | 34,1 |
| Ns/Nr | 9,1 | 31,6 | 19,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -22,7 | -31,6 | -26,8 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AT3 - Andamento dell'occupazione fissa del settore del turismo della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Strutture ricettive | Pubblici esercizi | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 5,3 | 2,4 |
| Minore | 13,6 | 5,3 | 9,8 |
| Uguale | 86,4 | 84,2 | 85,4 |
| Ns/Nr | 0,0 | 5,3 | 2,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -13,6 | 0,0 | -7,3 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AT4 - Andamento dell'occupazione atipica del settore del turismo della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Strutture ricettive | Pubblici esercizi | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 4,5 | 5,3 | 4,9 |
| Minore | 13,6 | 0,0 | 7,3 |
| Uguale | 81,8 | 89,5 | 85,4 |
| Ns/Nr | 0,0 | 5,3 | 2,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -9,1 | 5,3 | -2,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AT5 - Andamento del fatturato del settore del turismo della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Strutture ricettive | Pubblici esercizi | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 13,6 | 0,0 | 7,3 |
| Minore | 40,9 | 47,4 | 43,9 |
| Uguale | 40,9 | 42,1 | 41,5 |
| Ns/Nr | 4,5 | 10,5 | 7,3 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -27,3 | -47,4 | -36,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AT6 - Previsioni dell'andamento dell'offerta del settore del turismo della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Strutture ricettive | Pubblici esercizi | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 13,6 | 5,3 | 9,8 |
| Minore | 36,4 | 36,8 | 36,6 |
| Uguale | 40,9 | 26,3 | 34,1 |
| Ns/Nr | 9,1 | 31,6 | 19,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -22,7 | -31,6 | -26,8 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AT7 - Previsioni dell'andamento della domanda del settore del turismo della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Strutture ricettive | Pubblici esercizi | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 13,6 | 5,3 | 9,8 |
| Minore | 36,4 | 36,8 | 36,6 |
| Uguale | 36,4 | 26,3 | 31,7 |
| Ns/Nr | 13,6 | 31,6 | 22,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -22,7 | -31,6 | -26,8 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AT8 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione fissa del settore del turismo della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Strutture ricettive | Pubblici esercizi | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 5,3 | 2,4 |
| Minore | 9,1 | 0,0 | 4,9 |
| Uguale | 90,9 | 84,2 | 87,8 |
| Ns/Nr | 0,0 | 10,5 | 4,9 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -9,1 | 5,3 | -2,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AT9 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione atipica del settore del turismo della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Strutture ricettive | Pubblici esercizi | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 4,5 | 0,0 | 2,4 |
| Minore | 18,2 | 0,0 | 9,8 |
| Uguale | 72,7 | 84,2 | 78,0 |
| Ns/Nr | 4,5 | 15,8 | 9,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -13,6 | 0,0 | -7,3 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AT10 - Previsioni dell'andamento del fatturato del settore del turismo della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

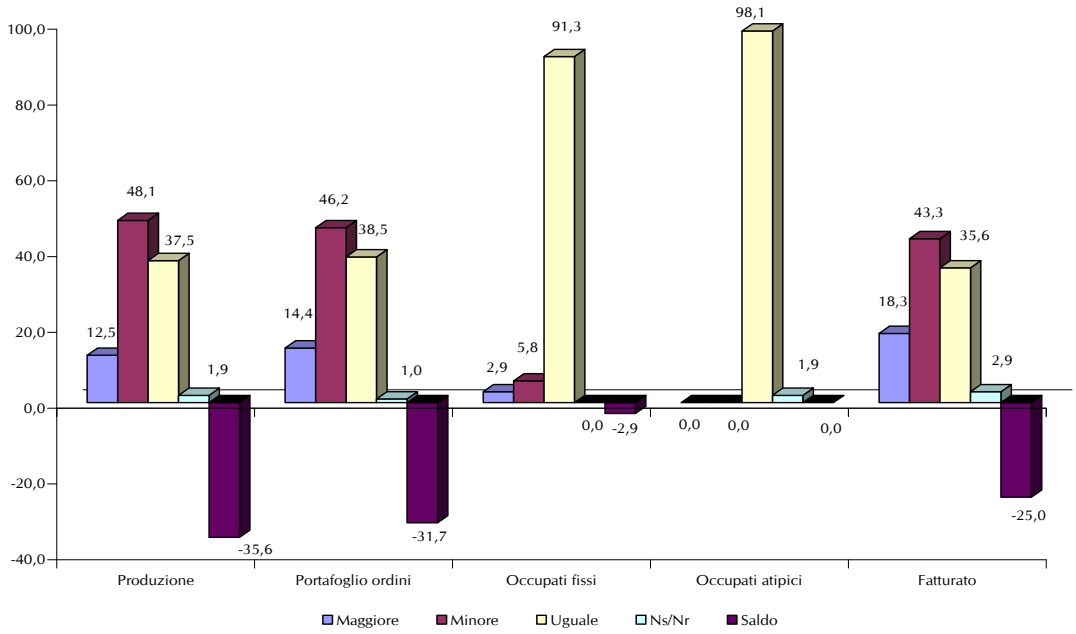
| | Strutture ricettive | Pubblici esercizi | Totale |
|---|---|---|---|
| Maggiore | 4,5 | 0,0 | 2,4 |
| Minore | 36,4 | 31,6 | 34,1 |
| Uguale | 36,4 | 31,6 | 34,1 |
| Ns/Nr | 22,7 | 36,8 | 29,3 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -31,8 | -31,6 | -31,7 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

# 7 I settori innovativi

In questo capitolo verrà approfondito l'andamento congiunturale delle imprese appartenenti ai settori "innovativi": si considerano i dati complessivi e disaggregati delle aziende manifatturiere che operano nel comparto delle apparecchiature meccaniche, delle macchine elettriche, degli elaboratori, degli apparecchi radiotelevisivi e degli apparecchi di precisione e delle aziende dei servizi appartenenti al comparto dell'ICT. I valori registrati per il 2007 mostrano una fortissima stabilità per quando riguarda le variabili occupazionali: il 93,1% delle imprese ha mantenuto stabile rispetto al 2006 il numero di lavoratori fissi (la percentuale sale al 98,1% per quelli flessibili). Per quanto riguarda le altre variabili, si assiste ad un incremento del numero di imprese indicanti un peggioramento: sono il 48,1% per la produzione, il 46,2% per il portafoglio ordini e il 43,3% per il fatturato. Cosicché, i saldi di risposta sono, per questi tre indicatori, negativi e, rispettivamente, pari a -35,6%, -31,7% e -25%.

*Graf. 1 - Andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese dei settori innovativi reggini nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*



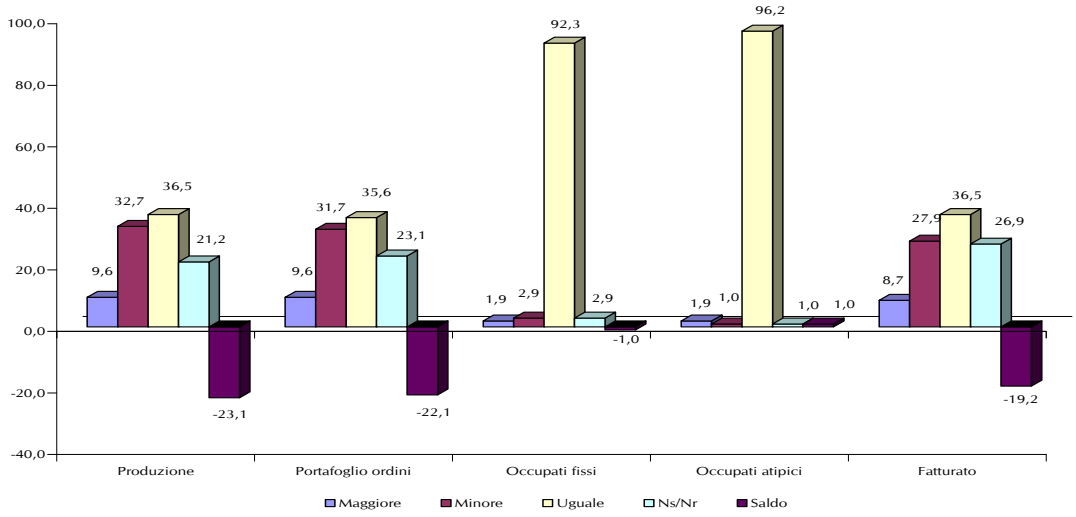

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Se andiamo a vedere l'andamento di queste variabili nei singoli comparti dei settori innovativi, si nota come quelli più dinamici siano la fabbricazione di elaboratori che, con la sola eccezione della produzione, non presenta valori negativi e, soprattutto, la fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi, dove il 50% delle imprese intervistate ha registrato un aumento della produzione, del portafoglio ordini e del fatturato. Il 2007 è stato, invece, particolarmente sfavorevole per il comparto delle apparecchiature meccaniche (dove il 50% delle imprese ha dichiarato una contrazione del fatturato) e per quello degli apparecchi

di precisione (in questo caso, le risposte indicanti un peggioramento salgono al 66,7%). Anche i settori innovativi del terziario non hanno avuto una performance brillante, sebbene non siano mancate delle note positive: se, nel complesso, il saldo tra chi ha dichiarato un incremento del giro d'affari e chi ha registrato una contrazione è pari a -18,8%, questa percentuale scende a -12,5% per le aziende attive nel settore informatico.

Gli imprenditori dei settori "innovativi" si aspettano un altro anno complicato e, sempre con l'eccezione delle variabili occupazionali, prevalgono, ancora, i saldi di risposta negativi. Rispetto all'anno scorso si osserva, anche, un incremento delle risposte incerte che, in diversi casi, supera il 20% del totale. Le previsioni più negative riguardano l'andamento della produzione e del portafoglio ordini per il 2008: i saldi di risposta corrispondenti sono uguali a -23,1% e -22,1%. Negativo è anche il saldo relativo al fatturato stimato per il 2008, sebbene leggermente inferiore ai due appena illustrati: -19,2%. Come detto, l'occupazione dovrebbe rimanere fondamentalmente stabile: le imprese che non muteranno il numero di lavoratori impiegati sono il 92,3% per quelli fissi e il 96,2% per quelli atipici.
Nei singoli comparti del settore innovativo manifatturiero, le stime per il 2008 delle imprese che producono apparecchi di precisione sono quelle maggiormente incerte (raggiunge il 66,7% per il fatturato atteso). Per il resto, le aziende del comparto apparecchi elettrici e radiotelevisivi sono quelle più ottimiste, benché non ci siano da rilevare saldi positivi; al contrario, le imprese che producono apparecchi meccanici ed elaboratori non prevedono un anno positivo (i saldi di risposta relativi al volume d'affari si attestano, rispettivamente, a -29,2% ed a -33,3%). Un lieve miglioramento rispetto all'anno passato è invece previsto dalle imprese innovative dei servizi: il 6,3% si attende una crescita del fatturato (tutte dell'area informatica), anche se a prevedere una contrazione nell'anno in corso sono il 15,6% (il saldo di risposta è -9,4% la metà esatta del 2007).

*Graf. 2 - Stime di andamento dei principali indicatori congiunturali delle imprese dei settori innovativi reggini per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Un fattore molto positivo è, però, legato alla propensione ad investire delle imprese "innovative" che è tornata sui livelli del 2005, dopo la flessione incorsa nel 2006: hanno effettuato investimenti il 26% degli operatori del settore. Nello specifico, quelle più attive sono state quelle dei comparti apparecchi medicali e radiotelevisivi: in entrambi i casi, il 50% delle imprese ha investito nel 2007.
Ciononostante, la quota di imprese che ha in progetto la realizzazione di investimenti nell'anno in corso non è molto elevata: l'11,5%; tuttavia occorre rilevare l'elevato numero di risposte incerte (il 25%). Sono sempre le imprese che producono apparecchiature radiotelevisive ad avere la maggiore predisposizione ad investire. Il 50% delle imprese attive in questo comparto prevede di investire nell'anno in corso.

*Tab. 1 - Investimenti effettuati nel 2007 e previsti per il 2008 dalle imprese dei settori innovativi reggini (in %)*

| | **2007** | **2008** |
|---|---|---|
| Sì | 26,0 | 11,5 |
| No | 71,2 | 63,5 |
| Ns/nr | 2,9 | 25,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Le previsioni relative all'andamento dell'economia nel 2008 sono ampiamente negative per quanto riguarda la provincia e, ancor di più, il Paese, dove c'è la quasi totale assenza di aspettative favorevoli. Anche l'andamento atteso per la propria azienda non è roseo e si registra l'11,5% di risposte indicanti un miglioramento, contro il 46,2% di risposte indicanti un andamento sfavorevole.

*Tab. 2 - Andamento atteso dell'economia da parte delle aziende dei settori innovativi reggini per il 2008 (in %)*

| | **Azienda** | **Provincia** | **Italia** |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 11,5 | 3,8 | 1,9 |
| Sfavorevole | 46,2 | 51,0 | 51,0 |
| Stazionario | 36,5 | 33,7 | 34,6 |
| Ns/nr | 5,8 | 11,5 | 12,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## Allegato Statistico ai settori innovativi

*Tab. AIM1 - Andamento della produzione dei settori innovativi manifatturieri della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Fabbr. Appar. meccanici | Fabbr., elaboratori | Fabbr. apparecchi elettrici | Fabbr. apparecchi radiotelevisivi | Fabbr. apparecchi di precis. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 12,5 | 0,0 | 18,2 | 50,0 | 16,7 | 15,3 |
| Minore | 56,3 | 33,3 | 45,5 | 0,0 | 83,3 | 52,8 |
| Uguale | 29,2 | 66,7 | 36,4 | 50,0 | 0,0 | 30,6 |
| Ns/Nr | 2,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -43,8 | -33,3 | -27,3 | 50,0 | -66,7 | -37,5 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIM2 - Andamento del portafoglio ordini dei settori innovativi manifatturieri della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Fabbr. Appar. meccanici | Fabbr., elaboratori | Fabbr. apparecchi elettrici | Fabbr. apparecchi radiotelevisivi | Fabbr. apparecchi di precis. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 10,4 | 33,3 | 18,2 | 50,0 | 16,7 | 15,3 |
| Minore | 54,2 | 33,3 | 45,5 | 0,0 | 66,7 | 50,0 |
| Uguale | 35,4 | 33,3 | 36,4 | 50,0 | 16,7 | 34,7 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -43,8 | 0,0 | -27,3 | 50,0 | -50,0 | -34,7 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIM3 - Andamento dell'occupazione fissa dei settori innovativi manifatturieri della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Fabbr. Appar. meccanici | Fabbr., elaboratori | Fabbr. apparecchi elettrici | Fabbr. apparecchi radiotelevisivi | Fabbr. apparecchi di precis. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 33,3 | 9,1 | 25,0 | 0,0 | 4,2 |
| Minore | 2,1 | 33,3 | 9,1 | 0,0 | 16,7 | 5,6 |
| Uguale | 97,9 | 33,3 | 81,8 | 75,0 | 83,3 | 90,3 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -2,1 | 0,0 | 0,0 | 25,0 | -16,7 | -1,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIM4 - Andamento dell'occupazione atipica dei settori innovativi manifatturieri della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Fabbr. Appar. meccanici | Fabbr., elaboratori | Fabbr. apparecchi elettrici | Fabbr. apparecchi radiotelevisivi | Fabbr. apparecchi di precis. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Minore | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Uguale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 75,0 | 100,0 | 98,6 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 25,0 | 0,0 | 1,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIM5 - Andamento del fatturato dei settori innovativi manifatturieri della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Fabbr. Appar. meccanici | Fabbr., elaboratori | Fabbr. apparecchi elettrici | Fabbr. apparecchi radiotelevisivi | Fabbr. apparecchi di precis. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 16,7 | 33,3 | 18,2 | 50,0 | 16,7 | 19,4 |
| Minore | 50,0 | 33,3 | 45,5 | 0,0 | 66,7 | 47,2 |
| Uguale | 33,3 | 33,3 | 36,4 | 50,0 | 16,7 | 33,3 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -33,3 | 0,0 | -27,3 | 50,0 | -50,0 | -27,8 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AMI6 - Previsioni dell'andamento della produzione dei settori innovativi manifatturieri della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Fabbr. Appar. meccanici | Fabbr., elaboratori | Fabbr. apparecchi elettrici | Fabbr. apparecchi radiotelevisivi | Fabbr. apparecchi di precis. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 6,3 | 0,0 | 27,3 | 25,0 | 0,0 | 9,7 |
| Minore | 39,6 | 33,3 | 36,4 | 25,0 | 16,7 | 36,1 |
| Uguale | 29,2 | 33,3 | 36,4 | 50,0 | 33,3 | 31,9 |
| Ns/Nr | 25,0 | 33,3 | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 22,2 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -33,3 | -33,3 | -9,1 | 0,0 | -16,7 | -26,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIM7 - Previsioni dell'andamento del portafoglio ordini dei settori innovativi manifatturieri della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Fabbr. Appar. meccanici | Fabbr., elaboratori | Fabbr. apparecchi elettrici | Fabbr. apparecchi radiotelevisivi | Fabbr. apparecchi di precis. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 4,2 | 0,0 | 27,3 | 25,0 | 0,0 | 8,3 |
| Minore | 35,4 | 33,3 | 36,4 | 25,0 | 16,7 | 33,3 |
| Uguale | 35,4 | 33,3 | 36,4 | 50,0 | 33,3 | 36,1 |
| Ns/Nr | 25,0 | 33,3 | 0,0 | 0,0 | 50,0 | 22,2 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -31,3 | -33,3 | -9,1 | 0,0 | -16,7 | -25,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIM8 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione fissa dei settori innovativi manifatturieri della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Fabbr. Appar. meccanici | Fabbr., elaboratori | Fabbr. apparecchi elettrici | Fabbr. apparecchi radiotelevisivi | Fabbr. apparecchi di precis. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 2,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| Minore | 0,0 | 33,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| Uguale | 97,9 | 66,7 | 90,9 | 100,0 | 83,3 | 94,4 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 9,1 | 0,0 | 16,7 | 2,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | 2,1 | -33,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIM9 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione atipica dei settori innovativi manifatturieri della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Fabbr. Appar. meccanici | Fabbr., elaboratori | Fabbr. apparecchi elettrici | Fabbr. apparecchi radiotelevisivi | Fabbr. apparecchi di precis. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 2,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |
| Minore | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Uguale | 97,9 | 100,0 | 100,0 | 75,0 | 100,0 | 97,2 |
| Ns/Nr | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 25,0 | 0,0 | 1,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | 2,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIM10 - Previsioni dell'andamento del fatturato dei settori innovativi manifatturieri della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | Fabbr. Appar. meccanici | Fabbr., elaboratori | Fabbr. apparecchi elettrici | Fabbr. apparecchi radiotelevisivi | Fabbr. apparecchi di precis. | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maggiore | 6,3 | 0,0 | 27,3 | 25,0 | 0,0 | 9,7 |
| Minore | 35,4 | 33,3 | 36,4 | 25,0 | 16,7 | 33,3 |
| Uguale | 33,3 | 33,3 | 36,4 | 50,0 | 16,7 | 33,3 |
| Ns/Nr | 25,0 | 33,3 | 0,0 | 0,0 | 66,7 | 23,6 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |
| Saldo | -29,2 | -33,3 | -9,1 | 0,0 | -16,7 | -23,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIT1 - Andamento dell'offerta dei settori innovativi terziari della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Informatica, telecomunicazioni, ricerca e sviluppo |
|---|---|
| Maggiore | 6,3 |
| Minore | 37,5 |
| Uguale | 53,1 |
| Ns/Nr | 3,1 |
| Totale | 100,0 |
| Saldo | -31,3 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIT2 - Andamento della domanda dei settori innovativi terziari della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | Informatica, telecomunicazioni,ricerca e sviluppo |
|---|---|
| Maggiore | 12,5 |
| Minore | 37,5 |
| Uguale | 46,9 |
| Ns/Nr | 3,1 |
| Totale | 100,0 |
| Saldo | -25,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIT3 - Andamento dell'occupazione fissa dei settori innovativi terziari della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | **Informatica, telecomunicazioni,ricerca e sviluppo** |
|---|---|
| Maggiore | 0,0 |
| Minore | 6,3 |
| Uguale | 93,8 |
| Ns/Nr | 0,0 |
| Totale | 100,0 |
| Saldo | -6,3 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIT4 - Andamento dell'occupazione atipica dei settori innovativi terziari della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | **Informatica, telecomunicazioni,ricerca e sviluppo** |
|---|---|
| Maggiore | 0,0 |
| Minore | 0,0 |
| Uguale | 96,9 |
| Ns/Nr | 3,1 |
| Totale | 100,0 |
| Saldo | 0,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIT5 - Andamento del fatturato dei settori innovativi terziari della provincia di Reggio Calabria nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

| | **Informatica, telecomunicazioni,ricerca e sviluppo** |
|---|---|
| Maggiore | 15,6 |
| Minore | 34,4 |
| Uguale | 40,6 |
| Ns/Nr | 9,4 |
| Totale | 100,0 |
| Saldo | -18,8 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIT6 - Previsioni dell'andamento dell'offerta dei settori innovativi terziari della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | **Informatica, telecomunicazioni,ricerca e sviluppo** |
|---|---|
| Maggiore | 9,4 |
| Minore | 25,0 |
| Uguale | 46,9 |
| Ns/Nr | 18,8 |
| Totale | 100,0 |
| Saldo | -15,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIT7 - Previsioni dell'andamento della domanda dei settori innovativi terziari della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | **Informatica, telecomunicazioni,ricerca e sviluppo** |
|---|---|
| Maggiore | 12,5 |
| Minore | 28,1 |
| Uguale | 34,4 |
| Ns/Nr | 25,0 |
| Totale | 100,0 |
| Saldo | -15,6 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIT8 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione fissa dei settori innovativi terziari della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | **Informatica, telecomunicazioni,ricerca e sviluppo** |
|---|---|
| Maggiore | 3,1 |
| Minore | 6,3 |
| Uguale | 87,5 |
| Ns/Nr | 3,1 |
| Totale | 100,0 |
| Saldo | -3,1 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIT9 - Previsioni dell'andamento dell'occupazione atipica dei settori innovativi terziari della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

| | **Informatica, telecomunicazioni,ricerca e sviluppo** |
|---|---|
| Maggiore | 3,1 |
| Minore | 3,1 |
| Uguale | 93,8 |
| Ns/Nr | 0,0 |
| Totale | 100,0 |
| Saldo | 0,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. AIT10 - Previsioni dell'andamento del fatturato dei settori innovativi terziari della provincia di Reggio Calabria per il 2008 (in %)*

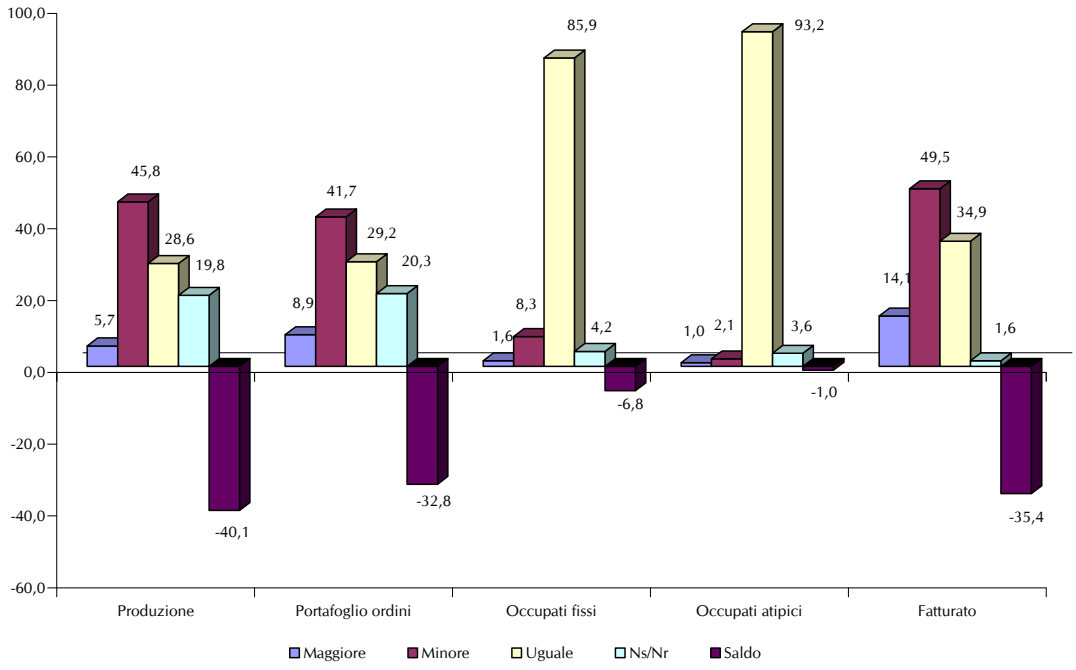
| | **Informatica, telecomunicazioni,ricerca e sviluppo** |
|---|---|
| Maggiore | 6,3 |
| Minore | 15,6 |
| Uguale | 43,8 |
| Ns/Nr | 34,4 |
| Totale | 100,0 |
| Saldo | -9,4 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

# 8 L'artigianato reggino

Passiamo, ora, a considerare l'andamento congiunturale dell'artigianato nella provincia di Reggio Calabria nel corso del 2007. L'anno scorso, l'indagine da noi condotta aveva già evidenziato il momento non particolarmente florido vissuto da questo settore e quest'anno se ne è avuta la conferma: i principali indicatori presentano saldi di risposta particolarmente negativi, dovuti principalmente al modesto ammontare di risposte indicanti un miglioramento rispetto al 2006 (il 5,6% nella produzione, l'8,9% nel portafoglio ordini, ma il 14,1% nel fatturato, uno dei pochi dati "positivi" emersi). Il dato peggiore riguarda la produzione, in quanto il saldo di risposta è pari a -40,1%, mentre portafoglio ordini e giro d'affari presentano saldi sensibilmente meno negativi (rispettivamente uguali a -32,8% e -35,4%). Le variabili occupazionali presentano, invece, valori più simili a quelli registrati l'anno scorso e, anzi, per i lavoratori fissi il saldo di risposta è passato da -7,5% a -6,8%. Il contrario è avvenuto in merito ai lavoratori atipici, il cui saldo è peggiorato da 0% a -1%.

*Graf. 1 - Andamento dei principali indicatori congiunturali delle aziende artigiane reggine nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*

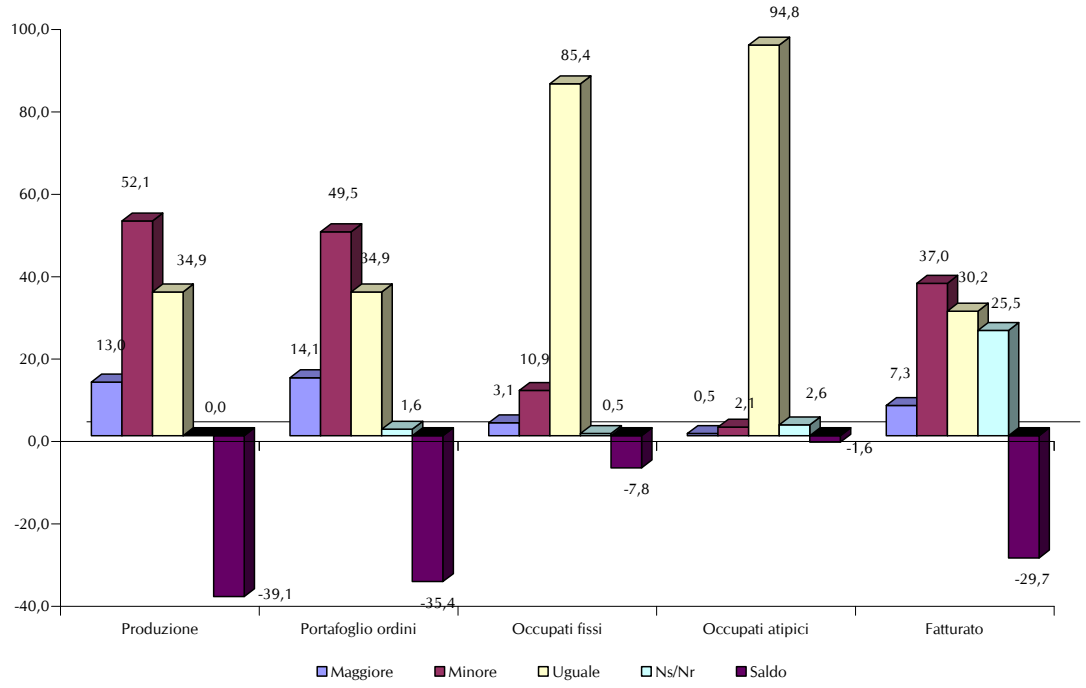



*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

L'andamento negativo che ha caratterizzato l'artigianato reggino negli ultimi anni influisce, inoltre, sulle prospettive per l'anno in corso. E', infatti, molto elevato il numero di imprese che sia attendono una contrazione dei principali indicatori: il 52,1% per la produzione, il 49,5% per il portafoglio ordini e il 37% per il fatturato. Tuttavia, bisogna anche menzionare l'ottimismo di un gruppo di

operatori del settore che, al contrario, prevede una buona performance per la propria impresa nel 2008: il 13% stima di incrementare la produzione e il 14,1% il portafoglio ordini. Le stime relative al fatturato sono, invece, caratterizzate da un'elevata incertezza (il 25,5% degli intervistati non si è sbilanciato sull'andamento del giro d'affari). Si prevede, inoltre, una contrazione del numero di occupati fissi: il 10,9% pensa di ridurne il numero, contro il 3,1% che progetta di assumerne di nuovi. Mentre più stabile è l'occupazione atipica.

*Graf. 2 - Stime dell'andamento dei principali indicatori congiunturali delle aziende artigiane reggine per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

# 9 La congiuntura nelle aree sub provinciali

La presente sezione è dedicata ad un esame dei principali indicatori congiunturali che caratterizzano i sistemi economici sub provinciali di Reggio Calabria. La suddivisone prevede le seguenti 5 sub aree:

- Area dello Stretto[5];
- Area della Costa Tirrenica Centro Meridionale[6];
- Area della Costa Sud Orientale[7];
- "Distretto" rurale di qualità[8];
- "Distretto" di Gioia Tauro[9].

[5] Nell'Area dello Stretto rientrano i seguenti comuni: Bagnara Calabra, Scilla, Villa S. Giovanni, Fiumara, Campo Calabro, S. Roberto, Calanna, Laganadi, S. Alessio in A., S. Stefano in A., Reggio Calabria, Cardeto, Motta S. Giovanni.

[6] Nell'Area della Costa Tirrenica Centro Meridionale rientrano i seguenti comuni: Gioia Tauro, San Ferdinando, Rosarno, Rizziconi, Palmi, Seminara, Melicuccà, S. Procopio, Melicucco, Polistena, Taurianova, Cinquefrondi.

[7] Nell'Area della Costa Sud Orientale rientrano i seguenti comuni: Bagaladi, Melito P.S., San Lorenzo, Roccaforte del Greco, Condofuri, Roghudi, Bova, Bova Marina, Palizzi, Brancaleone, Staiti, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Africo, Samo, S.Agata del Bianco, Caraffa del Bianco, Bianco, Casignana, S.Luca, Bovalino, Benestare, Careri, Platì, Ardore, Ciminà, Sant'Ilario dello Ionio, Portigliola, Antonimina, Gerace, Locri, Siderno, Agnana C., Canolo, Mammola, Grotteria, Marina di Gioiosa I., Gioiosa I., Roccella I., Martone, S. Giovanni di Gerace, Caulonia, Placanica, Stignano, Riace, Camini, Pazzano, Stilo, Monasterace, Bivongi.

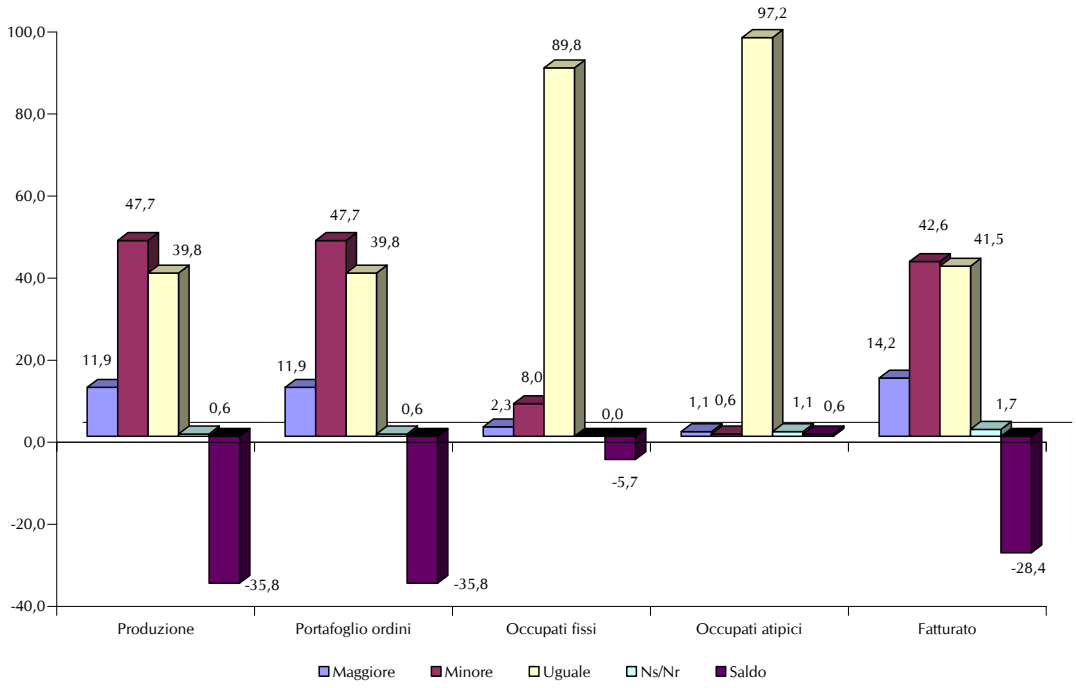
[8] Nel "Distretto" rurale di qualità rientrano i seguenti comuni: Cittanova, San Giorgio Morgeto, Molochio, Varapodio, Oppido Mamertina, Melicuccà, Cosoleto, Terranova Sappo Minulio, Scido, Santa Cristina D'Aspromonte, San Procopio, Delianuova, Sinopoli, Sant'Eufemia D'Aspromonte, Candidoni, Serrata, San Pietro di Carida', Laureana di Borrello, Galatro, Maropati, Feroleto della Chiesa, Anoia, Giffone.

[9] Nel "Distretto" di Gioia Tauro rientrano i seguenti comuni: Gioia Tauro, Melicuccà, Molochio, Palmi, Rizziconi, Seminara, Taurianova, Terranova Sappo Minulio, San Ferdinando.

## 9.1 L'Area dello Stretto

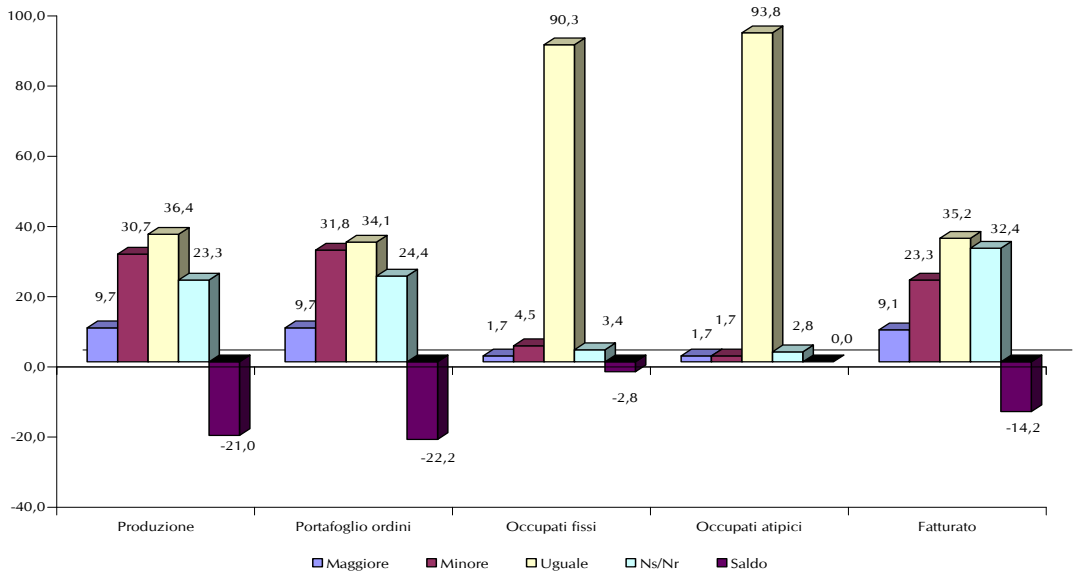
Gli imprenditori dell'Area dello Stretto non hanno avuto un 2007 particolarmente favorevole, sebbene migliore di quello complessivo provinciale. I saldi di risposta sono, inoltre, sensibilmente peggiorati rispetto al 2006 e ciò è da ricondurre all'incremento del numero di imprese dichiaranti una contrazione degli indicatori. Il 47,7% del campione ha dichiarato una riduzione della produzione e del numero di ordini in portafoglio rispetto all'anno precedente (l'anno scorso erano il 29,6%), mentre il 42,6% ha dichiarato una flessione nel volume del fatturato (30% nel 2006). Mentre l'anno scorso gli occupati fissi erano rimasti sostanzialmente invariati, quest'anno il saldo è negativo (-5,7%); grande stabilità (97,2%) per quanto riguarda gli occupati atipici che, anzi, registrano un saldo lievemente positivo: +0,6%.
Gli imprenditori di quest'Area prevedono, però, un certo miglioramento nel corso del 2008 che risalta se confrontato con le altre sub provinciali. Benché il numero di risposte indicanti un peggioramento sia, in ogni caso, elevato, è inferiore a quello di chi prevede una situazione stabile per l'anno in corso (soprattutto, per le variabili occupazionali). I saldi di risposta per produzione, portafoglio ordini, fatturato e occupati fissi sono negativi (rispettivamente, -21%, -22,2%, -14,2%, -2,8%,) ma le cifre sono di gran lunga meno incisive rispetto al totale provinciale (sono: -36,4% per la produzione, -37,2% per il portafoglio ordini, -31,6% per il giro d'affari e -5,2% per l'occupazione fissa).

*Graf. 1 - Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'Area dello Stretto nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Graf. 2 - Stime dell'andamento dei principali indicatori congiunturali dell'Area dello Stretto per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Sebbene solo il 3,9% degli operatori pensava di realizzare investimenti nel 2007, alla fine tale percentuale è arrivata a ben il 22,2% del campione (contro il 14,8% del 2006) e questo fa ben sperare per il futuro dell'Area. Inoltre, il 14,2% degli intervistati crede che investirà nel corso del 2008 e, oltre a questi, bisogna considerare l'elevato numero di risposte incerte: il 17%.
Nonostante questi dati positivi relativi agli investimenti, gli imprenditori di quest'Area sub provinciale, in maggioranza (con cifre comprese tra il 53,4% e il 55,1%), non ritengono che il 2008 sarà un anno positivo né per la propria azienda, né per la provincia, né per l'Italia.

*Tab. 1 - Investimenti effettuati nel 2007 e previsti per il 2008 dalle imprese dell'Area dello Stretto (in %)*

| | **2007** | **2008** |
|---|---|---|
| Sì | 22,2 | 14,2 |
| No | 76,7 | 68,8 |
| Ns/nr | 1,1 | 17,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 2 - Andamento atteso dell'economia da parte delle aziende dell'Area dello Stretto per il 2008 (in %)*

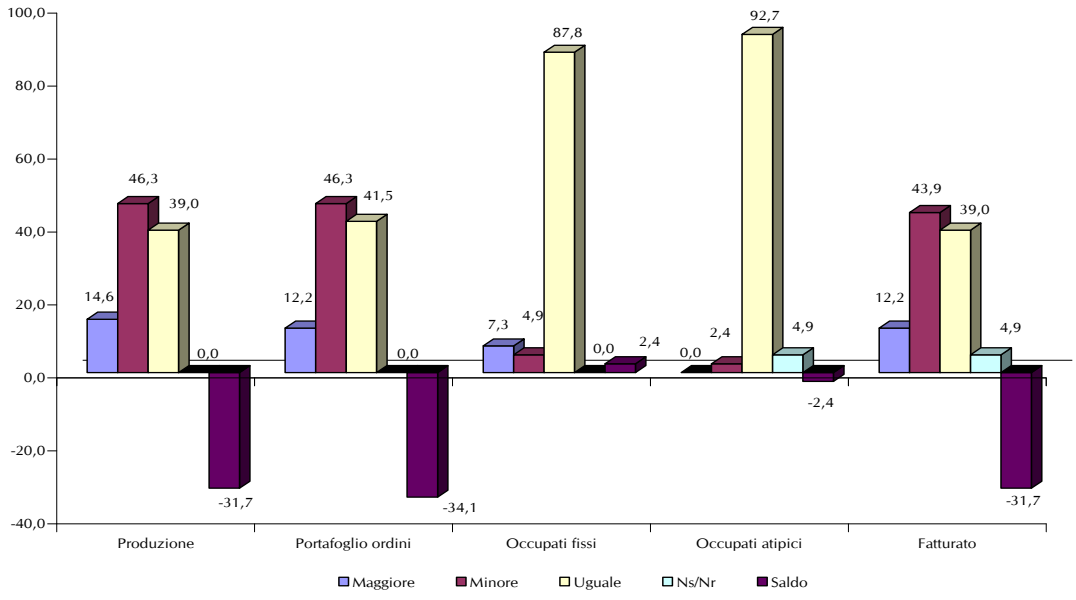
| | **Azienda** | **Provincia** | **Italia** |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 10,2 | 7,4 | 6,3 |
| Sfavorevole | 55,1 | 53,4 | 54,0 |
| Stazionario | 32,4 | 31,3 | 30,7 |
| Ns/nr | 2,3 | 8,0 | 9,1 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## 9.2 L'Area della Costa Tirrenica Centro-Meridionale

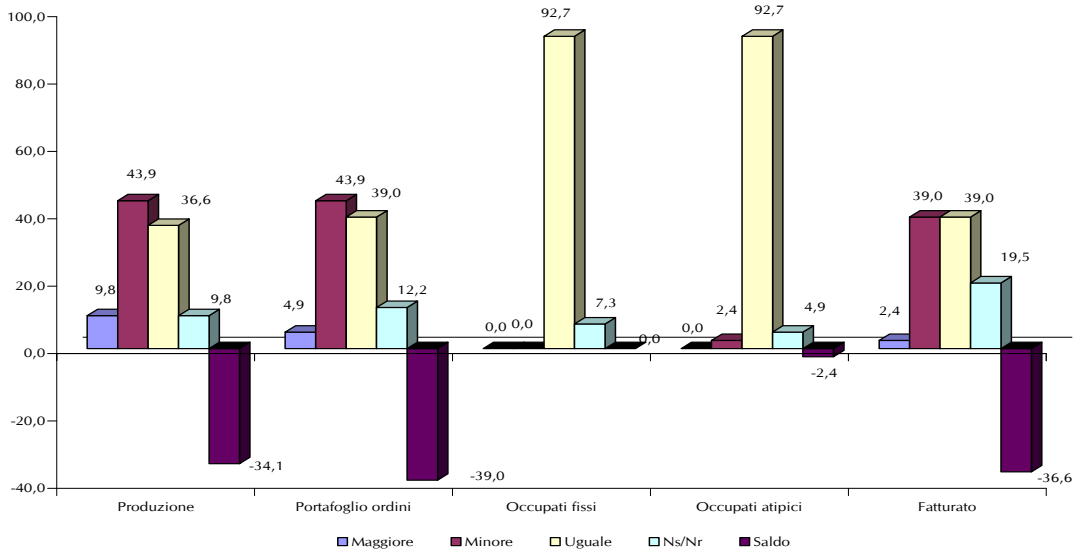
Anche gli imprenditori dell'Area della Costa Tirrenica Centro-Meridionale hanno peggiorato la propria performance rispetto al 2006, sebbene i valori da loro registrati siano, in parte, migliori rispetto a quelli complessivi provinciali.
In realtà, c'è da rilevare un leggero incremento della quota di imprese indicanti un miglioramento dei vari indicatori rispetto al 2006, cosicché l'aggravarsi dei saldi di risposta negativi è da imputare alla crescita del numero di imprese che hanno dichiarato un peggioramento nel corso del 2007. In particolare, i saldi di risposta sono pari a -31,7% per produzione e fatturato (erano, rispettivamente, -15,7% e -20,7% l'anno scorso) e -34,1% per gli ordini in portafoglio (-15% nel 2006).
Bisogna, comunque, sottolineare che il numero di imprese che hanno aumentato gli occupati fissi è stato maggiore di quello delle imprese che li hanno ridotti (7,3% contro 4,9%). Invece, nessuna impresa ha aumentato il numero di lavoratori atipici, mentre il 2,4% li ha ridotti.
In maniera non convenzionale, le prospettive per il 2008 sono peggiori dell'andamento dell'anno passato. Ciò è dovuto al numero relativamente basso di risposte incerte, che solo per il giro d'affari raggiungono un valore elevato (19,5%). Per il resto, sono pochi gli imprenditori che si attendono un miglioramento degli indicatori considerati rispetto al 2007: il 9,8% per la produzione, il 4,9% per il portafoglio ordini e il 2,4% per il fatturato. Le risposte indicanti un peggioramento sono invece molte e, in alcuni casi, superano quelle indicanti una situazione stazionaria. Nello specifico sono il 43,9% per la produzione e il portafoglio ordini e il 39% per il fatturato. La situazione occupazionale non dovrebbe subire, al contrario, variazioni di rilievo.

*Graf. 3 - Andamento dei principali indicatori congiunturali della Costa Tirrenica nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Graf. 4 - Stime dell'andamento dei principali indicatori congiunturali della Costa Tirrenica per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

L'Area della Costa Tirrenica Centro-Meridionale si conferma, anche quest'anno, come quell'Area sub provinciale con la più elevata predisposizione ad investire. Nel 2007, quasi un quarto delle imprese hanno realizzato investimenti (nello specifico, il 24,4% rispetto al 16,4% dell'anno scorso) e questo è un dato che fa ben sperare per il futuro di questo territorio. Per il 2008, però, un numero più ristretto di imprese ha in cantiere nuovi investimenti: il 9,8% delle imprese, ma tale statistica è condizionata dal 22% di risposte incerte.
Le prospettive per il 2008 non sono certo rosee, ma leggermente meno negative rispetto ad altri territori del reggino: né per la propria azienda, né per la provincia, né per il Paese la percentuale di risposte negative supera il 50%.

*Tab. 3 - Investimenti effettuati nel 2007 e previsti per il 2008 dalle imprese della Costa Tirrenica (in %)*

| | **2007** | **2008** |
|---|---|---|
| Sì | 24,4 | 9,8 |
| No | 75,6 | 68,3 |
| Ns/nr | 0,0 | 22,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 4 - Andamento atteso dell'economia da parte delle aziende della Costa Tirrenica per il 2008 (in %)*

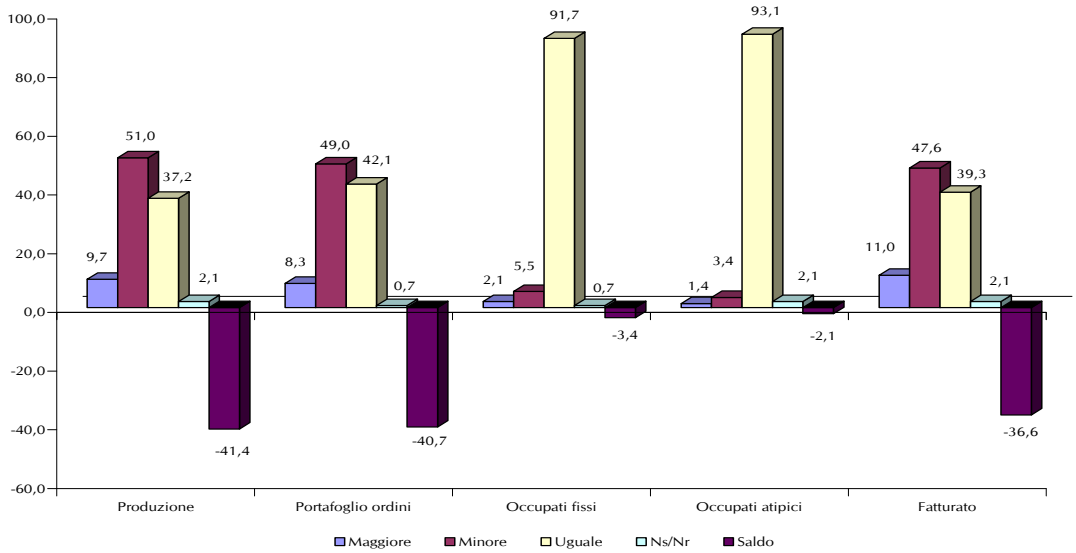
| | **Azienda** | **Provincia** | **Italia** |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 7,3 | 4,9 | 2,4 |
| Sfavorevole | 46,3 | 48,8 | 46,3 |
| Stazionario | 36,6 | 29,3 | 34,1 |
| Ns/nr | 9,8 | 17,1 | 17,1 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## 9.3 L'Area della Costa Sud-Orientale

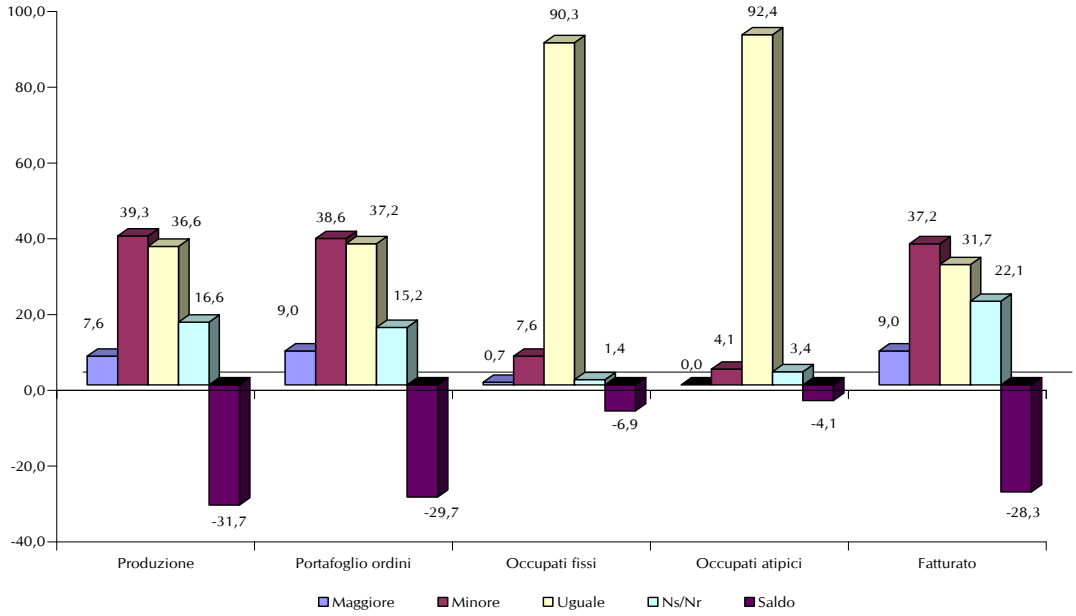
Come nell'analisi congiunturale dello scorso anno, anche nel 2007 l'Area della Costa Sud-Orientale è quella che presenta le maggiori difficoltà rispetto agli altri territori sub provinciali considerati. L'aggravarsi della situazione è da ricondurre all'incremento del numero di risposte indicanti un peggioramento per quanto riguarda produzione, portafoglio ordini e fatturato, che per il 2007 si attestano, rispettivamente, a 51%, 49% e 47,6%. Sono aumentate anche il numero di imprese che hanno migliorato la propria performance, sebbene non in misura tale da compensare l'incremento sopra menzionato. Cosicché, i saldi di risposta sono pari a -41,4% per la produzione (era -19,8% l'anno scorso), -40,7% per il portafoglio ordini (era -26,1% nel 2006) e -36,6% per il fatturato (l'anno scorso pari a -28,8%). Le variabili occupazionali presentano, invece, valori molto simili a quelli dell'anno scorso e sono caratterizzati da un'alta stabilità. Nel complesso, però i saldi di risposta sono negativi anche per questi due indicatori e uguali a -3,4% per gli occupati fissi e -2,1% per quelli atipici.
Gli imprenditori di quest'Area prevedono però un lieve miglioramento per il 2008, sebbene il numero di risposte incerte sia abbastanza elevato. Ad eccezione degli indicatori occupazionali, che generalmente non variano in maniera vistosa da un anno all'altro, gli altri indici vedono equivalersi, più o meno, il numero di risposte indicanti un peggioramento nel 2008 e quelle che indicano una situazione stabile.
I saldi di risposta sono negativi per tutti e cinque gli indicatori e prevedono, anche, una certa contrazione dell'occupazione, dal momento che il 7,6% prevede di ridurre il numero di lavoratori fissi impiegati e il 4,1% quello dei lavoratori atipici, mentre nessuna impresa stima di assumerne di nuovi. I saldi di risposta sono, invece, decisamente negativi per produzione (-31,7%), portafoglio ordini (-29,7%) e fatturato (-28,3%).

*Graf. 5 - Andamento dei principali indicatori congiunturali della Costa Sud-Orientale nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Graf. 6 - Stime dell'andamento dei principali indicatori congiunturali della Costa Sud-Orientale per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

La propensione ad investire nell'Area è leggermente aumentata nel 2007 rispetto al 2006: l'anno passato hanno, infatti, realizzato investimenti il 15,2% delle imprese contro il 13,5% di due anni fa.
Inoltre, un buon numero di imprese prevede di investire nell'anno in corso: il 13,1% e si deve considerare, inoltre, la presenza di un certo numero di imprese incerte (il 15,2%).
Le imprese di quest'Area non hanno aspettative favorevoli per il 2008, ma esiste un gruppo ristretto di imprese (il 12,4%) che è fiducioso per la propria azienda.

*Tab. 5- Investimenti effettuati nel 2007 e previsti per il 2008 dalle imprese della Costa Sud-Orientale (in %)*

| | **2007** | **2008** |
|---|---|---|
| Sì | 15,2 | 13,1 |
| No | 84,8 | 71,7 |
| Ns/nr | 0,0 | 15,2 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 6 - Andamento atteso dell'economia da parte delle aziende della Costa Sud-Orientale per il 2008 (in %)*

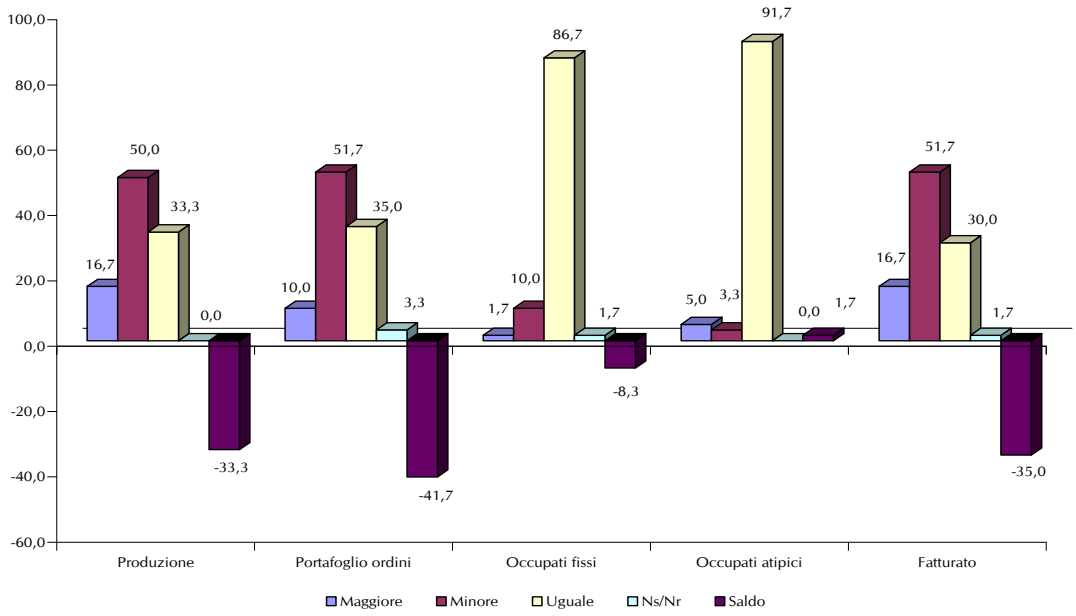
| | **Azienda** | **Provincia** | **Italia** |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 12,4 | 8,3 | 6,9 |
| Sfavorevole | 50,3 | 47,6 | 47,6 |
| Stazionario | 33,8 | 35,9 | 33,8 |
| Ns/nr | 3,4 | 8,3 | 11,7 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## 9.4 Il Distretto rurale di qualità

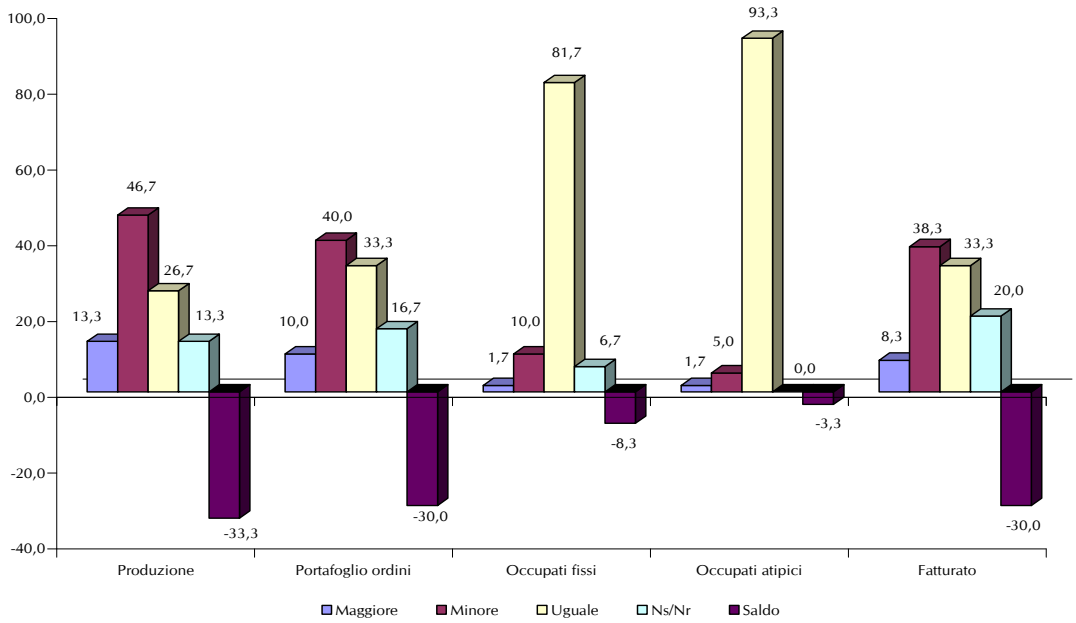
L'andamento congiunturale del "Distretto rurale di qualità" era caratterizzato, l'anno scorso, da un'elevatissima percentuale di risposte indicanti una stazionarietà della situazione economica. Quest'anno tale affermazione è valida, unicamente, per descrivere l'andamento occupazionale, dal momento che l'86,7% delle imprese non ha alterato il numero di lavoratori fissi e il 91,7% non ha cambiato il numero di lavoratori atipici. Gli altri indicatori, invece sono all'insegna di una maggioranza di risposte indicanti un peggioramento rispetto al 2006: queste sono più che raddoppiate (come nel caso di produzione e fatturato, dove sono passate, rispettivamente, da 21,3% a 50% e da 19,1% a 51,7) se non triplicate (come nel caso del portafoglio ordini, dove sono passate da 14,9% a 51,7%). Nel caso del portafoglio ordini, il saldi di risposta è inferiore a -40%, mentre e -33,3% per la produzione e -35% per il giro d'affari. Negativa anche la dinamica occupazionale: il saldo di risposta è positivo per gli occupati flessibili (+1,7%) è più che compensato da quello negativo relativo ai lavoratori fissi (-8,3%).
Le stime per il 2008 presentano saldi di risposta molto simili ai dati registrati per il 2007, ma si caratterizzano per una certa proporzione di risposte incerte. Ci sono, comunque, un discreto numero di aziende che prevedono di accrescere la produzione (il 13,3%), il portafoglio ordini (il 10%) e, in misura inferiore, il fatturato (l'8,3%), ma sono molte di meno di quelle che prevedono un'annata sfavorevole e che, per questi tre indicatori oscillano tra il 38,3% che stimano di contrarre il volume del giro di affari al 46,7% che pensano di ridurre la produzione. Dovrebbe, ulteriormente, contrarsi anche l'occupazione sia nella sua componente fissa (saldo di risposta pari a -8,3%) sia in quella atipica (-3,3%).

*Graf. 7 - Andamento dei principali indicatori congiunturali del distretto rurale di qualità nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Graf. 8 - Stime dell'andamento dei principali indicatori congiunturali del distretto rurale di qualità per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

Rispetto al 2006, si deve registrare un boom del numero di imprese che, nel "distretto rurale di qualità", hanno realizzato investimenti, passato dal 10% al 20% del 2007. Tale tendenza sembra destinata a ripetersi, poiché il 16,7% degli intervistati ha dichiarato l'intenzione di investire nell'anno in corso e rimane, ancora, un buon numero di imprese incerte (il 15%).
Molto ristretto, comunque, il numero di imprese che si attende un buon andamento per la propria azienda nel 2008: solo l'8,3%, sebbene gli ottimisti per quanto riguarda l'economia del reggino e dell'Italia scendano al 3,3%.

*Tab. 7 - Investimenti effettuati nel 2007 e previsti per il 2008 dalle imprese del distretto rurale di qualità (in %)*

| | **2007** | **2008** |
|---|---|---|
| Sì | 20,0 | 16,7 |
| No | 76,7 | 68,3 |
| Ns/nr | 3,3 | 15,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 8 - Andamento atteso dell'economia da parte delle aziende del distretto rurale di qualità per il 2008 (in %)*

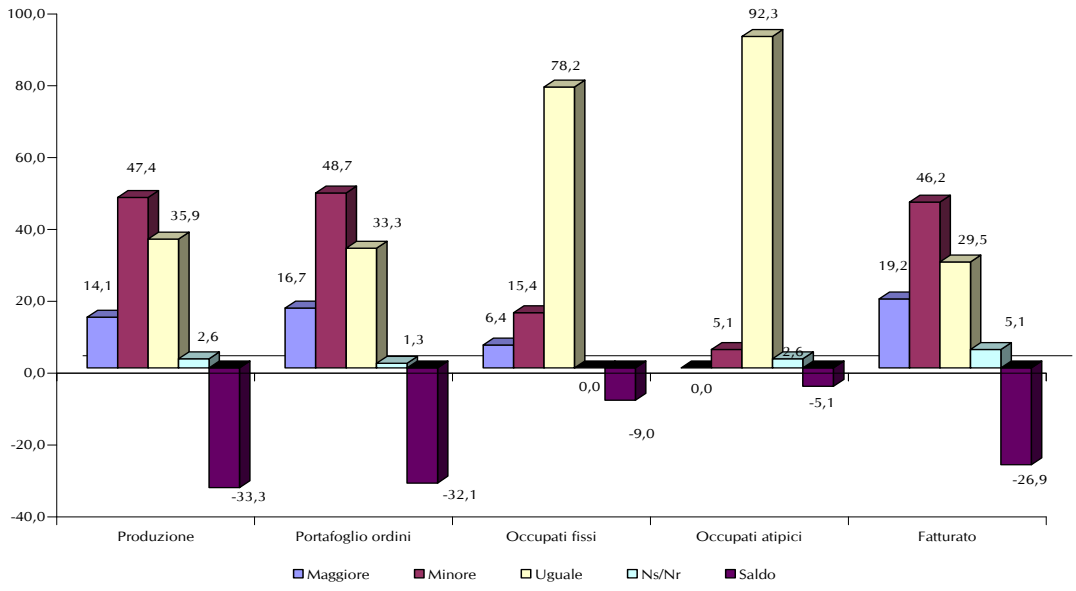
| | **Azienda** | **Provincia** | **Italia** |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 8,3 | 3,3 | 3,3 |
| Sfavorevole | 51,7 | 48,3 | 48,3 |
| Stazionario | 38,3 | 43,3 | 43,3 |
| Ns/nr | 1,7 | 5,0 | 5,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

## 9.5 Il Distretto di Gioia Tauro

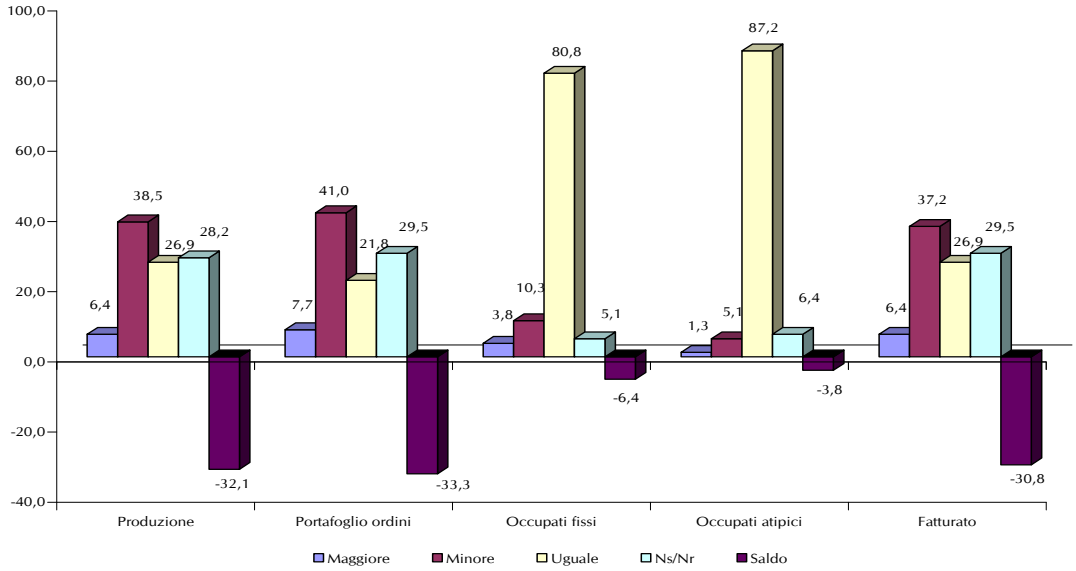
Anche il "Distretto di Gioia Tauro" presentava l'anno scorso una congiuntura all'insegna della stabilità e, purtroppo, anche in questo caso il quadro è sensibilmente peggiorato e le risposte negative circa l'andamento dei principali indicatori prevalgono. Occorre dire, tuttavia, che il numero di imprese con una performance positiva in quest'Area non è da sottovalutare: il 19,2% ha incrementato il fatturato (contro il 14,7% dell'anno scorso), il 14,1% la produzione (il 17,3% nel 2006) e il 16,7% il portafoglio ordini (14,7% nel 2006). Sfortunatamente, la quota di imprese che ha assistito ad un peggioramento di queste variabili è più elevato, cosicché i saldi di risposta sono negativi: -33,3% per la produzione, -32,1% per il portafoglio ordini e .26,9% per il fatturato.
Anche l'occupazione presenta un peggioramento consistente: il 15,4% delle imprese ha dichiarato di aver contratto i numero di lavoratori fissi, mentre il 6,4% ha dichiarato di averli aumentati; inoltre, il 5,1% delle imprese ha ridotto il numero di lavoratori flessibili e nessuna azienda ne ha assunti di nuovi.
Le previsioni degli imprenditori per il 2008 sono caratterizzate dal pessimismo e dall'incertezza: prevalgono saldi di risposta negativi e la percentuale di risposte incerte sfiora in alcuni casi (produzione, portafoglio ordini e giro d'affari) il 30%.
I saldi di risposta sono, invece, pari a -32,1% per la produzione, -33,3% per gli ordini in portafoglio e -30,8% per il fatturato e sono attribuibili sia ad un elevato tasso di risposte indicanti un peggioramento sia all'esiguo numero di risposte indicanti un miglioramento. Anche in questo caso, si prevede una contrazione dell'occupazione sia fissa che variabile: i saldi sono rispettivamente -6,4% -3,8%.

*Graf. 9 - Andamento dei principali indicatori congiunturali del distretto di Gioia Tauro nel 2007 rispetto al 2006 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Graf. 10 - Stime dell'andamento dei principali indicatori congiunturali del distretto di Gioia Tauro per il 2008 (in %)*




*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

L'anno scorso la propensione ad investire, nell'Area di Gioia Tauro, è risultata in aumento rispetto al 2006, coinvolgendo il 17,9% delle imprese: il 3,2% in più rispetto all'anno precedente. Solo l'11,5% prevede, tuttavia, di investire nel corso del 2008, mentre il numero degli indecisi ammonta al 12,8%.
Gli operatori di questa Area sub provinciale sono, inoltre, particolarmente pessimisti per quanto riguarda l'andamento economico della propria azienda, della provincia e del Paese nel 2008 (più del 50% si aspetta un andamento sfavorevole).

*Tab. 9 - Investimenti effettuati nel 2007 e previsti per il 2008 dalle imprese del distretto di Gioia Tauro (in %)*

| | **2007** | **2008** |
|---|---|---|
| Sì | 17,9 | 11,5 |
| No | 78,2 | 75,6 |
| Ns/nr | 3,8 | 12,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*

*Tab. 10 - Andamento atteso dell'economia da parte delle aziende del distretto di Gioia Tauro per il 2008 (in %)*

| | **Azienda** | **Provincia** | **Italia** |
|---|---|---|---|
| Favorevole | 9,0 | 3,8 | 5,1 |
| Sfavorevole | 51,3 | 57,7 | 51,3 |
| Stazionario | 29,5 | 26,9 | 28,2 |
| Ns/nr | 10,3 | 11,5 | 15,4 |
| Totale | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

*Fonte: Osservatorio Economico Reggio Calabria*